



Anno 2023

Cronache del lavoro

Rapporto dei Centri per l'impiego - 2023

Analisi congiunturale 2022

CRONACHE DEL LAVORO

Rapporto dei Centri per l'impiego piemontesi

Federica Deyme Direttrice Agenzia Piemonte Lavoro

A cura di

Massimo Tamiatti Responsabile Monitoraggio, studi e ricerche

Fabio Biginato
Aurora Bolandin
Monica Bosia
Morgana Cocciadiferro
Annalisa Colace
Gianpaolo Costantino
Elisa Fenoglio
Elisa Floredan
Danilo Garzoli
Monica Maria Luisa Mallarino
Roberto Marchetto
Micol Varoli

Serena Pasetti Responsabile Comunicazione e rapporti con i media

Analisti territoriali nei Centri per l'impiego

Barbara Binello	Acqui Terme	Serena Langhetti	Mondovì
Roberto Marchetto	Alba	Maria Elisa Stranges	Novara
Andrea Martini, Marco Moroni	Alessandria	Morgana Cocciadiferro	Novi Ligure
Bernardino Mancuso, Marco Bellantone	Asti	Simone Scozia	Omegna
Micol Varoli	Biella	Andrea Roschetti	Orbassano
Giovanni Pipola	Borgomanero	Piero Marino	Pinerolo
Monica Capra	Borgosesia	Roberto Marca	Rivoli
Barbara Zola	Casale Monferrato	Denisa Andreis, Claudia Cani	Saluzzo
Riccardo Strano, Marisa Viviani	Chieri	Gabriella Spano	Settimo Torinese
Gianpaolo Costantino	Chivasso	Fulvio Malengo	Susa
Monica Maria Luisa Mallarino	Ciriè	Laura Monferrato	Torino nord
Elisa Fenoglio	Cuneo	Sonia Brovero	Torino sud
Valentina Greco	Cuorgnè	Angelo Fronti	Tortona
Marco Valmachino	Fossano	Romeo Del Muscio, Luca Visconti	Venaria
Giuseppe Cunsolo	Ivrea	Marco Miglino	Vercelli
Claudia Patrizia Rocca, Maria Paola Borin	Moncalieri		

Termine elaborazione dati 20 giugno 2023

Sommario

Prefazione.....	5
Introduzione	6
Glossario.....	7
1. La domanda di lavoro	8
1.1 <i>Le caratteristiche socio-anagrafiche</i>	8
1.2 <i>Flussi occupazionali in entrata e uscita</i>	11
1.2.1 I lavoratori in uscita.....	11
1.2.2 I lavoratori in entrata	13
1.3 <i>Tipologie contrattuali</i>	15
1.3.1 L'occupazione dipendente.....	15
1.3.1.1 Il lavoro flessibile	16
1.3.1.2 Il lavoro stabile.....	17
1.3.1.3 Le assunzioni per tipologia di orario.....	17
1.3.1.4 Il lavoro intermittente	18
1.3.1.5 Il lavoro domestico.....	18
1.3.1.6 Il Lavoro parasubordinato	19
1.3.2 Serie storiche dei contratti	19
1.4 <i>Le Aziende</i>	21
1.4.1 Le imprese che assumono	21
1.4.1.1 Le imprese e i territori.....	23
1.5 <i>Le attività economiche</i>	25
1.5.1 I Settori Economico Professionali	28
1.5.2 La ripresa reale dei settori economico professionali	30
1.6 <i>Le professioni</i>	32
1.6.1 Distribuzione delle professioni in base alla variazione 2022/2021 di ULA	33
1.7 <i>Cessazioni</i>	36
1.7.1 Grandi dimissioni	36
1.7.1.1 Le origini del fenomeno.....	36
1.7.1.2 La dimensione del fenomeno in Italia	36
1.7.1.3 La dimensione del fenomeno in Piemonte.	36
1.7.1.4 Le caratteristiche socio-anagrafiche.....	38
1.7.1.5 Le cause	39
1.7.2 Licenziamenti.....	40
1.7.3 Pensionamenti	43
2. L'offerta di lavoro.....	46
2.1 <i>La disoccupazione amministrativa in Piemonte</i>	46
1.7.4 Gli utenti che si rivolgono ai Centri per l'impiego.....	47
1.7.5 La disoccupazione amministrativa nei bacini per l'impiego	51
3. Appendici	53
1. 3.1 Appendice 1: nota metodologica.....	53
Indicatori mercato del lavoro.....	53
Archivi digitali.....	55
Trattamento dati	56
2. 3.2 Appendice 2: tabelle sinottiche territoriali.....	57
Regione Piemonte	57
Quadrante metropolitano.....	58
Quadrante nord-est.....	71
Quadrante sud-est.....	77
Quadrante sud-ovest.....	83

Prefazione

Possiamo considerare il 2022 come un “anno zero”, l’inizio di una nuova era post pandemica che necessariamente investe e interessa anche il mondo del lavoro: dopo il duro contraccolpo legato al covid, il mercato ha subito un profondo processo di trasformazione, portandosi dietro anche qualche pesante eredità legata a scelte non così lungimiranti del passato sui temi istruzione, formazione e orientamento; scelte che possiamo annoverare tra le cause che hanno portato oggi ad avere un marcato disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Le imprese che assumono esistono, ma purtroppo oggi hanno difficoltà a trovare sul mercato figure in possesso di competenze specifiche che permettano all’impresa di innovarsi ed essere maggiormente competitiva; per contro esiste un esercito di persone che cerca lavoro e che, allo stesso modo, non trova una giusta risposta dal mercato. Sono cambiati i desiderata delle persone in cerca di occupazione che, specialmente nelle fasce più giovani della popolazione, ambiscono a posizioni dove poter trovare gratificazione e opportunità di crescita, una maggiore flessibilità per conciliare al meglio lavoro e privato, mettendo in secondo piano l’aspetto salariale del contratto. Assistiamo ad una nuova dinamicità del mercato, con una larga scelta che ricade sui contratti a tempo determinato, nonostante la ripresa dell’indeterminato rispetto all’anno precedente, mentre per ciò che riguarda le cessazioni, si registra il fenomeno particolare delle dimissioni, che raggiungono il 20,0% del totale. Finalmente sembra arrestarsi il numero dei cosiddetti lavoratori scoraggiati, che aveva caratterizzato il periodo pandemico: le ultime due edizioni del Report, infatti, hanno evidenziato un certo grado di riattivazione da parte delle persone disoccupate in Piemonte. Gli stessi mercati del lavoro regionali, d’altronde, appaiono in buona salute, visti i saldi positivi delle attivazioni e, come detto, l’aumento di contratti a tempo indeterminato. Sono, infatti, 95.787

le aziende che hanno attivato almeno un contratto di lavoro nel corso del 2022.

A fronte di tutto ciò, è essenziale che gli interventi di politica attiva del sistema regionale del lavoro contemplino diverse modalità di approccio, sia a breve termine, sia di lungo periodo, e che si integrino tra loro in una logica di complementarità. Orientamento e formazione di qualità sono la chiave di volta che reggere il più grande processo di trasformazione messo in atto in questi anni dalla Regione Piemonte sul tema lavoro. Abbiamo stanziato 16 milioni di euro per potenziare l’orientamento e cominciare ad accompagnare sin dai primi cicli scolastici i nostri giovani verso la migliore scelta consapevole per il loro futuro. Si tratta del più alto investimento di sempre e di cui vedremo i frutti nel medio e lungo periodo. Più tangibili nell’immediato, invece, sono le Academy di filiera, il nuovo modello di formazione per il comparto produttivo che abbiamo lanciato nell’ultimo anno in Piemonte e che permette di creare percorsi formativi agili e su misura rispetto ai reali bisogni delle imprese. Si creano nuove competenze in base alle effettive capacità assunzionali delle imprese: il 100% dei corsisti dopo percorsi formativi di 300 o 600 ore ha un contratto di lavoro assicurato al termine del corso. Questo significa non solo rispondere all’esigenza di maggiore competitività del mondo dell’impresa, ma restituire un’offerta occupazionale di qualità e stabile per chi cerca un impiego. Anche a fronte di ciò, il presente Report costituisce uno strumento informativo di particolare utilità, a disposizione di tutti gli operatori della rete dei servizi per il lavoro. La sua lettura può contribuire all’individuazione di risposte integrate ed efficaci alla complessità delle sfide che caratterizzano il sistema delle politiche per il lavoro, poiché restituisce una fotografia puntuale e capillare dei mercati del lavoro locali.

Elena Chiorino

Assessore regionale a Istruzione, lavoro,
formazione professionale
e diritto allo studio universitario

Introduzione

La complessità dei mercati del lavoro, emersa con ancora più evidenza durante l'emergenza sanitaria del 2020 e conclamata nel biennio successivo, insieme al fenomeno, divenuto strutturale, del forte disallineamento tra professionalità ricercate dalle aziende e competenze offerte dai lavoratori, rappresentano grandi sfide, per affrontare le quali Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale di Regione Piemonte per le politiche attive del lavoro, sta per concludere l'attività di incremento del proprio capitale umano prevista dal Piano di potenziamento.

Anche attraverso l'affinamento della capacità analitica delle dinamiche che interessano il mercato del lavoro piemontese, Agenzia Piemonte Lavoro si propone di cogliere gli specifici fabbisogni delle persone e delle

imprese, per costruire risposte puntuali e integrate con la sempre più animata rete di soggetti pubblici e privati e per offrire a Regione Piemonte concreti spunti di riflessione per la programmazione di misure e progetti in ambito di politiche attive del lavoro.

Cronache del lavoro è il rapporto istituzionale dei Centri per l'impiego del Piemonte che fotografa il mercato del lavoro regionale, osservando l'archivio delle comunicazioni obbligatorie sia in relazione alla domanda, sia all'offerta di lavoro.

Rappresenta pertanto un prezioso strumento per conoscere in maniera sempre più ravvicinata le realtà territoriali e per migliorare i servizi erogati a cittadini e imprese da parte dei Centri per l'impiego.

Federica Deyme

Direttrice Agenzia Piemonte Lavoro

Glossario

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007

- Dal primo gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione è avvenuta secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche e unico per i paesi dell'Unione Europea. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione Nace Rev. 2 definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224).

COB - comunicazione obbligatoria

- L'obbligo di comunicazione è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione del rapporto di lavoro, subordinato o autonomo o delle altre tipologie di lavoro individuate dalla legge (art. 9-bis c. 2 del decreto legge n. 510/96) deve dare comunicazione al servizio competente del Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale si trova la sede di lavoro.

Dati amministrativi

- Sono le informazioni statistiche tratte da banche dati costruite dalle amministrazioni pubbliche per finalità gestionali.

Disoccupati amministrativi (o disoccupati)

- Sono persone inserite nell'elenco dei disoccupati dei Centri per l'impiego. Per essere inseriti in tale elenco occorre rilasciare una dichiarazione di disponibilità che attesti il possesso dei seguenti requisiti: essere alla ricerca di lavoro; essere senza occupazione o con impieghi (dipendenti, occasionali, parasubordinati) che fruttano un reddito annuo inferiore a 8.174 euro, ai sensi del decreto legislativo 150/2015.

ULA

- ULA è l'acronimo di Unità lavorative per anno. È stato creato per standardizzare e interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività. Per calcolare le ULA vanno conteggiati tutti i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento.

Flusso

- Una variabile di flusso rappresenta il conteggio di un fenomeno nel corso di un periodo di tempo, come il numero di nati, morti, immigrati o emigrati, oppure il numero di persone che hanno trovato o perso il lavoro in un certo periodo di tempo.

Lavoratori interessati

- Persone interessate da attivazione di una fattispecie contrattuale (assunzione), a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.
- Persone interessate da conclusione di una fattispecie contrattuale (cessazione), a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. In particolare, si intende per "cessazione a termine" la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo per il quale, essendo la fine prevista dal contratto (la cosiddetta data presunta), non è dovuta la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro.

Lavoro subordinato

- Il lavoro subordinato è la tipologia contrattuale con la quale il lavoratore si obbliga a prestare la propria attività manuale o intellettuale alle dipendenze e sotto la direzione del datore di lavoro in cambio di una determinata retribuzione.

Lavoro parasubordinato

- Il lavoro parasubordinato è una tipologia contrattuale ibrida, che si pone a metà strada tra il lavoro subordinato e quello autonomo ai sensi della legge 183/2014, per il quale il datore di lavoro è tenuto a dare comunicazione obbligatoria di attivazione. Sono comprese in questa tipologia contrattuale anche le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti di collaborazione a progetto attivati prima del 2015.

Mismatch

- Il termine è utilizzato per indicare un fenomeno del mercato del lavoro che consiste in un disallineamento tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle offerte dalle persone alla ricerca di un'occupazione.

Stock

- La dimensione (o consistenza) di un fenomeno rilevata in un certo istante di tempo, pertanto suscettibile di variazioni continue nel corso del tempo (ad esempio, la popolazione residente o il numero di occupati). La variazione dello stock tra due istanti di tempo può essere pertanto descritta in modo coerente e compiuto come il risultato di un complesso di flussi (vedi *flusso*) che si sono manifestati con una certa intensità nel periodo intercorrente.

TM

1. La domanda di lavoro

Nel 2022 il mercato del lavoro in Piemonte registra variazioni congiunturali incrementali rispetto all'anno precedente: è un anno di consolidamento della netta ripresa avvenuta già nel 2021, anno che aveva mostrato segnali di significativo recupero rispetto al periodo pandemico.

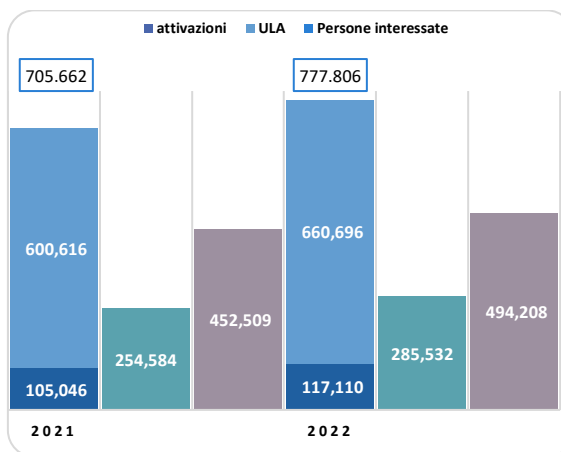
Il flusso occupazionale registra un aumento del 10,2% sul versante delle attivazioni di contratti, che si attestano a 777.806, dei quali 660.696 si riferiscono alle maggiori tipologie contrattuali; nel 2021 erano 705.662 (600.616).

Similmente crescono anche i valori di ULA e di persone interessate da almeno un contratto: se i primi registrano un incremento percentuale 2022/2021 superiore a quello delle attivazioni (+12,2%), i secondi ne riportano uno di poco inferiore (+9,2%).

La lettura integrata di questi dati induce ad ipotizzare che sia aumentata la consistenza delle attivazioni: contratti di maggior durata, sia longitudinale sia trasversale.

In media ogni persona è stata interessata da 1,57 contratti nel 2022 (1,56 nel 2021), per un valore ULA pro-capite di 0,58 (0,56 nel 2021).

Grafico n 1: distribuzione delle attivazioni, delle ULA e persone interessate, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp, estrazioni del 25 gennaio 2023

1.1 Le caratteristiche socio-anagrafiche

Il dettaglio rispetto alle persone interessate da almeno un contratto durante il corso dell'anno propone una fotografia socio-anagrafica degli occupati da lavoro subordinato o parasubordinato.

Nel 2022 sono state 494.208 le persone interessate da almeno un contratto di lavoro subordinato in Piemonte: +9,2% rispetto al 2021 (452.509).

Tabella n. 1: distribuzione dei lavoratori per genere in valore assoluto e percentuale, anni 2021 e 2022

Regione Piemonte	Persone interessate 2021		Persone interessate 2022		Var % 2022/2021
	val. Ass.	val. perc.	val. Ass.	val. perc.	
Totale	452.509	100,0%	494.208	100,0%	9,2%
Donne	218.579	48,3%	239.958	48,6%	9,8%
Uomini	233.930	51,7%	254.250	51,4%	8,7%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La distribuzione di genere evidenzia una predominanza, seppur contenuta, di quello maschile: 254.250, che costituiscono il 51,4% del totale (51,7% al 2021) rispetto al genere femminile (239.958).

La variazione percentuale tra il 2021 e il 2022 registra una tendenza positiva sia per il genere

femminile (+9,8%), sia per il genere maschile (+8,7%).

Tabella n. 2: distribuzione dei lavoratori per classe di età in valori assoluti e percentuale, anni 2021 e 2022

Regione Piemonte	Persone interessate 2021		Persone interessate 2022		Var % 2022/2021
	val. Ass.	val. perc.	val. Ass.	val. perc.	
Totale	452.509	100,0%	494.208	100,0%	9,2%
fino a 29 anni	160.436	35,5%	175.876	35,6%	9,6%
30-39	106.955	23,6%	116.348	23,5%	8,8%
40-49	91.614	20,2%	96.881	19,6%	5,7%
50 e oltre	93.504	20,7%	105.103	21,3%	12,4%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Dalla distribuzione per classi di età, nel 2022 si registra una numerosità prevalente della classe fino a 29 anni (35,6%), così come anche nel 2021 (35,5%). La variazione percentuale 2022/2021 è pari al 9,6%, dato inferiore rispetto a quanto registrato tra il 2021 e il 2020, che evidenziava un maggior recupero dei giovani rispetto all'inserimento occupazionale (+19,6%).

L'incremento più incisivo si registra invece per la classe over 50 che aumenta del 12,4% tra il 2021 e il 2022; il suo peso percentuale sul totale è pari al

21,3% (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

La classe 40-49 è quella che riporta una variazione 2022/2021 più contenuta (+5,7%) e che perde 0,6 punti percentuali come categoria rispetto al totale.

Infine, la classe 30-39 anni ha un incremento dell'8,8% e mantiene un peso percentuale pressoché invariato (dal 23,6% del 2021 al 23,5% del 2022).

Nel 2022 i lavoratori stranieri sono 114.284, vale a dire il 23,1% sul totale delle persone interessate da almeno un contratto di lavoro. L'incremento rispetto al 2021 è trainato dalla componente extra UE (+15,1) rispetto al 6,0% di quella UE.

Tabella n. 3: distribuzione dei lavoratori per provenienza territoriale in valori assoluti e percentuale, anni 2021 e 2022

Regione Piemonte Stranieri	Persone interessate 2021		Persone interessate 2022		Var % 2022/2021
	val. Ass.	val. perc.	val. Ass.	val. perc.	
Totale	452.509	100,0%	494.208	100,0%	9,2%
Totale stranieri	101.794	22,5%	114.284	23,1%	2,8%
Extra UE	70.534	69,3%	81.150	71,0%	15,1%
UE	31.260	30,7%	33.134	29,0%	6,0%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Nel 2021 le 5 cittadinanze prevalenti tra gli stranieri erano romena (25,3%), marocchina (10,1%), albanese (9,5%), cinese (3,9%) e peruviana (3,9%). Nel 2022 cambia la configurazione delle cittadinanze prevalenti rispetto agli ultimi due posizionamenti: i nigeriani, che erano il 3,6% nel 2021 salgono al 4,1% nel 2022 guadagnando la quarta posizione, mentre i cinesi (3,8%) scendono in quinta posizione. I peruviani scendono ad una rappresentatività sul totale del 3,7%.

Il massimo grado di istruzione delle persone interessate da almeno un contratto di lavoro presenta una variazione congiunturale polarizzata agli estremi. Infatti, rispetto al 2021 subiscono un incremento i livelli di istruzione alta (+7,2%) e bassa (+9,5), con un aumento superiore alla media. In diminuzione significativa, invece, il livello di istruzione medio (licenza media e qualifica professionale) (-12,3%).

Tabella n. 4: distribuzione dei lavoratori per massimo grado di istruzione* in valori assoluti e percentuale, anni 2021 e 2022

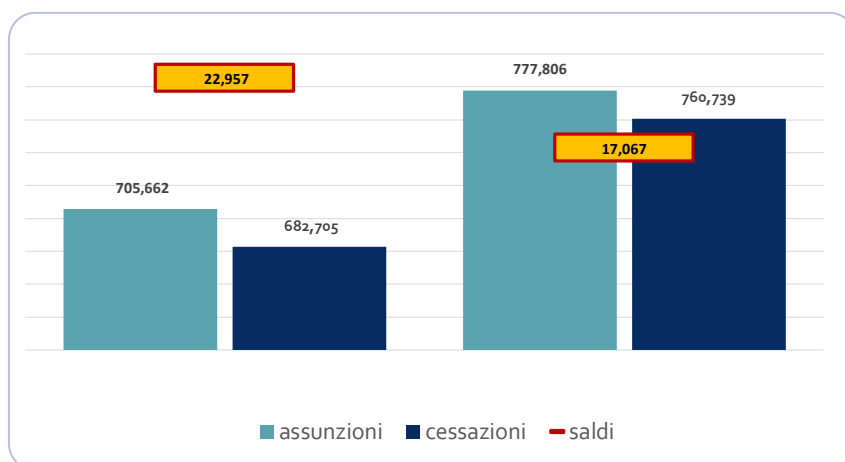
Regione Piemonte Istruzione	Persone interessate 2021		Persone interessate 2022		Var % 2022/2021
	val. Ass.	val. perc.	val. Ass.	val. perc.	
Totale	307.256	100,0%	306.212	100,0%	-0,3%
Livello alto	35.164	11,4%	37.705	12,3%	7,2%
Livello medio	134.820	43,9%	118.170	38,6%	-12,3%
Livello basso	137.272	44,7%	150.337	49,1%	9,5%

* Valori percentuali riportati al netto dei casi mancanti

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Al fine di quantificare con maggior attendibilità la consistenza del lavoro subordinato in Piemonte, è necessario utilizzare, unitamente agli indicatori Attivazioni, ULA e Persone interessate appena illustrati, anche quello delle cessazioni, che consente di misurare la nati-mortalità dei flussi occupazionali. (grafico n. 2)

Grafico n 2: attivazioni, cessazioni e saldi*



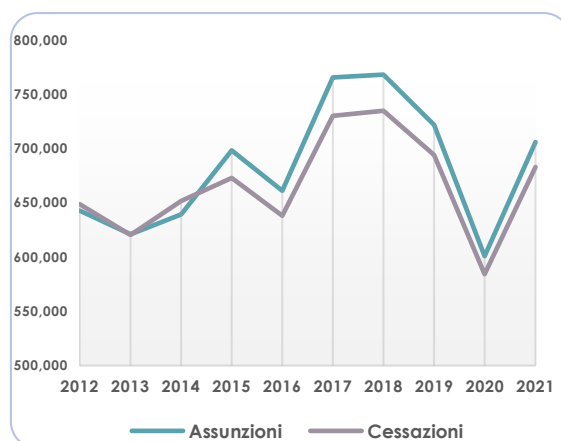
* I dati dei flussi 2021 e 2022 sono di natura congiunturale come riportato nell'appendice1. Nota metodologica

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Nel 2022, il saldo delle assunzioni e delle cessazioni provenienti dalle COB rimane positivo (+17.067 unità), per quanto risulti inferiore a quello dell'anno precedente (+22.957 unità). Questa differenza permette di ipotizzare che, nel corso del 2022, le stesse cessazioni abbiano contribuito notevolmente a vivacizzare i flussi dei movimenti contrattuali. Le cessazioni si configurano, pertanto, come un fenomeno da attenzionare¹.

Ampliando l'arco temporale di osservazione (si vedano i grafici n.3 e n. 4) attraverso l'esame delle serie storiche dei flussi dei movimenti contrattuali tra 2012 e 2021, si può giungere a una tipizzazione del mercato del lavoro in funzione della sua risposta alle congiunture economico-politiche e sanitarie e al contestuale impatto delle scelte del legislatore in materia di lavoro.

Grafico n. 3: attivazioni, cessazioni, dati strutturali Piemonte 2012-2021*



* I dati dal 2012 al 2021 sono di natura strutturale al 31 dicembre, quelli del 2022 sono di natura congiunturale al 25 gennaio 2023 come riportato nell'Appendice1. Nota metodologica

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

In questo modo, è possibile individuare un periodo di sofferenza generalizzata, dovuta alla crisi economico-finanziaria del 2008-2014². Va poi considerata anche la crisi economica del debito sovrano del 2011³, che ha portato ad avere un saldo negativo anche nel 2012 (seppur più contenuto) e la

¹ Il Capitolo 1.7 è, pertanto, dedicato ad approfondire questo fenomeno.

² Il 2014, infatti, si chiuse con uno spiccato saldo negativo, pari a - 12.013 contratti attivati.

³ La crisi del debito sovrano italiano del 2011-2012 è una crisi finanziaria che ha coinvolto l'Italia dal luglio 2011 sino alla fine del 2012. Conseguenza della crisi del debito sovrano europeo, iniziata in Grecia nel 2009, è stata gradualmente superata attraverso la messa in atto, da parte della Banca centrale europea, di misure finalizzate a mitigare gli effetti della speculazione finanziaria sui titoli di Stato.

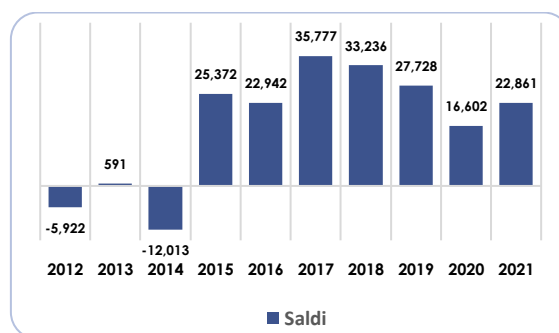
fase di apparente stabilizzazione del 2013, in cui il saldo è prossimo al pareggio.

Tra il 2015 e il 2019, in Italia (e in Piemonte) si sono andate gradualmente affermando le precondizioni necessarie a una ripresa dell'attività economica e, di conseguenza, anche del mercato del lavoro, grazie soprattutto all'effetto dell'esonero contributivo triennale introdotto dalla legge di stabilità del 2015⁴. In questo periodo, si registra una crescente natimortalità contrattuale fino al 2018, cui segue un calo tendenziale delle attivazioni e delle cessazioni nel 2019.

Altrettanto positivo è il saldo nel 2020, anno anomalo per motivi dovuti all'emergenza sanitaria e al suo conseguente impatto sul sistema economico-occupazionale; questo valore in attivo è dovuto al blocco dei licenziamenti⁵ attuati per fronteggiare la crisi pandemica.

Come già anticipato, nel 2021 inizia lo slancio verso la ripresa, anche occupazionale, che mostra segnali di riallineamento con il periodo pre-Covid: le attivazioni del 2021 si discostano solo del -2,2% rispetto a quelle 2019.

Grafico n. 4: saldi, dati strutturali Piemonte 2012-2021*



* I dati dal 2012 al 2021 sono di natura strutturale al 31 dicembre

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.2 Flussi occupazionali in entrata e uscita

In questa sezione si analizzano i contratti attivati nel 2022 che le persone hanno avuto in entrata e in uscita dal Piemonte.

1.2.1 I lavoratori in uscita

Nel 2022 sono stati attivati, fuori regione, 140.521 contratti destinati a lavoratori domiciliati in Piemonte, di cui il 21,2% a cittadini stranieri. Il 57,2% di questi contratti hanno interessato il genere maschile, il 42,8% quello femminile.

Tabella n. 5: contratti erogati fuori regione a cittadini domiciliati in Piemonte

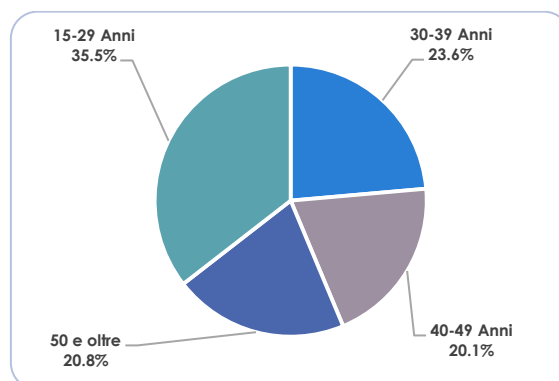
Cittadinanza	femmine	maschi	Totale percentuale
Italiani	47.421	63.375	78,8%
Stranieri	9.076	20.649	21,2%
Totale	56.497	84.024	140.521

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Un'analisi dell'età delle persone interessate da questi spostamenti, ci restituisce una prevalenza nella fascia dei più giovani, che sono poco più di un

terzo del totale. Le altre fasce d'età più o meno si equivalgono.

Grafico n. 5: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - classe d'età



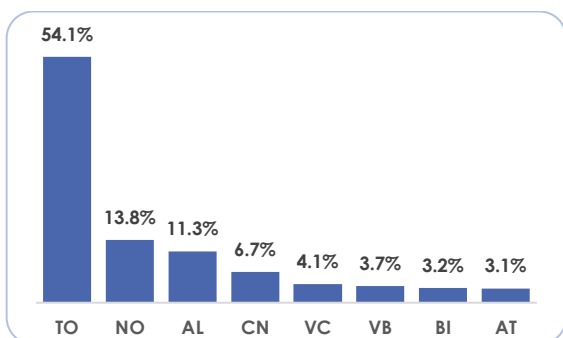
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Oltre la metà di questi lavoratori si sposta dalla provincia di Torino.

⁴ Ddl Stabilità 2015 (Legge 190/2014).

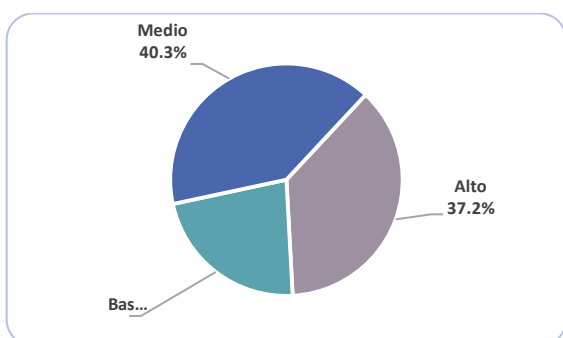
⁵ Il blocco di licenziamenti è stato introdotto per la prima volta con il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ovvero il c.d. Decreto Cura Italia.

Grafico n. 6: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - provincia di emigrazione



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

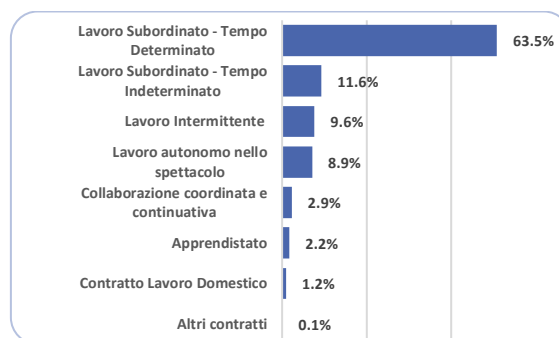
Grafico n. 7: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - livello di qualifica professionale di assunzione



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La mobilità lavorativa delle qualifiche più basse è inferiore rispetto alle alte e alle medie.

Grafico n. 8: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - tipologie contrattuali



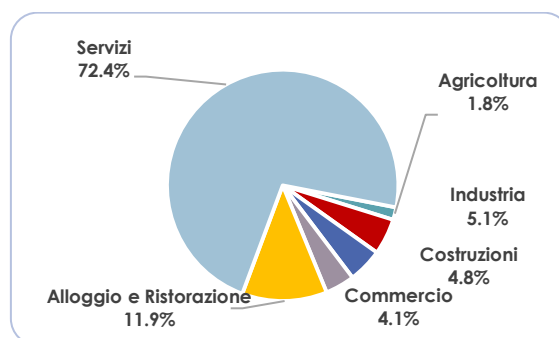
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Più di sei lavoratori su dieci escono dal Piemonte per contratti a tempo determinato.

Sono da notare anche le percentuali del *Lavoro intermittente* (9,6%) e del *Lavoro dello spettacolo* (8,9%).

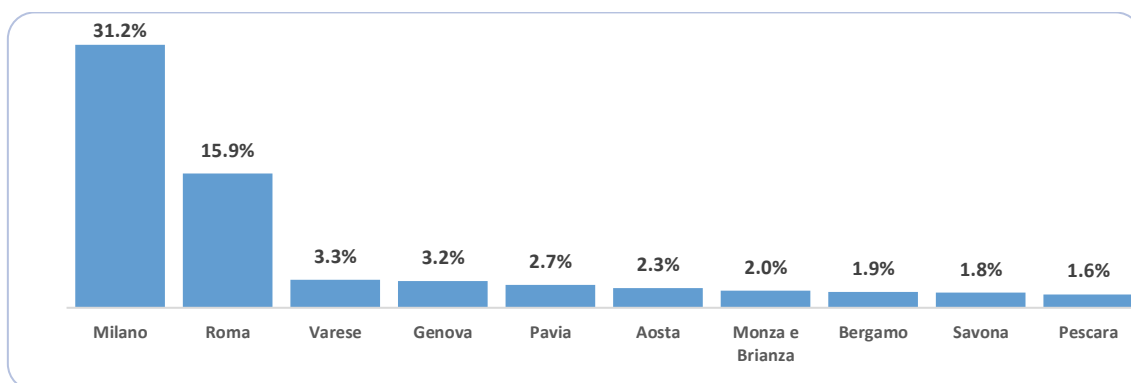
Solamente i *Servizi di alloggio e ristorazione* (11,9%) mostrano una domanda numerica importante per i flussi in uscita.

Grafico n. 9: flussi in uscita - contratti per macrosettori - 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 10: principali province di destinazione dei lavoratori in uscita



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

I 140.521 contratti in uscita sono stipulati soprattutto in Lombardia, dove la provincia di Milano mostra la maggiore attrattività.

Segue molto distanziata Roma, e di seguito le altre provincie. Uno 0,5% circa (non presente nel grafico n.10) è relativo a contratti stipulati all'estero.

1.2.2 I lavoratori in entrata

I contratti stipulati in Piemonte con persone che vi giungono per lavorare dal resto d'Italia sono 105.281, di cui 17,6% coinvolgono stranieri. Sono contratti attivati per il 54,9% a persone di genere maschile e per il 45,1% a persone di genere femminile in ingresso in Piemonte.

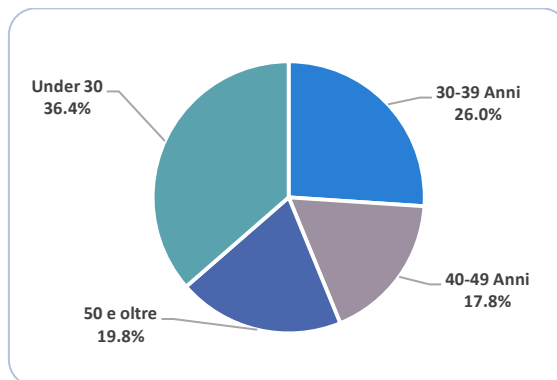
Tabella n. 6: contratti erogati fuori regione a cittadini domiciliati in Piemonte

cittadinanza	femmine	maschi	Totale
Italiani	47.421	63.375	78,8%
Stranieri	9.076	20.649	21,2%
Totale	56.497	84.024	140.521

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

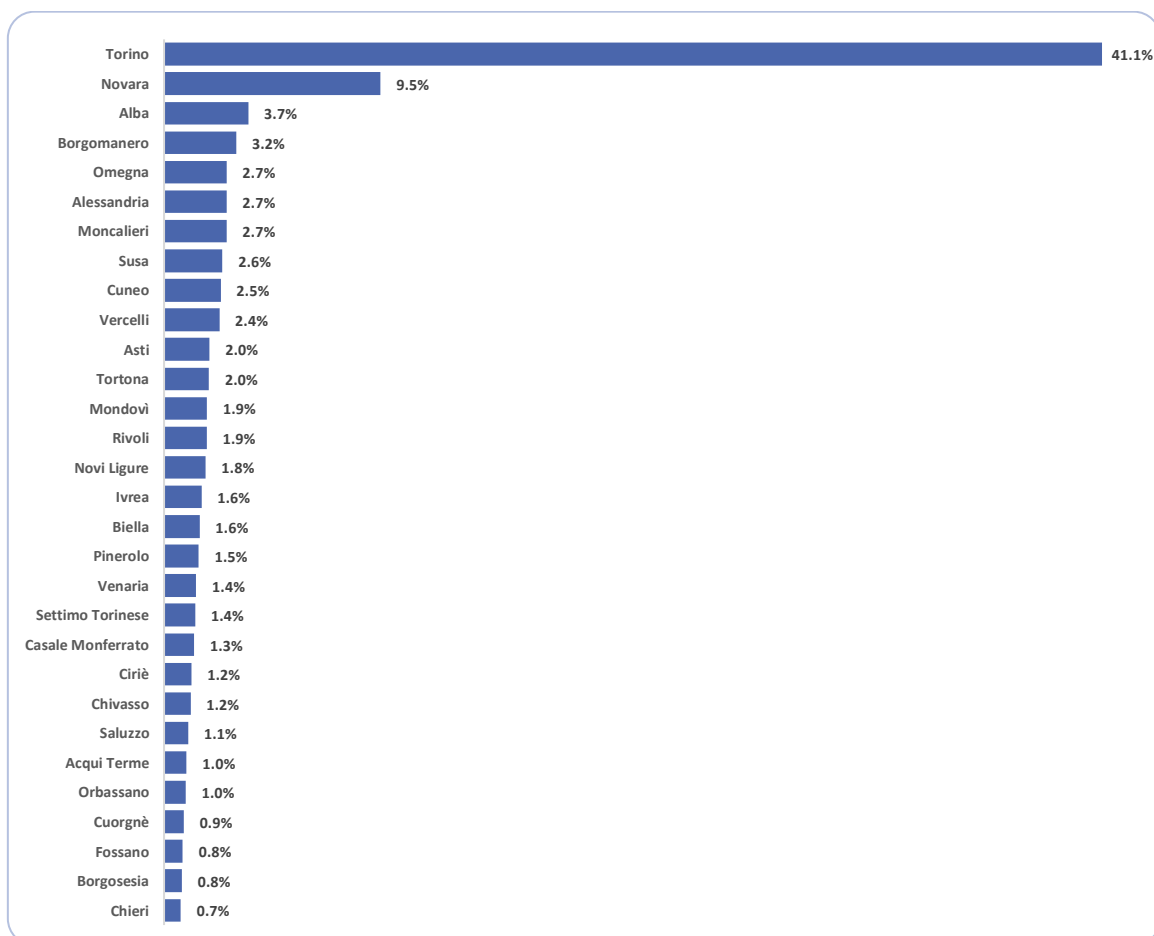
La maggior parte dei contratti, il 36,4%, coinvolge la fascia più giovane della popolazione. Anche nella fascia tra i 30 e i 39 anni si stipulano un buon numero di contratti, più di un quarto del totale (26,0%).

Grafico n. 11: flussi in entrata dal Piemonte 2022 - Classe d'età



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

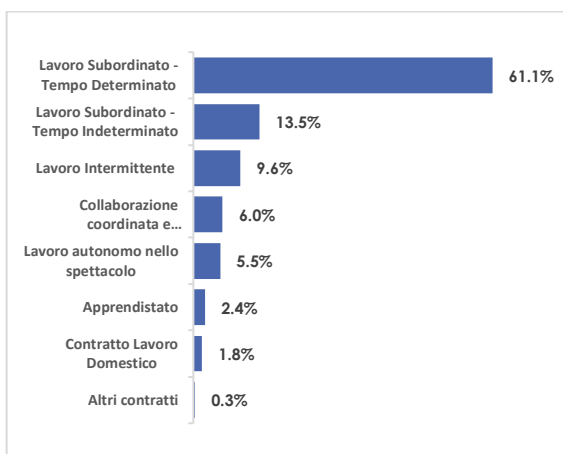
Grafico n. 12: flussi in entrata dal Piemonte 2022 - Centri per l'impiego di destinazione



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Il 41,0% dei contratti stipulati riguarda ditte che afferiscono al Centro per l'impiego di Torino.

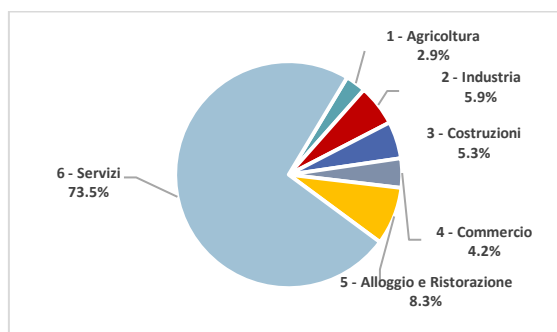
Grafico n. 13: flussi in entrata dal Piemonte 2022 - Tipologie contrattuali



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Anche in ingresso, più di sei lavoratori su dieci hanno un contratto a tempo determinato.

Grafico n. 14: flussi in entrata dal Piemonte 2022 - Contratti per Macrosettori



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Uno sguardo ai macrosettori ci chiarisce come i Servizi siano maggiormente attrattivi per le persone in entrata e in uscita dal Piemonte.

1.3 Tipologie contrattuali

A seguito della panoramica, offerta nel precedente paragrafo, sui flussi in entrata e in uscita, verrà ora proposto un approfondimento inerente ai nuovi contratti di lavoro stipulati, nel corso del 2022, all'interno del territorio regionale.

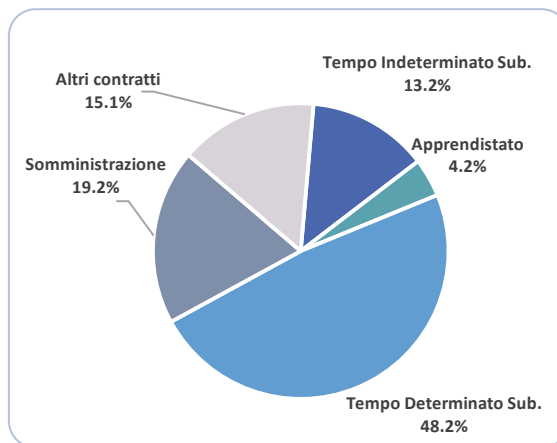
Va tenuto a mente che il numero di contratti stipulati non equivale al numero di persone assunte: lo stesso individuo, infatti, potrebbe aver stipulato più contratti di lavoro nel corso dello stesso anno.

Il grafico n. 15 illustra quale sia stata la distribuzione dei nuovi contratti di lavoro stipulati nel 2022 per tipologia contrattuale. Si può osservare come la maggior parte dei contratti stipulati fossero a *tempo determinato*, per quanto l'effettivo numero di persone coinvolto da questa tipologia contrattuale – data soprattutto la tendenza di questi contratti ad avere una durata molto breve, anche giornaliera – sia generalmente di molto inferiore.

Al contrario, i contratti di lavoro a *tempo indeterminato*, così come quelli di apprendistato, hanno in media una durata superiore all'anno e, pertanto, lo scarto tra il numero di nuovi contratti stipulati e il numero di persone effettivamente

assunte con tale tipologia contrattuale è molto più contenuto.

Grafico n. 15: distribuzione dei contratti per tipologia contrattuale nel 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

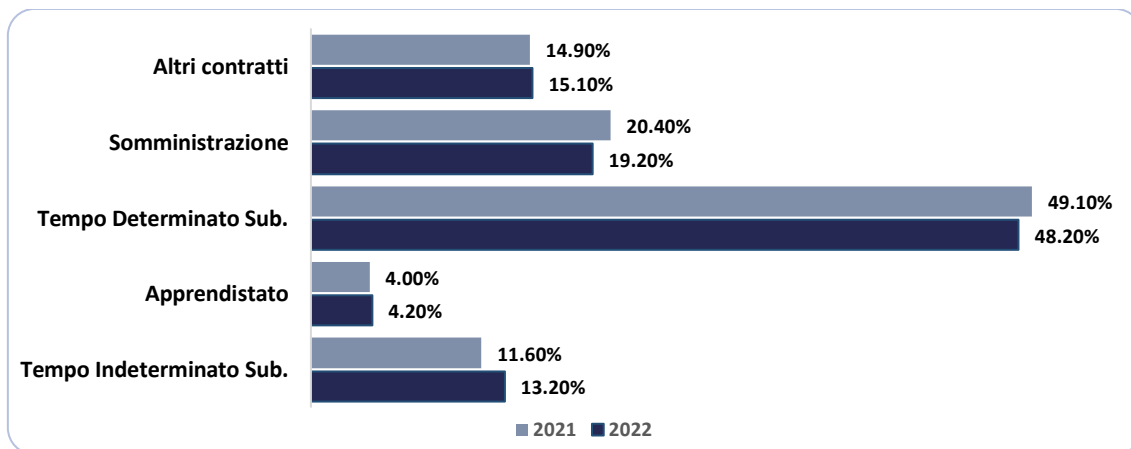
1.3.1 L'occupazione dipendente⁶

La peculiare composizione della domanda di lavoro, nel 2022, evidenzia la presenza di alcuni cambiamenti rispetto all'anno precedente.

Per quanto piccoli, questi scostamenti – osservabili per ogni tipologia contrattuale – sembrano

testimoniare la svolta verso una maggior stabilità contrattuale, dato soprattutto l'aumento del peso percentuale degli apprendistati e dei contratti a tempo indeterminato subordinato.

Grafico n. 16: distribuzione dei contratti per tipologia contrattuale, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

⁶ Con "occupazione dipendente" si fa riferimento alle seguenti tipologie contrattuali: tempo indeterminato subordinato, tempo determinato subordinato, apprendistato e somministrazione.

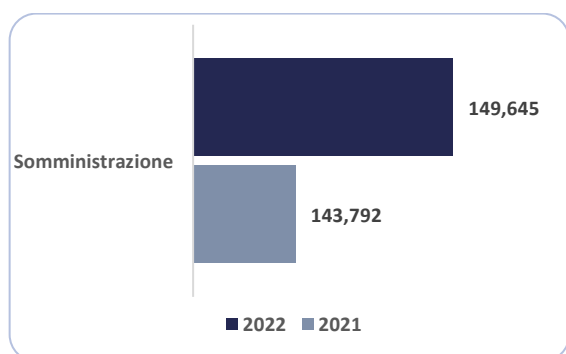
Il 2022 conferma la fase di espansione dell'economia italiana iniziata l'anno precedente e, di conseguenza, anche la tendenza all'aumento del numero di occupati, pur a fronte delle turbolenze di natura esogena che si sono verificate nel corso dell'anno.

In generale, sia i contratti di natura flessibile che stabile hanno mostrato una forte crescita nel 2022 rispetto all'anno precedente, mantenendo quindi l'andamento positivo già iniziato durante il rimbalzo delle assunzioni verificatosi nel 2021 a seguito della crisi del 2020.

1.3.1.1 Il lavoro flessibile

Anche nel 2022, analogamente all'anno precedente, i *contratti di natura flessibile*⁷ si sono rivelati determinanti nell'attivazione di nuove posizioni lavorative. Nonostante vi sia stata una leggera contrazione, rispetto al 2021, del numero di attivazioni di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato (tipologia che costituisce la maggior parte dei contratti flessibili), infatti, va evidenziato come la percentuale di questi sul totale sia comunque superiore a quella rilevata nel 2019 (46,9%), prima del periodo pandemica.

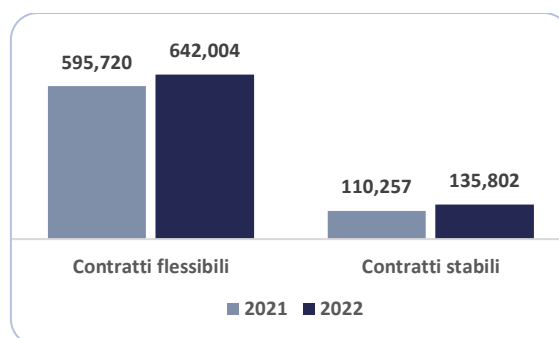
Grafico n. 18: distribuzione del contratto di somministrazione, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Si noti che, poiché il numero totale di nuovi contratti di lavoro attivati è stato superiore, anche il numero di contratti a tempo determinato stipulati nel 2022 è in crescita rispetto all'anno precedente (+8,4%, pari a 29.423 contratti in più).

Grafico n. 17: confronto distribuzione dei contratti "stabili" nel 2021-2022

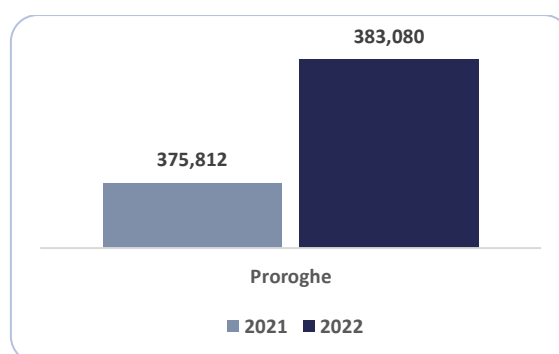


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Anche l'andamento dei contratti di somministrazione merita particolare attenzione: nel corso del 2022, infatti, questa tipologia contrattuale – che conta 149.632 assunzioni – registra un aumento del 4,1% rispetto all'anno precedente, continuando quindi il trend di crescita iniziato nel 2021.

Un ulteriore indicatore di interesse in merito ai contratti di lavoro flessibile è rappresentato dal numero di *rinnovi* e di *proroghe* dei contratti a tempo determinato.

Grafico n. 19: distribuzione dei rinnovi e delle proroghe, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Lo scorso anno, infatti, anche i rinnovi e le proroghe, in coerenza con l'andamento generale delle assunzioni, sono aumentate (Grafico n. 19).

In termini numerici, questa crescita consiste in 7.278 rinnovi e proroghe in più rispetto all'anno precedente (+1,9%). Si tratta, quindi, di una crescita più lenta rispetto a quella delle nuove assunzioni,

⁷ Si considerano "flessibili" tutti i contratti diversi da quelli di apprendistato e a tempo indeterminato subordinato. Questi ultimi sono considerati contratti "stabili".

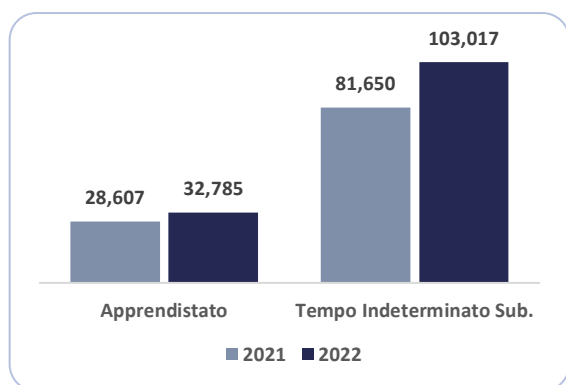
indice del fatto che lo scarto tra le assunzioni del 2022 e quelle del 2021 si deve in buona parte

1.3.1.2 Il lavoro stabile

Se si analizzano con più attenzione i dati inerenti all'attivazione di nuovi contratti, si può osservare come la crescita più marcata abbia riguardato i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che registrano un incremento del 26,2% (da 81.560 nel 2021, a 103.317 nel 2022).

Si rileva, inoltre, anche una crescita, per quanto meno marcata (+14,6%), dei contratti di apprendistato.

Grafico n. 20: distribuzione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e di apprendistato, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Entrambe le tipologie contrattuali, inoltre, hanno nettamente superato, nel corso del 2022 i livelli pre-pandemici del 2019.

Un ulteriore segnale che conferma la ripresa, nel 2022, del contratto a tempo indeterminato in Piemonte è rappresentato dalla netta crescita delle trasformazioni contrattuali da tempo determinato a

1.3.1.3 Le assunzioni per tipologia di orario

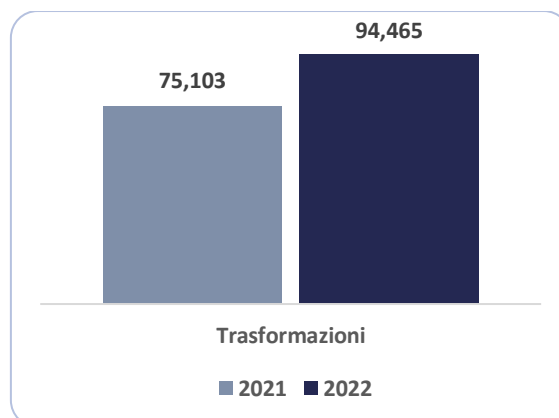
Il 31,7% dei nuovi contratti subordinati stipulati nel 2022 in Piemonte è a tempo parziale. Questa tipologia, per quanto in crescita rispetto al 2021 (in cui ha rappresentato il 31% delle nuove assunzioni subordinate), non ha ancora recuperato i livelli del 2020 (32%) e del 2019 (34,5%).

Si può quindi affermare che, sebbene nel 2022 si assista a una crescita del numero di contratti a tempo parziale rispetto al 2021, il peso di questi si è mantenuto pressoché costante negli ultimi tre anni.

proprio alla stipula di nuovi contratti e non al rinnovo o alla proroga di quelli in essere.

tempo indeterminato, la cui crescita rispetto al 2021 ammonta a 19.362 trasformazioni in più (+25,8%). Anche le trasformazioni, nel 2022, superano per la prima volta il livello pre-pandemico del 2019.

Grafico n. 21: distribuzione delle trasformazioni, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

L'analisi delle motivazioni che hanno portato alla cessazione dei rapporti di lavoro costituisce un ultimo elemento degno di nota: il 63,8% di queste è, infatti, dovuto a *dimissioni*⁸.

La quasi totalità di quest'ultime è costituito da dimissioni, mentre il peso complessivo delle altre cause di dimissioni ammonta a meno del 4% del totale delle cessazioni. Queste tendenze sono correlate al recente fenomeno delle cosiddette *grandi dimissioni*, indagato nel paragrafo 1.7.

Tabella n. 7: assunzioni per tipologia oraria, anni 2021 e 2022

	FULL TIME	PART TIME
2021	414.352	186.386
2022	450.960	209.523

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

⁸ Esistono diversi tipi di dimissioni: *per giusta causa, durante il periodo di prova e della lavoratrice madre in periodo protetto*.

Allo scopo di offrire una panoramica completa sulle dinamiche occupazionali regionali, si prenderà ora in considerazione la cosiddetta “altra occupazione dipendente”.

Questa tipologia di contratti annovera, in particolare, i contratti di *lavoro intermittente* e di *lavoro domestico*. Questi, sebbene sotto il profilo giuridico-amministrativo facciano parte del lavoro dipendente, sono analizzati separatamente per evitare distorsioni nell’interpretazione delle dinamiche occupazionali del lavoro subordinato⁹.

1.3.1.4 Il lavoro intermittente

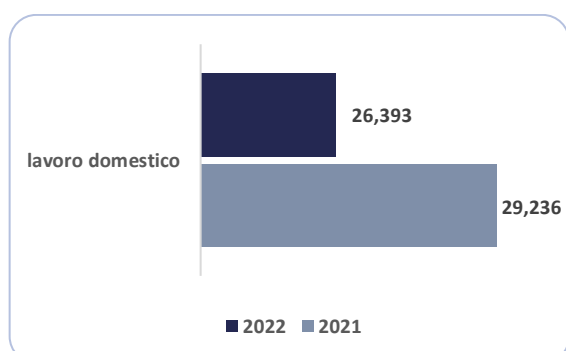
La ripresa del turismo, dopo il blocco del periodo pandemico, ha portato per il secondo anno consecutivo a una crescita del lavoro intermittente (+15,5%, pari a 6.706 contratti in più): oltre la metà del totale dei contratti intermittenti, infatti, sono stipulati presso aziende che operano nel settore turistico.

1.3.1.5 Il lavoro domestico

Nel 2022 continua anche la tendenza alla contrazione del numero di assunzioni con contratto di lavoro domestico, avviatasi nel 2021 dopo l’anomalo picco registrato nel 2020, durante l’emergenza sanitaria.

Le assunzioni con questa tipologia di contratto nel 2022 sono state, sostanzialmente, equivalenti a quelle del 2019 e testimoniano, quindi, un probabile ritorno alle normali condizioni di mercato.

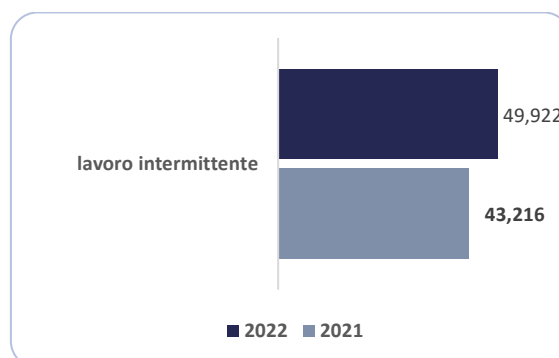
Grafico n. 23: distribuzione del lavoro domestico, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Nonostante questa crescita, il numero di nuovi contratti intermittenti stipulati nel corso del 2022 risulta comunque ancora inferiore a quello registrato nel periodo pre-pandemico (nel 2019 sono stati attivati 53.398 contratti di questo tipo).

Grafico n. 22: confronto distribuzione del lavoro intermittente nel 2021-2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Va evidenziata la netta genderizzazione di questa tipologia contrattuale: il 92,2% dei contratti, infatti, coinvolge lavoratrici donne (nel 2021, era l’89,2%).

Nel 2022, inoltre, diminuisce anche la quota di cittadini italiani assunti con questa tipologia di contratto (28,1% del totale), mentre cresce il peso delle persone di origine rumena, peruviana e ucraina.

Tabella n. 8: distribuzione contratti lavoro domestico per cittadinanza, anni 2021 e 2022

CITTADINANZA	2021		2022	
	VA	%	VA	%
Italiana	8.355	28,6%	7.421	28,1%
Romena	7.497	25,6%	6.935	26,3%
Peruviana	2.603	8,9%	2.524	9,6%
Ucraina	1.806	6,2%	1.840	7,0%
Marocchina	1.854	6,3%	1.810	6,9%
Albanese	1.205	4,1%	966	3,7%
Altri	5.910	20,2%	4.897	18,6%
Totale	29.230	100,0%	26.393	100,0%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

⁹ Risulta infatti particolarmente difficile, solamente sulla base delle informazioni provenienti dalle comunicazioni obbligatorie, misurare le effettive prestazioni lavorative del lavoro intermittente in quanto è obbligatorio comunicare l’avvenuta stipula di un contratto, ma non il momento in cui questo si concretizza in un’effettiva prestazione. Per quanto riguarda il lavoro domestico, invece, le complicazioni insorgono per via della particolare tipologia di datore di lavoro che questo prevede: i nuclei famigliari.

1.3.1.6 Il Lavoro parasubordinato

Anche i contratti di lavoro parasubordinato, analogamente a quasi tutte le altre tipologie contrattuali, hanno superato, nel 2022, i livelli pre-pandemici, annoverando 38.238 contratti (a fronte dei 36.361 del 2019).

Questa crescita, del 24,9% rispetto al 2021, è dovuta principalmente all'aumento del lavoro autonomo nello spettacolo (che costituisce il 43,5% del totale).

Tabella n. 9: distribuzione lavoro parasubordinato, anni 2021 e 2022

Anno	Collaborazioni	Contratto d'agenzia	Autonomo Spettacolo	Associato In Partecipazione	Totale
2021	19.711	289	10.610	0	30.610
2022	22.735	276	15.227	0	38.238

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.3.2 Serie storiche dei contratti¹⁰

A conclusione di questa sezione inerente alle tipologie contrattuali, si propone un'analisi dell'andamento delle assunzioni nelle diverse tipologie nel corso degli ultimi dieci anni.

Il grafico n. 24 illustra l'andamento dell'occupazione dipendente tra il 2012 e il 2022, indicizzando a un valore arbitrario, pari a 100, l'ammontare delle assunzioni di ogni tipologia contrattuale nel 2012.

Analogamente a quanto emerso precedentemente, anche questo tipo di analisi permette di identificare dei periodi caratterizzati da specifiche tendenze.

I dati inerenti agli anni compresi tra il 2012 e il 2014, infatti, riflettono gli effetti della crisi del debito di quel periodo, nonché della mancata ripresa dalla crisi economico-finanziaria del 2008. Dal punto di vista macroeconomico, si tratta di un periodo di contrazione dell'economia e, conseguentemente, di generale stagnazione delle assunzioni, a causa di una decrescita dei nuovi contratti stabili e a un contestuale leggero aumento dei contratti a tempo determinato e di somministrazione.

Il 2015, con la riforma del lavoro comunemente nota come "Jobs Act", segna invece un cambio di passo. I forti incentivi hanno determinato, quell'anno, una crescita estremamente marcata dei contratti a tempo indeterminato, a fronte di un contestuale calo dei contratti di apprendistato. Accelera anche la crescita della somministrazione, quale conseguenza del miglioramento dello scenario

macroeconomico. La fine degli incentivi ha poi provocato, nei due anni successivi, una stabilizzazione del numero di contratti a tempo indeterminato e una correlata crescita di tutte le altre tipologie contrattuali.

Nel 2018 e nel 2019 si assiste a un periodo di rallentamento della crescita economica e, nel 2019, di contrazione del numero delle assunzioni. Questa situazione, complice anche il D.L. 87/2018 ("Decreto Dignità"), ha comportato un deciso calo del numero di contratti di somministrazione e un aumento del ricorso ai contratti a tempo indeterminato e di apprendistato.

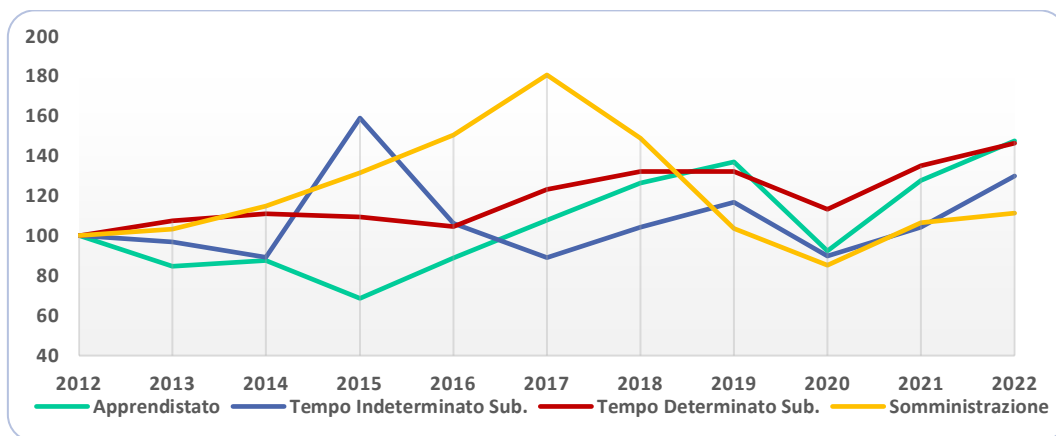
Il 2020 è stato fortemente segnato dall'impatto dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, che ha comportato un calo generalizzato delle assunzioni a prescindere dalla tipologia di contratto. La tenuta, per quanto debole, delle assunzioni con contratto a tempo determinato testimonia ulteriormente quanto le turbolenze economiche abbiano creato una situazione caratterizzata da forti incertezze e instabilità.

Il 2021 testimonia, al contrario, la graduale ripresa delle attività e dell'economia, data la notevole crescita – per quanto leggermente meno marcata nel caso dei contratti a tempo indeterminato – delle assunzioni con ogni tipologia contrattuale.

¹⁰ Nel costruire le serie storiche contenute in questo paragrafo, i dati degli anni tra il 2012 e il 2021 hanno natura strutturale al 31 dicembre, mentre quelli relativi al 2022 hanno natura congiunturale, con estrazione dei dati al 25 gennaio 2023. Si noti che, diversamente dal presente paragrafo, nei paragrafi precedenti i dati utilizzati per il 2021 erano anch'essi congiunturali, al fine di confrontare rilevazioni omogenee. Per lo stesso motivo, nelle serie storiche che seguono i dati del 2021 sono strutturali e pertanto mostrano delle lievi variazioni rispetto ai dati dello stesso anno precedentemente illustrati.

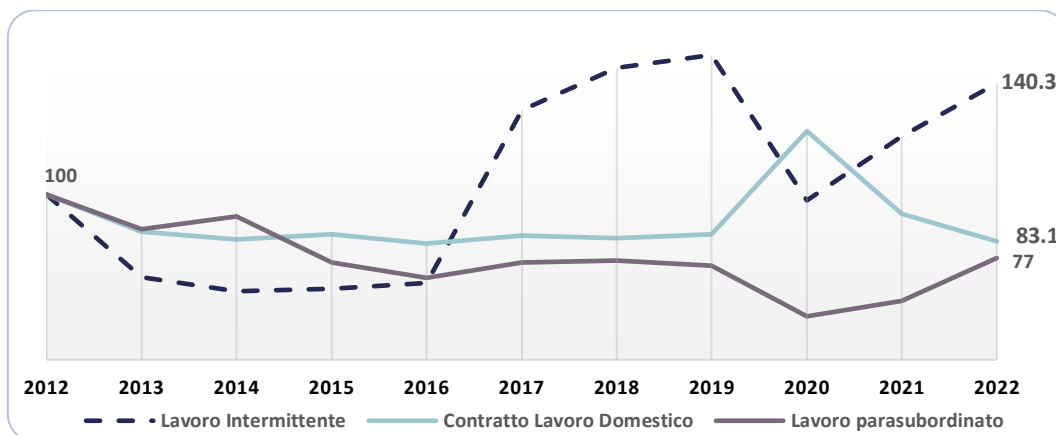
Per quanto, infine, attiene al 2022, rimangono valide le considerazioni e le riflessioni espresse nei paragrafi precedenti.

Grafico n. 24: andamento indicizzato lavoro dipendente, anni 2012 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 25: andamento indicizzato "altro lavoro dipendente", anni 2012 e 2022



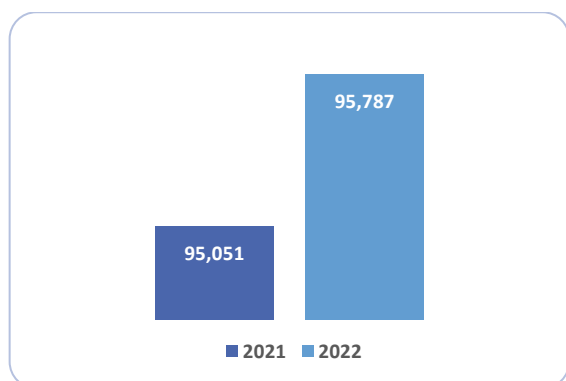
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.4 Le Aziende

1.4.1 Le imprese che assumono

Nel 2022, in Piemonte, sono state 95.787 le aziende che hanno attivato almeno un contratto di lavoro. Rispetto all'anno precedente, si osserva un aumento di 736 unità (pari al +0,8%).

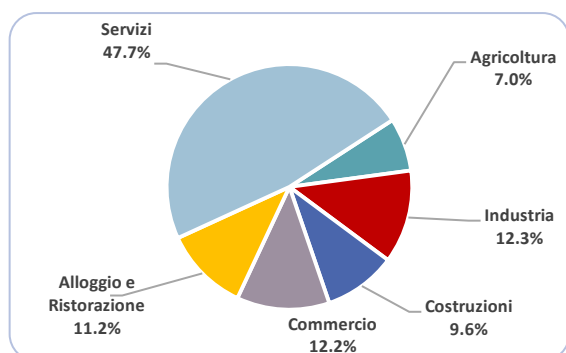
Grafico n. 26: aziende con almeno un'assunzione in Piemonte, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Scomponendo il dato per macrosettori produttivi, risultano evidenti sia la diminuzione del numero di assunzioni da parte di aziende afferenti all'*Agricoltura* (-1,2%, pari a 84 unità in meno) e ai *Servizi* (-4,3%, pari a 2.057 unità in meno), sia l'aumento delle assunzioni nei macrosettori *Costruzioni* (+10,03%) e *Alloggio e Ristorazione* (+8,7%).

Grafico n. 27: peso delle aziende che assumono nel 2022 per macrosettore di riferimento



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

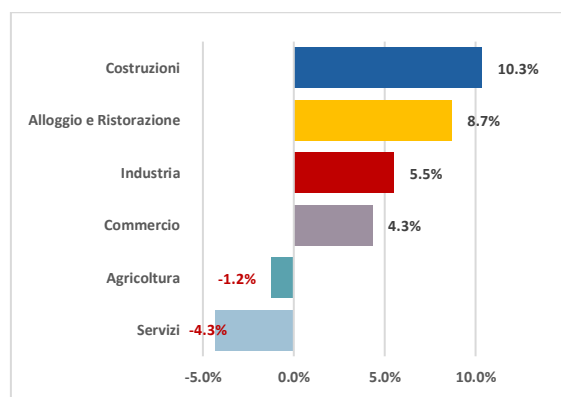
Si registra, inoltre, un aumento delle assunzioni anche per i macrosettori *Industria* (+5,5%, pari a 617

unità in più) e *Commercio* (+4,3%, pari a 487 unità in più).

Va ricordato che l'elaborazione qui riportata conteggia nel macrosettore *Servizi* anche i contratti di lavoro domestico attivati, in questo caso in qualità di aziende individuali, dalle famiglie. Queste ultime, infatti, costituiscono il 23% delle aziende che hanno assunto in Piemonte nel corso del 2022 (nel 2021, il dato si attestava al 26,2%). In questo caso, le assunzioni riguardano in prevalenza *Badanti* e altre tipologie di personale *Addetto all'assistenza familiare*.

Rimanendo nell'ambito dei *Servizi*, va notato l'aumento di imprese che hanno assunto nelle attività di *Pulizia e di disinfestazione degli edifici* (+10,2%), nei *Servizi professionali e tecnici* (+3,6%) e nei *Trasporti e logistica* (+2,5).

Grafico n. 28: variazione percentuale, tra 2022 e 2021, delle aziende che assumono per macrosettore



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Esaminando nel dettaglio il macrosettore *Industria*, si osserva che in Piemonte la maggioranza delle relative aziende che ha assunto si concentra¹¹ principalmente, in entrambi gli anni, nella *Meccanica, manutenzione e produzione di macchine, impiantistica* (+8,2 rispetto al 2021). Seguono il settore *Tessile* (+11,1% rispetto all'anno precedente) e la *Chimica* (+9,2%). Le assunzioni all'interno del settore *Produzioni alimentari*, pur rappresentando questo una quota rilevante delle aziende del macrosettore in esame, sono invece in flessione negativa di (-1,0%).

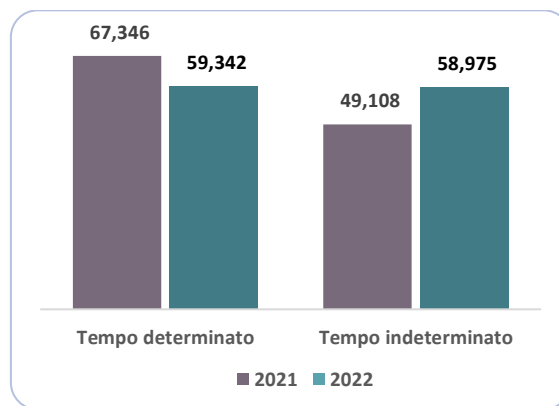
¹¹ Le aziende afferenti al settore *Meccanica, manutenzione e produzione di macchine, impiantistica* costituiscono rispettivamente il 42,4%, nel 2021, e il 43,5%, nel 2022, del totale delle imprese che hanno attivato contratti di lavoro nel macrosettore *Industria*. Le *Produzioni alimentari* assorbono il 17,9%, nel 2021, e il 16,8%, nel 2022, delle aziende che hanno assunto., seguono il *Tessile* (7,3% nel 2021 e 7,7% nel 2022) e la *Chimica* (6,4% nel 2021 e 6,7% nel 2022).

Per quanto riguarda *Alloggio e Ristorazione*, sono soprattutto le imprese dei *Servizi ristorativi* in senso stretto ad aver stipulato almeno un contratto di lavoro, assorbendo, per entrambi gli anni presi in esame, oltre l'83,5% del totale delle assunzioni del macrosettore in questione e registrando un aumento di 8,8 punti percentuali tra 2022 e 2021.

A queste imprese si sommano anche quelle specializzate nelle *Attività agrituristiche*, che crescono del 4,2%, e i *Servizi di alloggio*, che aumentano del 10,7%.

In generale, sul territorio piemontese prevalgono le assunzioni a tempo determinato, ma va comunque rilevato che nel 2022 è cresciuto il numero di aziende che hanno assunto personale a tempo indeterminato, nelle sue varie forme, rispetto all'anno precedente (+20,1%).

Grafico n. 29: distribuzione per forma contrattuale in Piemonte, anni 2021 e 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Va, infine, sottolineato che sono soprattutto le imprese edili, quelle dei *Servizi di accoglienza e ristorazione* e dell'*Industria* ad attivare assunzioni stabili, nonostante il carattere stagionale dell'attività svolta.

1.4.1.1 Le imprese e i territori

Nel confronto con l'anno precedente, il quadrante metropolitano registra 1.192 aziende in più (+2,5%) che hanno stipulato almeno un contratto di lavoro. La maggioranza delle imprese, quasi il 50%, che attivano contratti di lavoro nel territorio della CMTO si concentra infatti nel capoluogo della Regione. Comunque, questo trend positivo di crescita, come si evince dalla tabella n.10, si riscontra su tutto il territorio in questione, per quanto Torino registri la performance migliore.

Tabella n. 10: imprese della CMTO

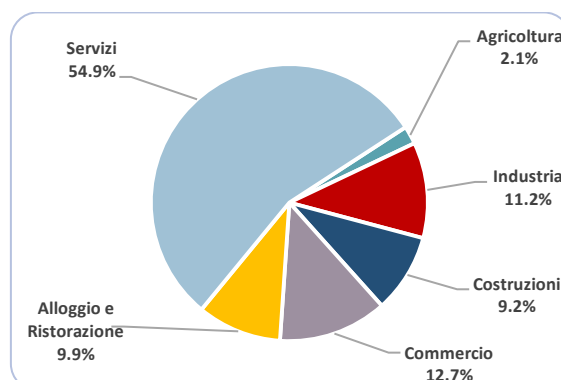
	2021	2022	variazione
Chieri	1.897	1.888	-0,5%
Chivasso	1.358	1.403	3,3%
Ciriè	2.261	2.283	1,0%
Cuorgnè	1.161	1.179	1,6%
Ivrea	2.463	2.469	0,2%
Moncalieri	4.062	4.067	0,1%
Orbassano	2.313	2.437	5,4%
Pinerolo	2.664	2.692	1,1%
Rivoli	3.176	3.315	4,4%
Settimo Torinese	2.508	2.627	4,7%
Susa	2.014	2.079	3,2%
Torino	23.386	24.291	3,9%
Venaria	1.610	1.714	6,5%
Totale	47.445	48.637	2,5%

Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Come nel resto del Piemonte, anche nel quadrante metropolitano cresce il numero di aziende (da 26.985 del 2021 a 32.616 del 2022) che hanno attivato contratti di lavoro stabile, il quale registra una variazione positiva del 20,9%. Diminuisce, invece, il lavoro precario (-12,7%), a fronte delle 4.019 unità aziendali in meno che, rispetto al 2021, hanno assunto dipendenti tramite contratti a termine.

Nel 2022, la maggioranza di aziende (il 54,9% sul totale) che hanno assunto si concentra nel macrosettore dei *Servizi*, il quale, tuttavia, rispetto all'anno precedente, registra un calo di 482 unità (-1,8%). Più che in ogni altro macrosettore, il numero di aziende che hanno attivato contratti di lavoro è cresciuto soprattutto in quello *Alloggio e Ristorazione* (+12,0%, pari a +516 unità). Seguono le *Costruzioni*, con un aumento percentuale del 10,2% (ossia +416 unità), e poi l'*Industria* (+8,3%, che equivale a 417 assunzioni in più).

Grafico n. 30: CMTO, distribuzione delle aziende che assumono per macrosettore, 2022



Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Per quanto riguarda il quadrante nord-est, tra 2021 e 2022 si registra un saldo negativo di -119 imprese (-0,6%) che hanno assunto. La miglior performance è quella del bacino del Centro per l'impiego di Borgosesia (+5,4%), cui seguono quella dei Cpi di Vercelli (+2%) e di Omegna (+0,7%). Il Centro per l'impiego di Novara non presenta alcuna variazione, mentre si registra un andamento in negativo su Biella (-1,1%) e Borgomanero (-2,3%).

Tabella n. 11: imprese del quadrante nord-est

	2021	2022	variazione
Biella	3.789	3.746	-1,1%
Borgomanero	3.524	3.443	-2,3%
Borgosesia	1.137	1.198	5,4%
Novara	4.784	4.784	0,0%
Omegna	3.879	3.906	0,7%
Vercelli	2.694	2.748	2,0%
totale	18.845	18.726	-0,6%

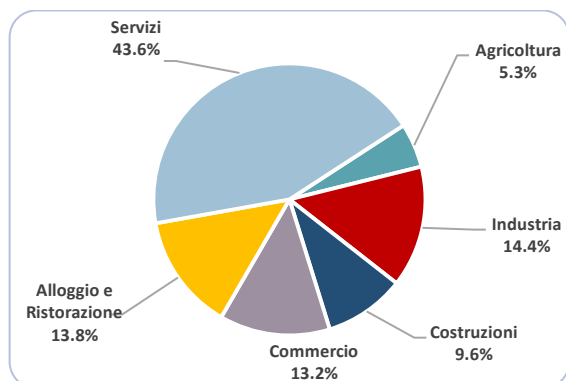
Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Anche in questo territorio prevalgono le aziende che hanno scelto di utilizzare contratti di lavoro stabile, in aumento (+18,5%) rispetto all'anno precedente con un aumento del 18,5% (8.955 unità nel 2021 e 10.609 nel 2022).

Il 43,6% delle imprese che hanno assunto nel 2022 appartiene al macrosettore dei *Servizi*, per quanto, analogamente alla CMTO, queste siano in calo se confrontate con il 2021 (-6,4%). Si osserva una performance negativa anche delle assunzioni effettuate da parte di aziende agricole, che diminuiscono dell'1,3% (passando da 1.007 nel 2021 a 994 nel 2022). Il maggior numero di imprese che hanno assunto, invece, si concentra nelle *Costruzioni*, macrosettore che riporta un aumento

del 9,3% e cui seguono le ditte che operano nell'Alloggio e Ristorazione (+3,7% in più rispetto all'anno precedente), nell'Industria (+3,5%) e nel Commercio (+3,4%).

Grafico n 31: quadrante nord-est, distribuzione delle aziende che assumono per macrosettore, 2022



Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Nel quadrante sud-est, che corrisponde alle provincie di Asti e di Alessandria, nel 2022 sono state 58 le aziende in più, rispetto al 2021, che hanno attivato contratti di lavoro (+0,4%). Nel confronto con l'anno precedente, il maggior numero di aziende che hanno assunto personale nel 2022 ha la propria sede nel bacino del Centro per l'impiego di Alessandria (+80 unità rispetto all'anno precedente) seguito dai territori afferenti ai Cpi di Acqui Terme (+57) e di Casale Monferrato (+38). In lieve calo, invece, le assunzioni nei territori dei Centri per l'impiego di Novi Ligure (-4), di Asti (-14) e di Tortona (-16).

Tabella n. 12: imprese del quadrante sud-est

	2021	2022	variazione
Acqui Terme	1.674	1.731	3,4%
Alessandria	2.981	3.061	2,7%
Asti	5.459	5.445	-0,3%
Casale Monferrato	2.291	2.329	1,7%
Novi Ligure	1.818	1.814	-0,2%
Tortona	1.535	1.519	-1,0%
Totale	15.037	15.095	0,4%

Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La tendenza all'aumento del numero di aziende che ricorrono ai contratti di lavoro stabile si conferma anche in questo quadrante, in cui si attesta una variazione positiva di 21,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (ed equivalente a 1.480 unità in più).

Per quanto riguarda i macrosettori di appartenenza delle imprese che attivano contratti nel quadrante sud-est, il 40,2% di queste ultime afferisce ai Servizi,

per quanto vada comunque osservato un calo di -432 unità (-6,6%) rispetto all'anno precedente. In flessione negativa anche le aziende che hanno attivato contratti in Agricoltura (-55 unità, che equivalgono a una variazione percentuale del -2,7%). Sono le aziende del macrosettore delle Costruzioni a contare il numero più alto di contratti di lavoro stipulati (+241, pari a +15,9% rispetto al 2021). Cresce, tra le imprese che hanno assunto personale, anche il numero di quelle che operano nell'Alloggio e Ristorazione (+9,5%, ovvero +134 unità), nel Commercio (+4,6%, pari a 83 unità in più) e nell'Industria (+54 unità, equivalenti a una variazione percentuale di +2,9%).

Infine, il quadrante sud-ovest è caratterizzato da una situazione di sostanziale stabilità e registra, rispetto al 2021, una leggera contrazione del numero complessivo di aziende che hanno assunto personale (-0,3%, pari a -48 unità).

Se, infatti, si può apprezzare un andamento positivo nei territori appartenenti ai Centri per l'impiego di Mondovì (+3,6%) e di Saluzzo (+1%), vanno, di contro, registrate la – seppur minima – flessione negativa dei bacini dei Cpi di Alba (-0,2%) e di Cuneo (-0,3%) e la performance del Centro per l'impiego di Fossano (-3,1%).

Tabella n. 13: imprese del quadrante sud-ovest

	2021	2022	variazione
Alba	5.217	5.206	-0,2%
Cuneo	4.386	4.374	-0,3%
Fossano	2.590	2.511	-3,1%
Mondovì	2.267	2.349	3,6%
Saluzzo	2.509	2.533	1,0%
Totale	16.298	16.250	-0,3%

Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Va in particolar modo evidenziato come, anche in questo caso, cresca rispetto al 2021 il numero di aziende che attivano contratti di lavoro stabile (+20,7%) e diminuisca, conseguentemente, quello delle imprese che hanno usufruito di contratti a tempo determinato (-10,5%).

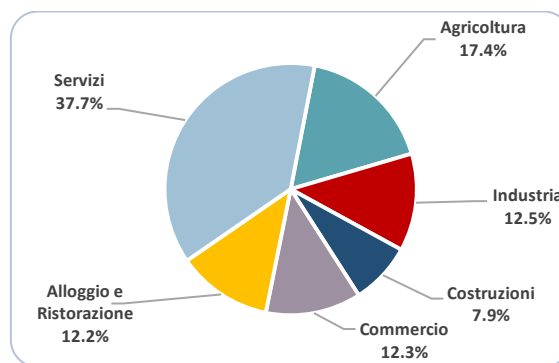
Inoltre, anche nel quadrante sud-est, per quanto la maggior parte delle imprese che hanno assunto personale nel 2022 si concentri nel macrosettore dei Servizi, questo registra una contrazione dei contratti attivati del 6,3% (pari a -415 unità) rispetto al 2021.

L'Agricoltura, macrosettore storicamente di fondamentale importanza per questo territorio, pur rimanendo la seconda attività del quadrante, subisce una contrazione: nel 2022 sono infatti 39 in

meno le aziende agricole ad aver assunto personale (-1,4%).

La performance migliore si osserva nel macrosettore *Alloggio e Ristorazione* (+8,3%) e crescono di numero anche le attività dell'*Industria* (+5,3% rispetto all'anno precedente). Sono in aumento, infine, anche le attività commerciali (+4,3% tra 2021 e 2022) e quelle afferenti al macrosettore delle *Costruzioni* (+5,6%).

Grafico n 32: quadrante sud-ovest, distribuzione delle aziende che assumono per macrosettore, 2022



Fonte: rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.5 Le attività economiche

In questa sede la dinamicità delle imprese viene valutata tramite le Unità Lavorative Annue. Per questo, negli approfondimenti che seguono, l'impegno occupazionale verrà espresso tramite questo indicatore.

Le attività economiche registrano una generale crescita in termini di ULA, segnalando una discreta stabilità dei rapporti di lavoro.

Tabella n. 14: attività economiche. ULA - variazioni % tra 2021 e 2022

Attività economiche	ULA		
	2021	2022	2022/2021
agricoltura, silvicoltura e pesca	18.393	19.251	4,7%
estrazione di minerali da cave e miniere	190	186	-2,1%
attività manifatturiere	45.735	48.049	5,1%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata ¹²	533	711	33,4%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.898	1.975	4,1%
costruzioni	16.473	18.862	14,5%
commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli	21.767	24.823	14,0%
trasporto e magazzinaggio	15.287	16.828	10,1%
attività dei servizi di alloggio e ristorazione	19.769	25.103	27,0%
servizi di informazione e comunicazione	7.874	11.224	42,5%
attività finanziarie e assicurative	1.765	2.189	24,0%
attività immobiliari	1.223	1.263	3,3%
attività professionali, scientifiche e tecniche	12.152	14.837	22,1%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13.455	14.582	8,4%
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.128	7.040	14,9%
istruzione	34.933	34.931	0,0%
sanità e assistenza sociale	12.712	15.503	22,0%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.910	4.835	23,7%
altre attività di servizi	5.510	6.303	14,4%
attività di famiglie per personale domestico	14.867	17.024	14,5%
organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	13	30,0%
Totale complessivo	254.584	285.532	12,2%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

L'unica attività economica con una evidente decrescita è *l'Estrazione di minerali da cave e miniere* con un ULA -2,1% rispetto al 2021.

Tra le attività con la maggiore crescita si distinguono i *Servizi di informazione e*

comunicazione con un ULA pari a 42,5%, migliorando l'andamento stabile che già si prospettava nell'anno precedente, probabilmente a seguito delle agevolazioni normative¹³.

¹² Legge 27 aprile 2022 "Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e fonti rinnovabili". Questa norma ha favorito il controllo e la distribuzione delle fonti energetiche.

¹³ Legge 30 dicembre 2021 n. 234, articolo 1, "Istituzione del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria"

Segue l'Attività dei servizi di alloggio e ristorazione che registra una ripresa consistente, dopo un periodo di calo, con un ULA del 27,0%.

L'altra attività in crescita è Attività di famiglie per personale domestico (+14,5%) che, dopo un periodo di calo, segnala la stabilità dei rapporti di lavoro presso le famiglie.

Allo stesso modo si presenta l'attività economica Sanità e Assistenza Sociale. Anche in questo caso, dopo una discesa nel 2021, recupera la richiesta di personale e nel 2022 si attesta intorno ad un ULA pari al 22,0%.

Rispetto al 2021 l'Agricoltura segnala una ripresa contenuta, con una ULA pari al +4,7%, ma, se confrontata con il 2020 (-8,2%), esprime

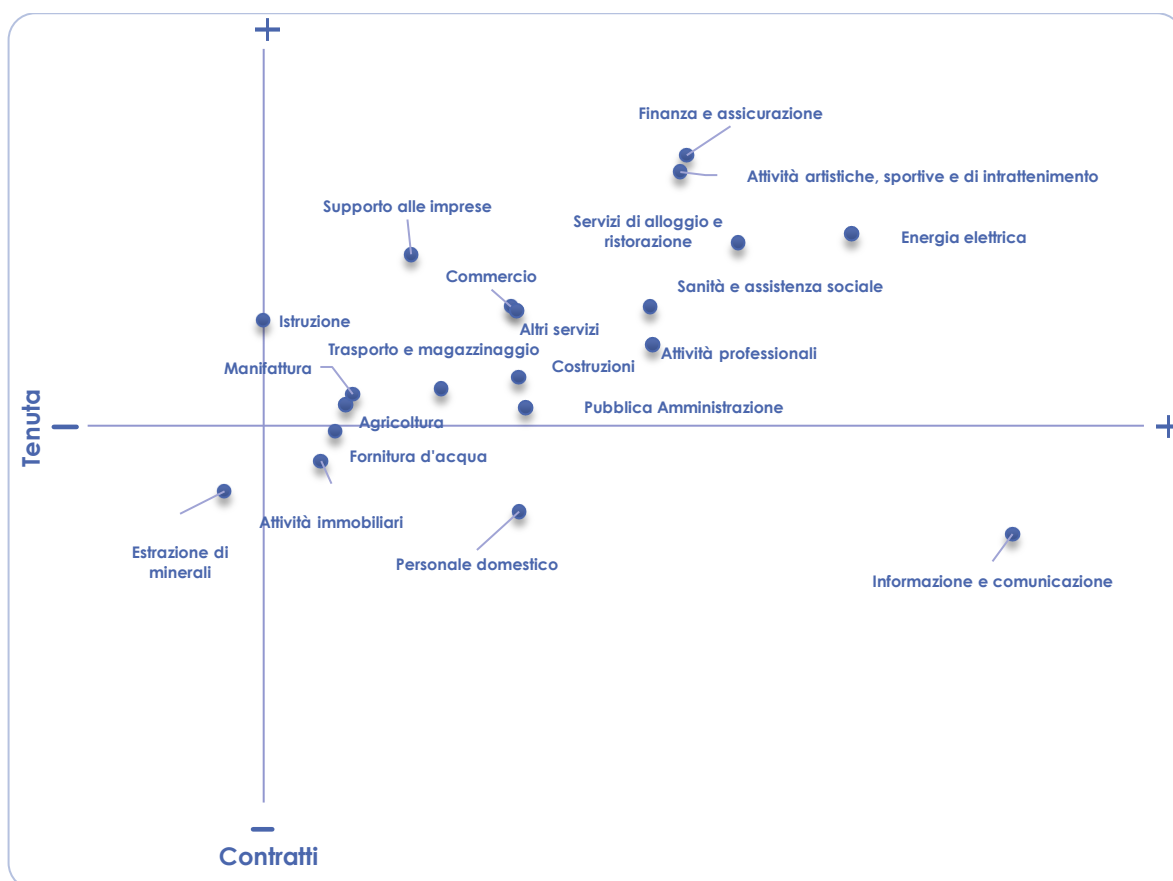
l'espansione economica del settore a cui appartiene.

Analogo andamento è evidenziato dalle Attività finanziarie e assicurative (+24,0%) e dalle Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento (+23,7%), che dopo un periodo di arresto risentono di un nuovo impulso di crescita.

Anche l'attività Noleggio, agenzie di viaggio risente di un'ondata di crescita che porta le ULA al +8,4% rispetto alla precarietà registrata nel 2021.

Tra i settori spicca la crescita delle Attività artistiche, sportive e di intrattenimento, caratterizzata da un grande aumento di contratti rispetto all'anno precedente, ma di durata molto breve¹⁴.

Grafico n. 33: classificazione dei settori in base alla variazione di attivazione di rapporti di lavoro e ULA anni 2022/2021



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Diverso è il caso delle attività di Finanza e Assicurazione, caratterizzate da numerosi contratti con durata medio alta stipulati dalle aziende che operano nel settore di riferimento.

Informazione e Comunicazione mantengono un andamento stabile rispetto all'anno precedente avendo, peraltro, un decremento nel numero dei contratti.

¹⁴ Questo fenomeno dello spettacolo va di pari passo con quello che sta succedendo nella primavera del 2023 negli USA, dove gli sceneggiatori proclamano scioperi a catena contro l'abitudine insorta dopo la pandemia a fornire contratti sempre più brevi da parte delle produzioni.

Andamento contrario segue l'attività di *Estrazione di minerali*, che registra il risultato peggiore confermando il calo sia dal punto di vista del numero dei contratti che della loro tenuta.

Subiscono una perdita rispetto all'anno precedente anche le *Attività Immobiliari* e il *Personale domestico*. Quest'ultima, in particolare, registra una decrescita della tenuta dei contratti stipulati.

L'analisi dei saldi (attivazioni meno cessazioni) rilevate nelle COB del 2021 ci restituiscono ulteriori informazioni relativamente alla stabilità delle attività economiche.

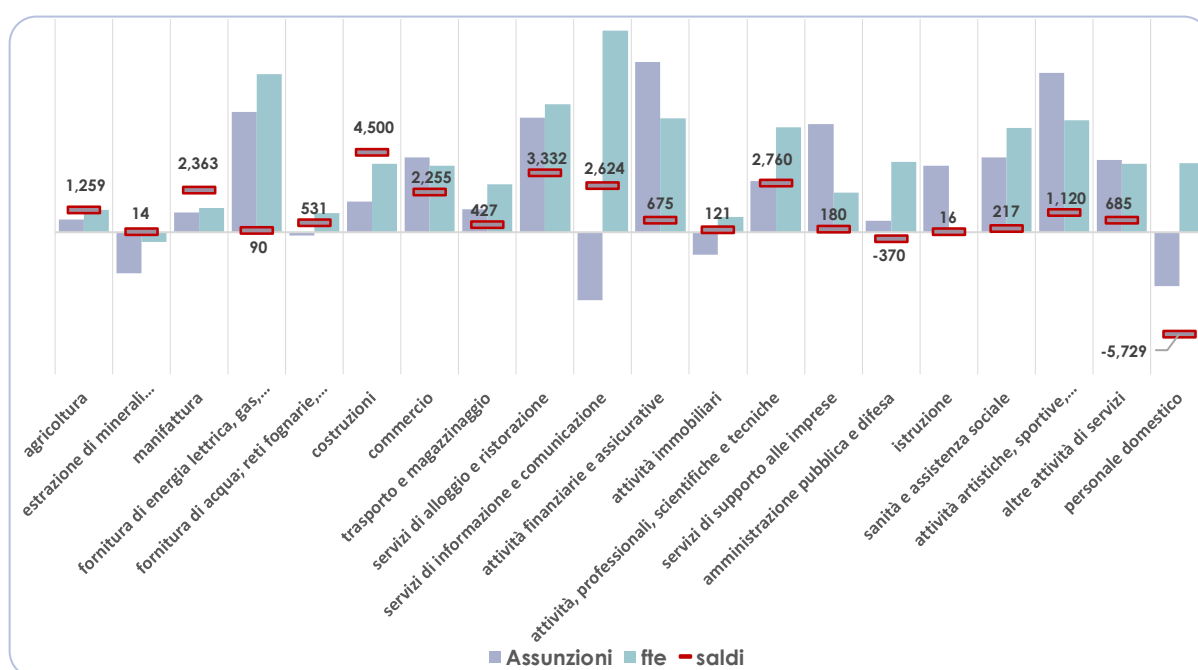
In un quadro mediamente positivo, spicca il valore fortemente negativo dei saldi registrato dal *Personale domestico* (-5.729). In questo settore si

nota un calo delle assunzioni rispetto al 2021, ma una solidità maggiore dei rapporti in essere.

Una dinamica analoga, ma meno accentuata, si registra anche nell'*Amministrazione Pubblica e la Difesa*, dove a fronte di un saldo negativo (-370), si assiste a un grosso incremento delle ULA.

Ma tra tutti i settori che mostrano questa simile dinamica, spiccano i *Servizi di Informazione e comunicazione*, che mostrano un impegno occupazionale che cresce ben del 42,5%. Pur con un numero di assunzioni negativo (-14,4%).

Grafico n. 34: settori economici. Confronto fra var. % 2022/2021 di assunzioni e ULA con saldi 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Rilevante la situazione dell'*Attività di alloggio e ristorazione*, che mantiene valori positivi nel saldo (3.332 unità), così come nelle assunzioni (+24,2%) e nelle ULA (+27,0%).

Le *Costruzioni* mostrano il saldo più elevato tra i diversi settori (4.500 unità) e una buona tenuta dei contratti instaurati (ULA + 14,5%) che, rispetto al 2021, aumentano del 6,4%.

1.5.1 I Settori Economico Professionali L'Atlante del Lavoro e delle Professioni INAPP¹⁵ propone un'altra chiave di lettura: i Settori Economico Professionali (S.E.P.). Questi possono diventare lo strumento per un'analisi di maggior dettaglio della distribuzione delle attività economiche nei diversi territori.

Il grafico 31 individua, tra i 22 S.E.P. esistenti, i primi 10 che occupano il 70,8% del mercato del lavoro regionale piemontese.

Si conferma la situazione del 2021, pur con leggere differenze tra le posizioni. I *Servizi di educazione, formazione e lavoro*, anche se con un leggero calo (-1,5%), mantengono comunque il maggior impegno occupazionale anche nel 2022.

Seguono i *Servizi per la distribuzione commerciale* e i *Servizi ristorativi*.

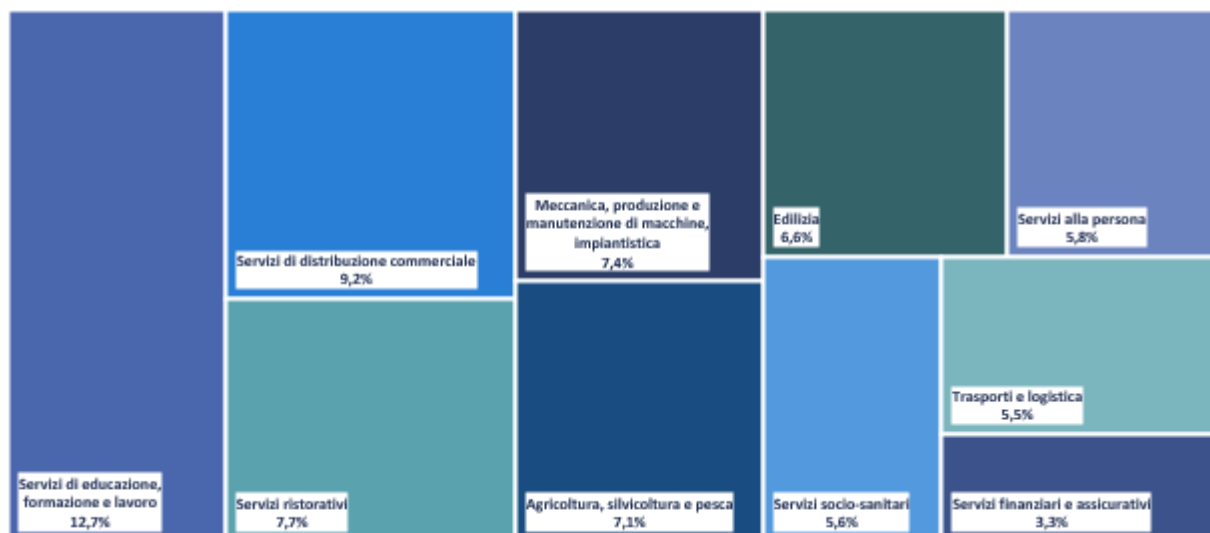
La tabella 14 restituisce un'analisi complessiva della distribuzione dei S.E.P. nel Piemonte.

Tabella n. 15: distribuzione percentuale del peso dei S.E.P. - ULA anno 2022

Settori Economico Professionali	Totale %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,5%
Estrazione e lavorazione minerali gas, petrolio	0,2%
Carta e cartotecnica	0,2%
Chimica	1,4%
Fabbricazione Di Autoveicoli	1,4%
Legno e arredo	0,4%
Meccanica di precisione	0,3%
Meccanica, produzione e manutenzione, impiantistica	6,2%
Produzioni alimentari	2,2%
Metallurgia	0,3%
Stampa e editoria	0,8%
Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda	1,3%
Vetro, ceramica e materiali da costruzione	0,2%
Edilizia	6,5%
Servizi di alloggio	1,3%
Servizi ristorativi	7,2%
Servizi di distribuzione commerciale	9,2%
Trasporti e logistica	5,1%
Servizi culturali e di spettacolo	0,6%
Servizi di attività ricreative e sportive	1,2%
Servizi di educazione, formazione e lavoro	12,3%
Gestione degli edifici, pulizia e disinfestazione	3,3%
Servizi di informatica	3,0%
Servizi di public utilities	0,9%
Servizi di telecomunicazione e poste	0,6%
Servizi di vigilanza e investigazione	0,4%
Servizi finanziari e assicurativi	2,2%
Servizi legali e di supporto alle imprese	5,8%
Servizi professionali scientifici e tecnici	4,2%
Servizi socio-sanitari	5,9%
Altri servizi	0,2%
Servizi alla persona	6,8%
Organizzazioni associative	0,8%
Totale complessivo	100,0%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 35: distribuzione maggiori 10 S.E.P.

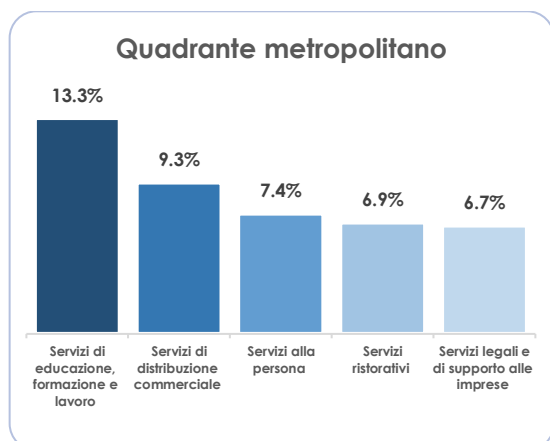


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

¹⁵ Inapp – Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche

La frammentazione e diversificazione del territorio non consente un'analisi puntuale. Tuttavia, è possibile notare come nel quadrante metropolitano i *Servizi di educazione formazione e lavoro*, con il 13,3% occupino una buona parte del mercato, così come i *Servizi di distribuzione commerciale* (9,3%). Altri tre settori con percentuali significative sono i *Servizi alla persona* (7,6%), i *Servizi ristorativi* (6,9%) e i *Servizi di supporto alle imprese* (6,7%).

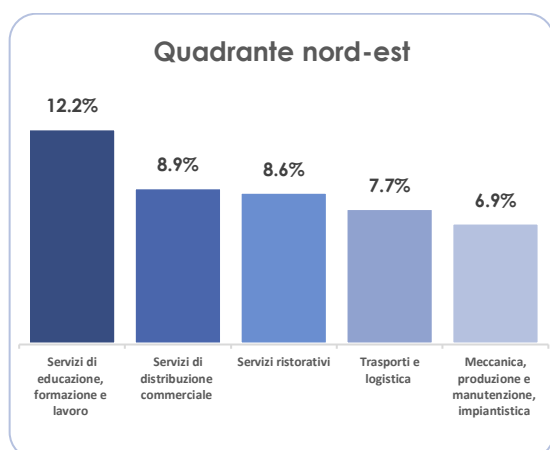
Grafico n. 36: principali S.E.P. metropolitano



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Anche nel quadrante nord-est i *Servizi di educazione formazione e lavoro* mostrano un valore simile (12,5%), così come anche i *Servizi di distribuzione commerciale* (8,9%). *Servizi ristorativi* (8,6%), *Trasporti e logistica* (7,7%) e *Meccanica* (6,9%) mostrano, però, in questo quadrante un peso significativo.

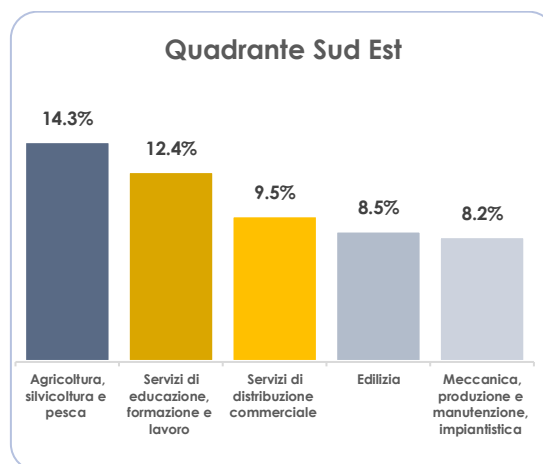
Grafico n. 37: principali S.E.P. nord-est



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Nel quadrante sud-est l'*Agricoltura*, con il 14,3%, si propone come il S.E.P. più importante, seguito dai *Servizi di educazione, formazione e lavoro* (12,4%). In questo quadrante, oltre ai *Servizi di distribuzione commerciale* (9,5%) si notano con circa l'otto per cento del mercato complessivo, anche l'*Edilizia* e la *Meccanica*.

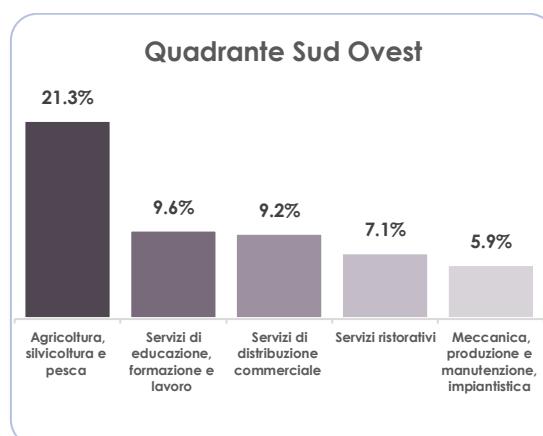
Grafico n. 38: principali S.E.P. sud-est



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La provincia di Cuneo, che costituisce il quadrante sud-ovest, mostra la netta preminenza dell'*Agricoltura* sugli altri S.E.P. (21,3%). Anche i *Servizi di educazione, formazione e lavoro* rimangono sotto la doppia cifra (9,6%), ai livelli dei *Servizi di distribuzione commerciale* (9,2%). I *Servizi ristorativi*, in ripresa rispetto agli anni più critici, indicano un 7,1% mentre la *Meccanica* è l'unico altro S.E.P. con un peso significativo (5,9%).

Grafico n. 39: principali S.E.P. sud-ovest



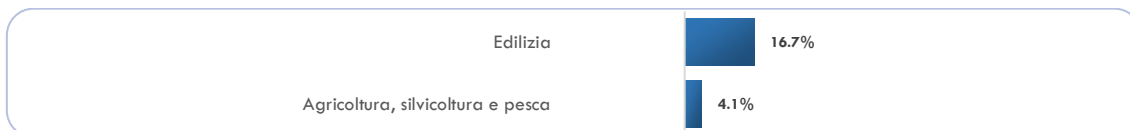
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.5.2 La ripresa reale dei settori economico professionali

L'analisi fin qui condotta ha indicato come i S.E.P. si distribuiscano sul territorio regionale e sui diversi bacini. Un ulteriore approfondimento può offrirci la dinamica dei S.E.P. rispetto all'anno 2021.

Si può notare che, mentre l'*Agricoltura* rimane poco più che stazionaria, l'*Edilizia* ha un buon aumento delle ULA, probabilmente a seguito delle agevolazioni in corso¹⁶.

Grafico n. 40: variazione percentuale ULA 2022/2021 S.E.P. Agricoltura e Edilizia



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

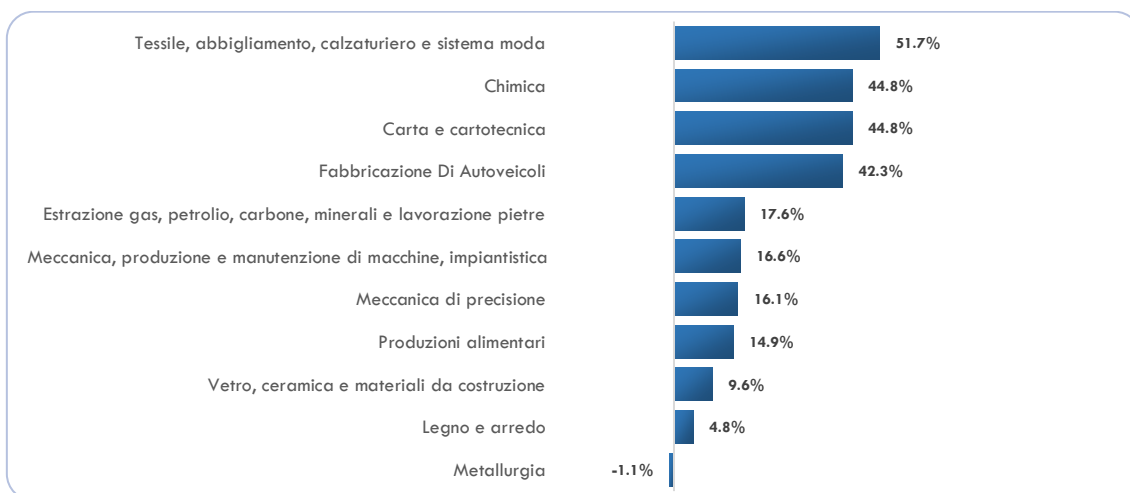
Nei S.E.P. della *Manifattura* spicca la ripresa del *Tessile, calzaturiero e sistema moda* (+51,7% rispetto all'anno precedente). Anche la *Chimica* e la *Carta* (+44,8%), come la *Fabbricazione di autoveicoli*, denota un'ottima ripresa rispetto al 2021.

Notevoli i valori dell'*Estrazione e la lavorazione di minerali*¹⁷, della *Meccanica* e della *Meccanica di*

precisione, che crescono circa tra i 16 e i 18 punti percentuali.

Positiva anche la situazione delle *Produzioni alimentari* (+14,9%), il *Vetro, Ceramica e materiali da costruzioni* (+9,6%) e il *Legno* (+4,8%). Continua il momento critico per la *Metallurgia* (-9,7%), che propone valori in diminuzione rispetto al 2021.

Grafico n. 41: variazione percentuale ULA 2022/2021 S.E.P. manifattura

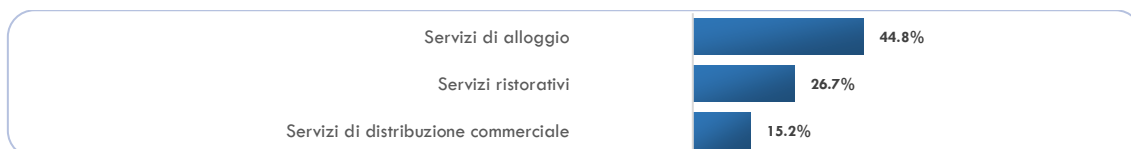


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

¹⁶ Il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del DL n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

¹⁷ Queste mansioni vengono scorporate nelle Attività Economiche in diversi settori dell'industria e per questo i valori possono sembrare contrastanti.

Grafico n. 42: variazione percentuale ULA 2022/2021 S.E.P. Commercio e Alloggio e Ristorazione

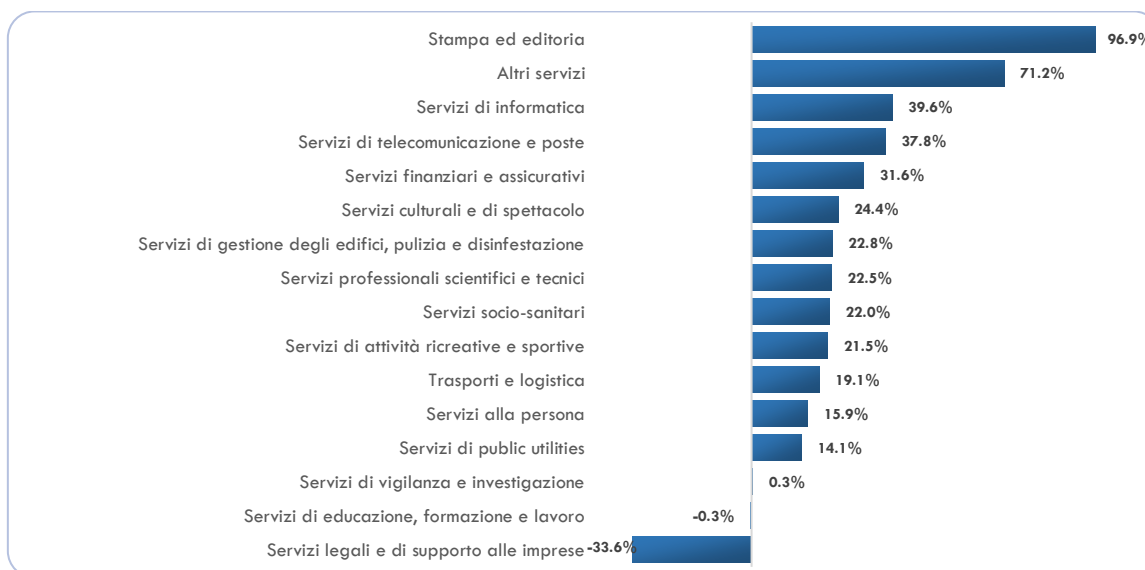


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

I servizi legati all'Alloggio e alla ristorazione, così come il Commercio, lasciano intravedere una

ritrovata fiducia dopo i periodi difficili attraversati nei due anni precedenti.

Grafico n. 43: variazione percentuale ULA 2022/2021 S.E.P. Servizi



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

È immediatamente visibile come *Stampa e editoria*, per gli incentivi già citati, abbiano avuto un'impennata nel 2022 (+96,9%).

Anche la categoria degli *Altri servizi* si è decisamente ripresa (+71,2%) dopo il crollo del 2020 e il graduale recupero del 2021.

In generale, comunque, tutti i servizi mostrano una discreta ripartenza, se si esclude una certa staticità dei *Servizi di vigilanza e investigazione* (+0,3%), che

mostrano un buon recupero rispetto al 2020. I *Servizi di Educazione, formazione e lavoro* (-0,3%), invece, hanno subito una leggera flessione nel 2022, risentendo del confronto con il 2021, anno in cui si era registrato un aumento notevole relativo all'anno precedente.

Permane, invece la situazione difficile dei *Servizi legali e di supporto alle imprese*, (-33,6%) che mantiene la tendenza già evidenziata negli anni precedenti.

1.6 Le professioni

Al fine di agevolare la divulgazione dei dati statistici e amministrativi, l'analisi del presente capitolo esamina i grandi gruppi professionali, il primo dei cinque livelli della classificazione Istat delle unità professionali. Ogni grande gruppo annovera più professioni alle quali si riferiscono i contratti riportati dalle COB.

In questi termini, la distribuzione del 2022 restituisce una fotografia in cui risultano prevalenti le qualifiche medie che si identificano nel gruppo relativo alle *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (21,9%), nelle *Professioni esecutive d'ufficio*

(12,8%) e negli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (11,3%).

Seguono le alte qualifiche, cioè il gruppo delle *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (16,3%), le *Professioni tecniche* (11,0%) e i *Legislatori, gli Imprenditori e alta dirigenza* (0,6%).

Le qualifiche basse hanno le ULA mediamente più inferiori con le *Professioni non qualificate* al 17,8% e i *Conduttori di impianti, macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* al 8,4%.

Grafico n. 44: grandi gruppi professionali peso di ULA 2022

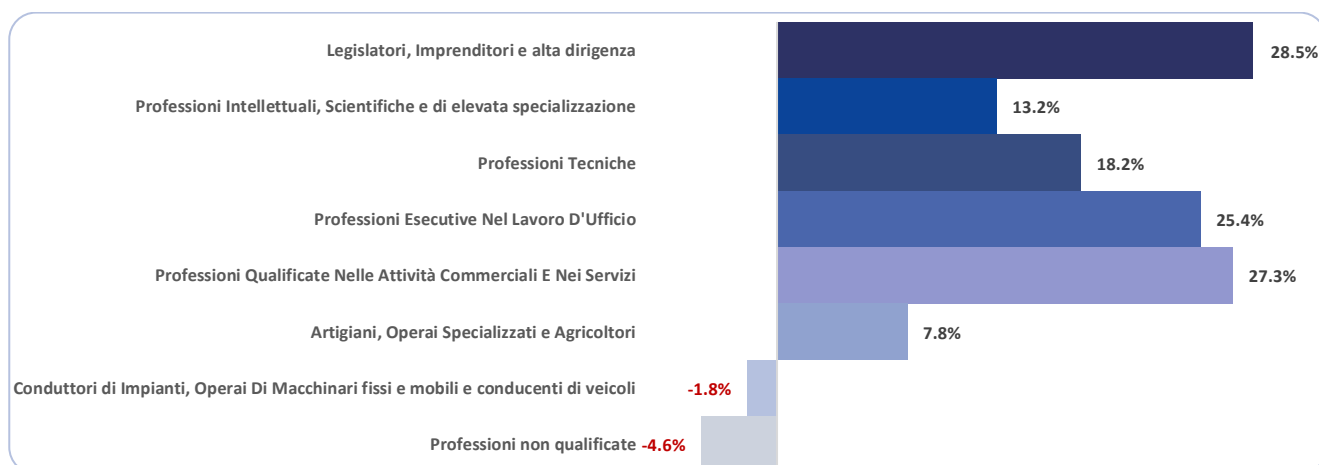


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Analizzando, invece, il 2022 in relazione all'anno precedente, i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* (+28,5%) mostrano il miglior incremento di ULA. Anche le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei*

servizi segnano un deciso aumento rispetto all'anno passato (+27,3%); il terzo posto delle *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* è molto vicino al secondo e registra un 25,4%.

Grafico n. 45: variazione percentuali ULA 2022/2021 per grandi gruppi professionali



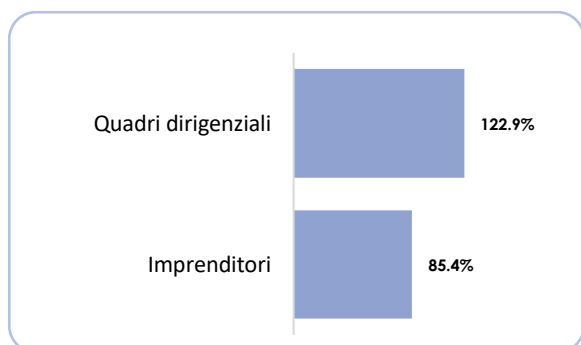
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

In un mercato caratterizzato da elevati livelli di precarietà e da percorsi lavorativi frammentati, come per la metodologia seguita nei capitoli precedenti, anche sul versante delle professioni si è ritenuto importante avvalersi dell'indicatore delle ULA, in modo da ponderare la solidità dei contratti attivati ed evitare di dare lo stesso rilievo ad un rapporto di lavoro con durata e orario ridotti rispetto ad uno che presenta parametri di maggior consistenza.

1.6.1 Distribuzione delle professioni in base alla variazione 2022/2021 di ULA

Volendo identificare nel dettaglio le professioni con maggiore variazione di ULA tra il 2021 e il 2022, è possibile procedere, anche in questo caso, per grandi gruppi professionali; nel gruppo legato ai *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* vi è una crescita significativa dei quadri dirigenziali (+122,9%); questo incremento può essere facilmente collegato allo sblocco dei concorsi pubblici e al turn over delle grandi amministrazioni pubbliche, dati che si rispecchiano anche nel secondo grande gruppo professionale, per esempio nei *Commissari amministrativi*; degno di nota inoltre l'aumento degli *imprenditori* (+85,4%).

Grafico n. 46: variazione gruppo professionale "Legislatori, imprenditori e alta dirigenza"

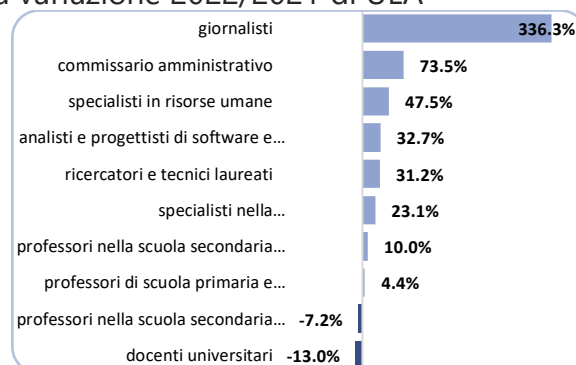


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tra le professioni del secondo grande gruppo professionale ovvero *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* una crescita rilevante è quella legata ai giornalisti (+336,3%). La spiegazione dell'incremento, in questo caso, è da ricercare all'interno dei fatti di cronaca che dal 2021, con la pandemia, al 2022, con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, hanno richiesto l'assunzione di numerosi professionisti nel settore, favorita anche da bonus specifici nel campo dell'editoria.¹⁸

Grafico n. 47: variazione gruppo professionale "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione"

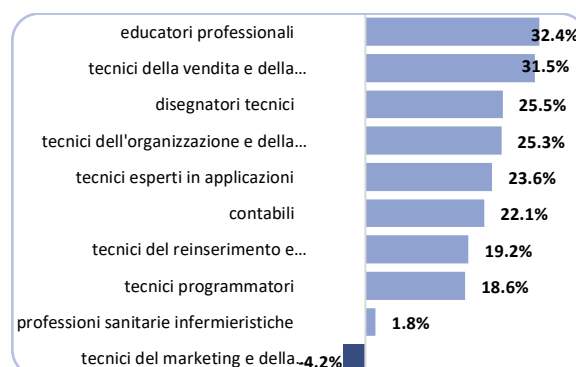
Dall'analisi emergono sei gruppi professionali che registrano saldi positivi e che si concentrano nei gruppi con qualifiche più elevate. Invece, i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* e le *Professioni non qualificate* registrano gli unici due saldi negativi, rispettivamente del -1,8% e del -4,6%.



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Le *Professioni tecniche*, corrispondenti al terzo gruppo professionale, mantengono quasi tutte un incremento tra il 18,6% e il 32,4%, includendo al loro interno figure di stampo più amministrativo, ma anche sociale. Controtendenza invece, per le professioni sanitarie e infermieristiche che, dopo l'aumento del 2020 e del 2021, mantengono il loro indice di ULA stabile sull'1,8%.

Grafico n. 48: variazione gruppo professionale "Professioni tecniche"



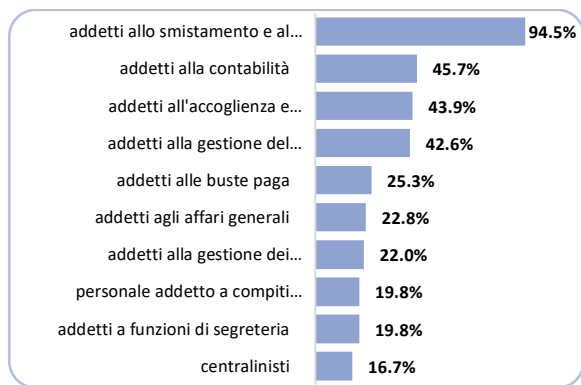
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Le *Professioni esecutive d'ufficio* non mostrano variazioni significative, sebbene tutte in positivo; spicca solo un +94,5% degli *Addetti al recapito e allo smistamento della posta*: dato assolutamente in linea

¹⁸ Vedi nota 17

con la policy di Poste Italiane, che mira a rinnovare completamente entro il 2024 la propria forza lavoro. L'intenzione è di inserire 25 mila nuovi impiegati sul territorio nazionale, per favorire il ricambio generazionale a fronte dell'uscita di numerosi dipendenti prossimi alla pensione.

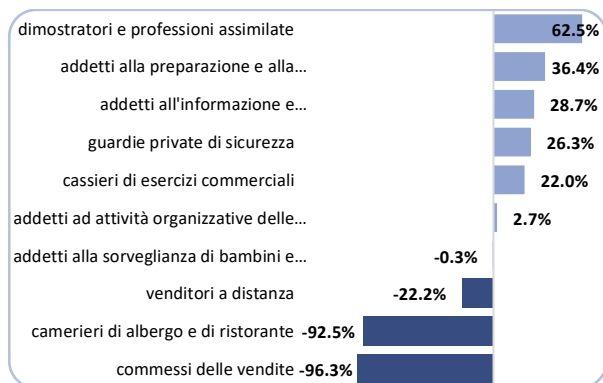
Grafico n. 49: variazione gruppo professionale "Professioni esecutive d'ufficio"



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La tendenza negativa di professioni quali i *Camerieri di alberghi e ristoranti* e dei *Commessi alle vendite*, facenti parte del quinto grande gruppo professionale permangono, perseguendo una spirale discendente iniziata nel 2019, accentuata dalla pandemia. Dalle analisi territoriali, la categoria dei camerieri, in particolare, è una tra le più interessate dal fenomeno del mismatch, probabilmente anche a causa della presenza accentuata ma non documentabile – in questa sede – del lavoro sommerso nel settore.

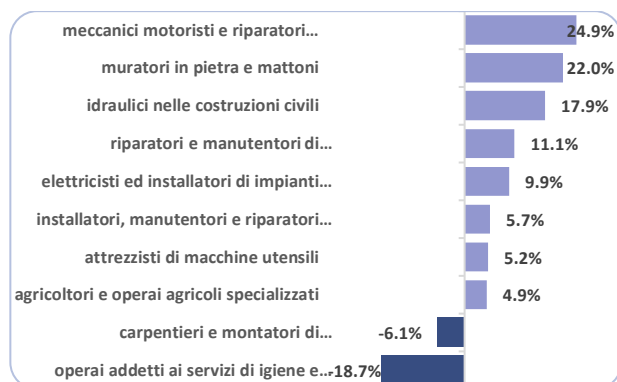
Grafico n. 50: variazione gruppo professionale "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi"



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Il sesto grande gruppo professionale non registra grandi variazioni. La situazione pressoché stabile risente ancora dell'ondata ecobonus, che mantiene in positivo i saldi ULA di muratori, idraulici ed elettricisti civili.

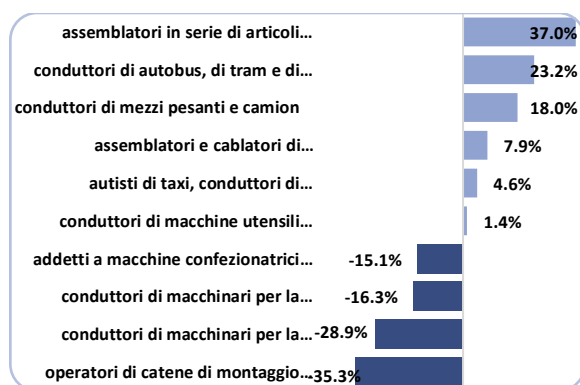
Grafico n. 51: variazione gruppo professionale "Artigiani, operai specializzati e agricoltori"



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Gli ultimi due grandi gruppi professionali, ovvero quelli dei *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* e dei *Professioni non qualificate*, come anticipato sono gli unici che registrano una variazione negativa a livello di gruppo; nel dettaglio, le professioni che più partecipano a questo valore sono categorie legate all'industria, come operatori di catene di montaggio automatizzate (-35,3%), personale non qualificato nelle attività industriali e professioni assimilate (-29,4%), e alla logistica, come Addetti alle consegne (-20,3%) o Personale non qualificato e addetto all'imbballaggio e al magazzino (17,5%).

Grafico n. 52: variazione gruppo professionale "Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli"



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La categoria professionale che maggiormente risulta in sofferenza è però quella delle *colf e badanti* con un – 75,8%: dopo il brusco calo durante la pandemia e il permanere della tendenza al lavoro sommerso, questa professionalità continua a registrare saldi negativi.

Grafico n. 53: variazione gruppo professionale “Professioni non qualificate”



1.7 Cessazioni

1.7.1 Grandi dimissioni

1.7.1.1 Le origini del fenomeno.

Great Resignation è una locuzione coniata da Anthony Klotz, professore di Management alla Mays Business School del Texas, per interpretare e raccontare una tendenza che, a partire da marzo del 2021, ha cominciato a caratterizzare i mercati del lavoro statunitensi: l'improvviso e significativo brusco aumento delle dimissioni registrate a seguito del rifiuto del governo di fornire ai lavoratori protezioni contro la pandemia da SARS-CoV-2.

Con grandi dimissioni, quindi, ci si riferisce a quel fenomeno per cui i dipendenti (a prescindere dalle effettive motivazioni) si dimettono, volontariamente e in massa, dai propri posti di lavoro.

Per alcuni autori, le grandi dimissioni consisterebbero in una forma mascherata di sciopero, essendosi il fenomeno generato in concomitanza dello *Striketober*, una serie di scioperi organizzata nell'ottobre del 2021¹⁹. Secondo altri, invece, il fenomeno sarebbe ben più complesso e legato alle rapide trasformazioni che stanno coinvolgendo i mercati del lavoro su scala globale.

Quale che ne sia l'effettiva natura, a causa della carenza di manodopera provocata dal fenomeno delle grandi dimissioni, i lavoratori statunitensi hanno ottenuto un grado maggiore di influenza sulle aziende²⁰. In misura minore, questo processo sta iniziando a manifestarsi anche in Europa.²¹

1.7.1.2 La dimensione del fenomeno in Italia

Anche in Italia il fenomeno comincia ad avere una certa consistenza: sono, infatti, 2.191.768 le dimissioni complessive registrate nel 2022, il 13,8% in più rispetto al 2021 (anno in cui se ne registrarono 1.930.000²²). Il numero di dimissioni, inoltre, si attesta a livelli ben superiori a quelli del periodo pre-pandemico.

Un'analisi puramente quantitativa del fenomeno rischia di sottostimare il fenomeno, non essendo i numeri assoluti di dimissioni, di per sé, eccessivamente alti (in particolar modo, qualora si operi un confronto tra l'Italia e altri Paesi).

Il costante aumento delle dimissioni rassegnate, però, rimane significativo e per quanto, come si è detto, sia particolarmente difficile individuare le motivazioni che soggiacciono a questo fenomeno, questo merita sicuramente di essere approfondito, specie perché il trend non sembra essersi esaurito con la fine dell'emergenza sanitaria.

I dati, inoltre, evidenziano che, per quanto si tenda a dimettersi di più, sono al contempo in aumento il numero dei contratti attivati. Sembrerebbe, quindi, che le grandi dimissioni riguardino soprattutto quelle situazioni in cui si lascia un lavoro per un'opportunità migliore. In tal senso, forse, più che di grandi dimissioni, bisognerebbe parlare di *grandi spostamenti*²³.

Il fenomeno, però, non può essere ridotto alla semplice ricerca di benessere, ma va interpretato quale indice di più complesse dinamiche socioeconomiche.

1.7.1.3 La dimensione del fenomeno in Piemonte.

19 Nicole Hemmer, «The 'Great Resignation' and 'Strikeover' are sending a message», su CNN, 29 ottobre 2021.

20 <https://www.washingtonpost.com/politics/>, 11 novembre 2021.

21 Rashida Kamal, «Quitting is just half the story: the truth behind the "Great Resignation"», su The Guardian, 4 gennaio 2022.

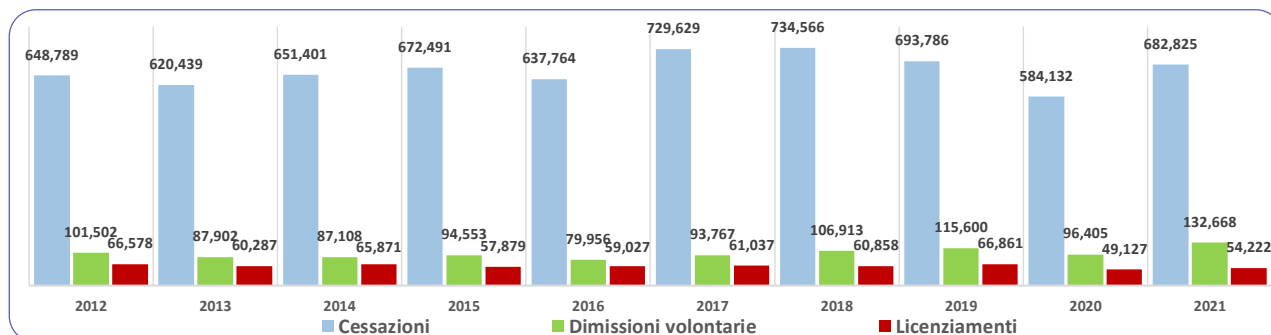
22 «Dopo la pandemia. "Lavoro: nel 2022 quasi 2,2 milioni di dimissioni"», Il Sole 24 ore, 12 marzo 2023.

23 Francesco Bercic, «In Italia le grandi dimissioni significano cambiare lavoro. Parla Seghezzi», Il Foglio, 23 gennaio 2023.

Anche per quanto riguarda lo specifico caso della Regione Piemonte, il fenomeno è in crescita, come si può evincere dal grafico n. 54. In particolare, il fenomeno emerge con chiarezza nel rapporto tra le dimissioni e il totale delle dimissioni: malgrado, infatti,

nel 2018 e nel 2019 si sia registrato, in assoluto, un maggior numero di dimissioni, nel 2021 è notevolmente cresciuto il peso percentuale delle dimissioni (a fronte, anche, di una correlata contrazione dei licenziamenti).

Grafico n. 54: andamento delle cessazioni, delle dimissioni e dei licenziamenti, anni 2012-2021



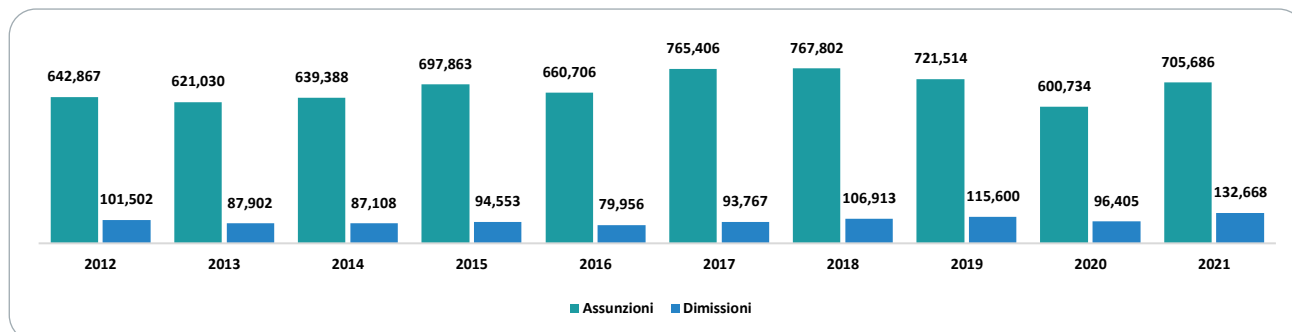
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Lo stesso dato congiunturale del 2022 risulta significativamente più alto rispetto a tutti gli anni precedenti. Infatti, nell'estrazione eseguita il 25 gennaio 2023, le cessazioni registrate sono state 760.739, mentre le dimissioni 152.427.

contratti. Un mercato del lavoro più dinamico dovrebbe, effettivamente, registrare un aumento delle dimissioni, ma – osservando il grafico n. 55 – la correlazione in termini di valori assoluti non sembra così scontata.

Sarebbe errato, però, supporre che le dimissioni crescano in concomitanza all'attivazione di nuovi

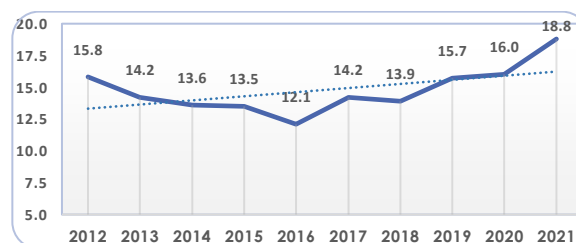
Grafico n. 55: andamento delle assunzioni e delle dimissioni, anni 2012-2021



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Questo comporta che, rispetto al totale delle assunzioni effettuate (ad esempio, da un'organizzazione), una percentuale maggiore di persone ha scelto di lasciare il proprio lavoro in modo volontario. In altre parole, il numero di dipendenti che ha rassegnato dimissioni per propria iniziativa costituisce una proporzione superiore rispetto a quella rappresentata dal numero di persone che sono state assunte per sostituire quegli stessi dipendenti che hanno lasciato l'azienda.

Grafico n. 56: andamento del peso percentuale delle dimissioni sul totale delle attivazioni, anni 2008-2021

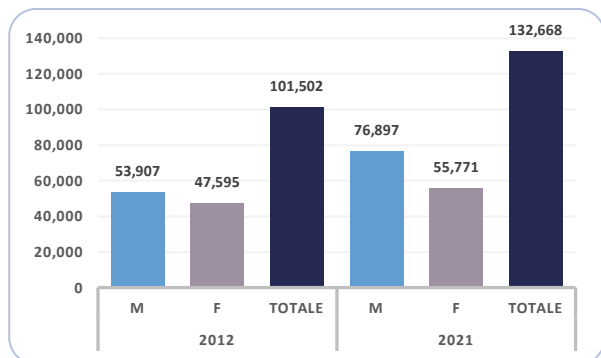


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.7.1.4 Le caratteristiche socio-anagrafiche

Nel 2021, si è assistito a un aumento del peso percentuale della componente maschile sul totale delle dimissioni: se, infatti, nel 2012, queste hanno coinvolto lavoratori uomini nel 53% dei casi, nel 2021 la percentuale è salita al 58%.

Grafico n. 57: dimissioni per genere, anni 2012-2021

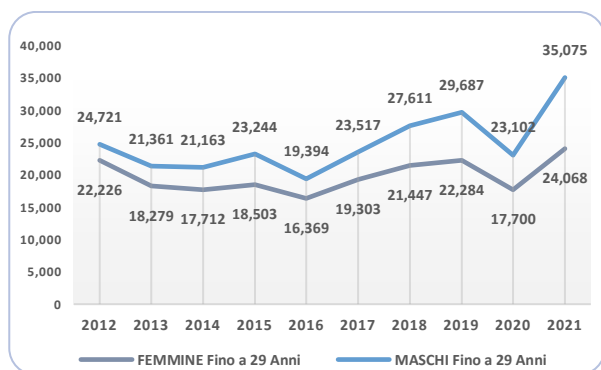


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Concentrandosi su di un'altra caratteristica rilevante, l'età, è possibile osservare quanto le dimissioni coinvolgano, in particolar modo, la popolazione giovanile.

Tra le dimissioni rassegnate da giovani lavoratori/lavoratrici, il 43,2% di queste coinvolge la componente femminile, a fronte del 45,6% di dimissioni rassegnate da giovani uomini²⁴.

Grafico n. 58: dimissioni di giovani fino ai 29 anni per genere, anni 2012-2021



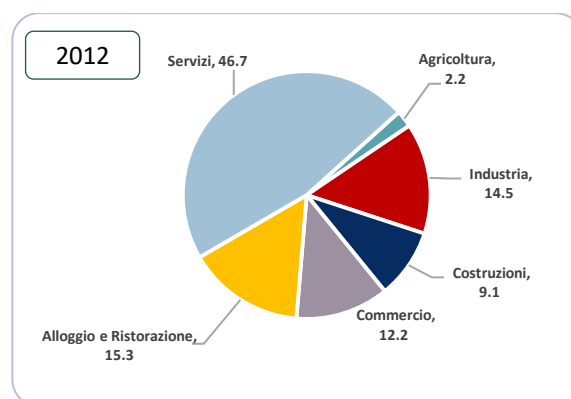
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Se, invece, si osserva il fenomeno in funzione dei macrosettori di appartenenza dei lavoratori e delle lavoratrici che rassegnano le dimissioni, si può notare

un significativo aumento delle dimissioni nella manifattura (da 14,5% nel 2012 a 17,6% nel 2021). Rilevante risulta anche l'aumento del fenomeno nel macrosettore *Servizi* (+3,6%), che nel 2021 arriva a inglobare il 50,3% delle dimissioni totali.

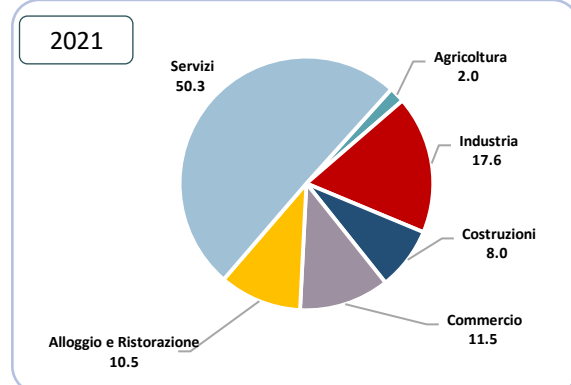
Al contrario, i macrosettori *Alloggio e Ristorazione* e *Edilizia* registrano un calo delle dimissioni (rispettivamente, da 15,3% a 10,5% e da 9,1% a 8%).

Grafico n. 59: dimissioni per macrosettore, 2012



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 60: dimissioni per macrosettore, 2021

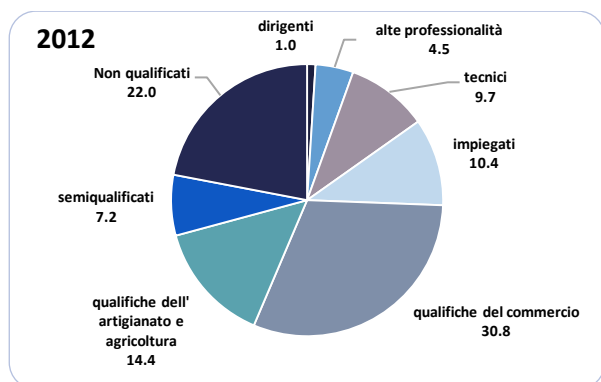


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Un dato significativo emerge, inoltre, qualora si prendano in considerazione anche i cosiddetti grandi gruppi professionali. In questo caso, si può osservare – tra 2012 e 2021 – l'aumento delle dimissioni dei *semi-qualificati* (dal 7,2% al 10,9%), dei *profili con elevato livello di qualificazione* (dal 4,5% al 6,4%), dei *tecnici* (dal 9,7% e dall' 12,0%) e degli *impiegati* (dal 10,4% al 13,2%).

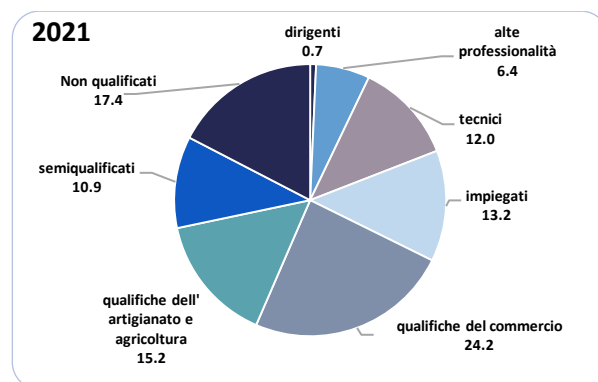
²⁴ La quota afferente alla popolazione maschile dei giovani che rassegnano dimissioni parrebbe essere, però, in costante crescita.

Grafico n. 61: distribuzione delle dimissioni per grande gruppo professionale, 2012



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 62: distribuzione delle dimissioni per grande gruppo professionale, 2021



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.7.1.5 Le cause

Rintracciare le cause del fenomeno sinora descritto risulta particolarmente difficile: non esiste, infatti, una risposta univoca, in quanto le ragioni che soggiacciono alle grandi dimissioni possono mutare in funzione di molteplici variabili. Tuttavia, si possono individuare alcune, significative, tendenze generali.

In primo luogo, va tenuto in considerazione quanto la pandemia da SARS-CoV-2 abbia comportato un aumento dello stress lavorativo e del burnout in molti settori (ad esempio, sanità e turismo). Di conseguenza, parte del fenomeno è interpretabile quale risposta all'aumento del carico di lavoro o ad un cambiamento delle condizioni lavorative.

Le trasformazioni dei mercati del lavoro, infatti, richiedono, da parte dei lavoratori e delle lavoratrici, un grado sempre maggiore di flessibilità, che può comportare un correlato aumento della percezione di isolamento sociale. Alcune persone, quindi, potrebbero aver deciso di dimettersi proprio per cercare

un'occupazione più adatta alle proprie esigenze lavorative e biografiche.

Non si possono ignorare, inoltre, le dinamiche e le pratiche socioculturali che hanno contribuito a generare un mutamento dei valori di riferimento. Per sempre più persone, in particolar modo per i/le più giovani, i significati attribuiti al lavoro stanno virando verso un modello che ibrida le accezioni strumentali e quelle identitarie/espressive.

Infine, un altro fenomeno strutturale da tenere in considerazione, poiché potrebbe contribuire a spiegare la nascita e la diffusione delle dimissioni, è quello della disuguaglianza salariale. Questa, infatti, è un problema ancora ampiamente diffuso in molti paesi e in molti settori lavorativi, e molte persone potrebbero aver deciso di dimettersi per cercare un lavoro con una remunerazione migliore.

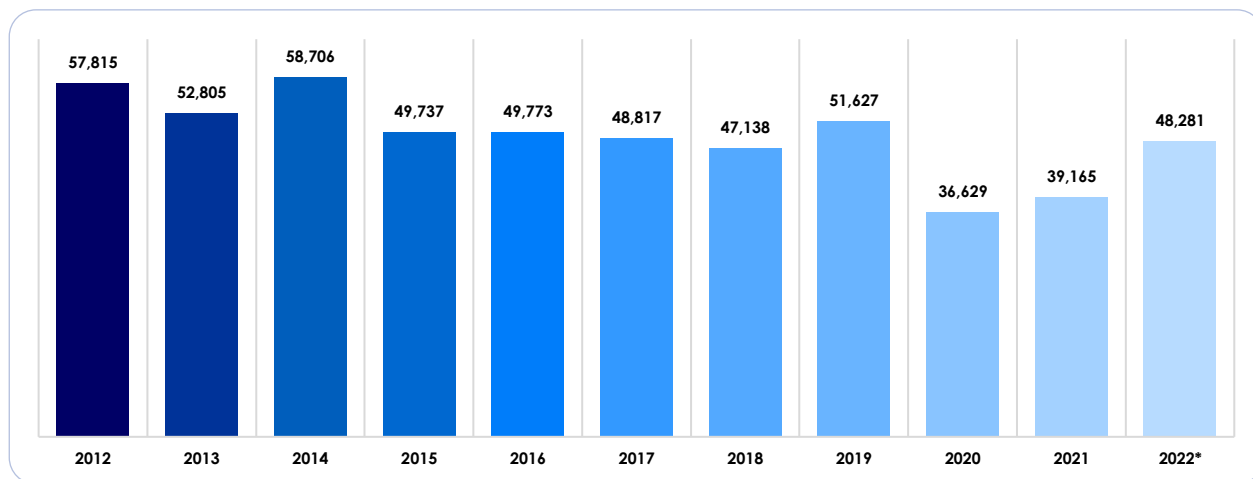
1.7.2 Licenziamenti

Tra le principali cause di cessazione vanno annoverati i licenziamenti. Questi si suddividono in quattro tipologie: licenziamenti collettivi, licenziamenti oggettivi, licenziamenti soggettivi e licenziamenti per giusta causa. Nel grafico n. 63, si può notare un significativo calo dei licenziamenti nel 2020, dovuto al blocco degli stessi – durato fino a luglio del 2021, periodo che segna un ripresa – introdotto per

contrastare gli effetti socioeconomici della pandemia da SARS-CoV-2.

Particolarmente significativo risulta anche il dato congiunturale del 2022, anno che registra 48.281 licenziamenti (valore molto vicino ai livelli pre-pandemici).

Grafico n. 63: andamento della distribuzione dei licenziamenti per anno, anni 2012-2022



*Dato congiunturale

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Dei quattro tipi di licenziamento, quelli collettivi e quelli oggettivi sono frequentemente correlati a crisi aziendali. Entrambi le tipologie sono previste dalla legge italiana, per quanto abbiano finalità differenti e siano regolati da norme diverse.

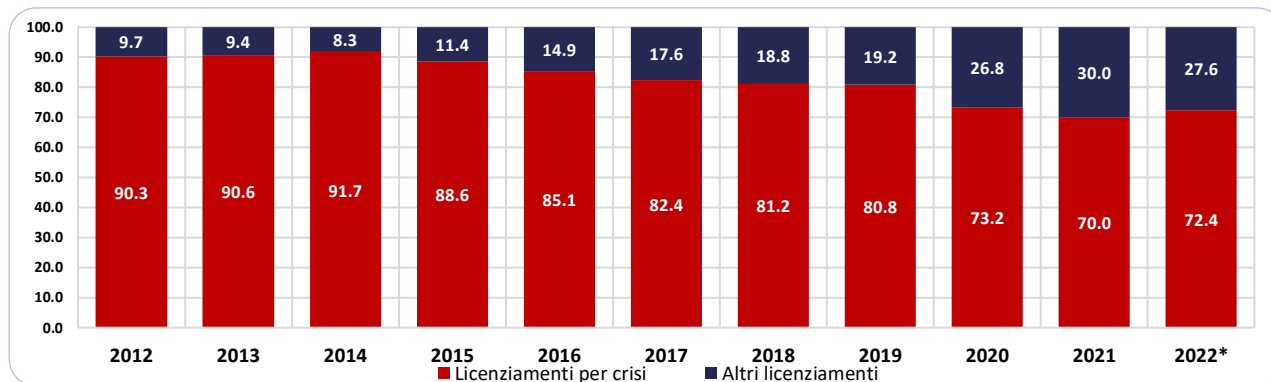
Il licenziamento collettivo è contemplato dall'art.24, L. 223/1991, e riguarda la riduzione di personale di un'azienda per motivi economici, tecnici, produttivi o organizzativi. Il datore di lavoro deve rispettare una specifica procedura, che prevede la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e l'individuazione di criteri oggettivi tramite cui scegliere il personale da licenziare (ad esempio, l'anzianità di servizio).

Il licenziamento oggettivo, invece, è previsto dall'art 3 della L. 604/1966 e vi si può ricorrere in caso di riduzione o cessazione delle attività dell'azienda o di riorganizzazione tecnologica o produttiva per motivi oggettivi (non dipendenti, quindi) dal comportamento dei lavoratori. In questo caso, il datore di lavoro deve dimostrare di avere esaurito tutte le possibilità di ricollocazione del lavoratore e di aver rispettato i criteri di scelta stabiliti dalla legge.

Queste due tipologie di licenziamento, insieme, rappresentano la maggior parte del totale dei licenziamenti, per quanto si stia recentemente assistendo a un aumento dei licenziamenti soggettivi e per giusta causa.

Anche in questo caso, il principale dato da tenere sotto osservazione è quello congiunturale del 2022, che registra 34.955 licenziamenti dovuti a crisi aziendali (circa il 72,4% del totale).

Grafico n. 64: distribuzione percentuale dei licenziamenti per anno, anni 2012-2022



*Dato congiunturale

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Come si evince dalla tabella n.16, i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo risultano essere in crescita, anche se, nel 2021, non raggiungono i valori

del 2019. Il dato congiunturale del 2022, infatti, evidenzia un aumento significativo rispetto all'anno precedente (+34,9%).

Tabella n. 16: andamento distribuzione licenziamenti (2012-2021)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Licenziamenti per giustificato motivo oggettivo	45.618	38.740	39.626	38.214	37.803	36.787	35.278	37.481	23.713	25.540	31.703
Licenziamenti collettivi	6.608	9.119	14.208	6.030	4.544	3.426	2.982	4.228	3.090	1.866	3.252
Totale	52.226	47.859	53.834	44.244	42.347	40.213	38.260	41.709	26.803	27.406	36.977

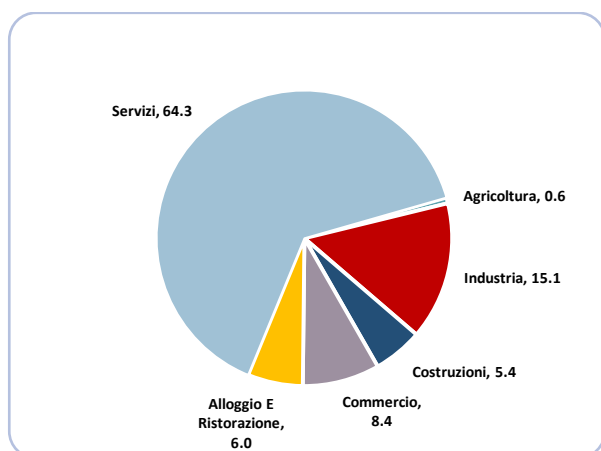
*Dato congiunturale

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Del totale dei licenziamenti dovuti a crisi, nel 2022 la maggior parte si concentra nel macrosettore dei Servizi (64,3%), il 15,1% in quello dell'Industria, l'8,4% nel Commercio, il 5,4% nelle Costruzioni, il 6,0% in Alloggio e Ristorazione e, infine, lo 0,6% nell'Agricoltura.

Dei 21.982 licenziamenti dovuti a crisi relativi al macrosettore dei Servizi, il 60,5% ha coinvolto lavoratori e lavoratrici dei Servizi alla persona, il 10,7% personale de Trasporti e magazzinaggio e il 10% dipendenti dei servizi di Noleggio e Supporto alle imprese.

Grafico n. 65: distribuzione percentuale dei licenziamenti dovuti a crisi per macrosettore, 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 17: distribuzione dei licenziamenti nei settori dei Servizi

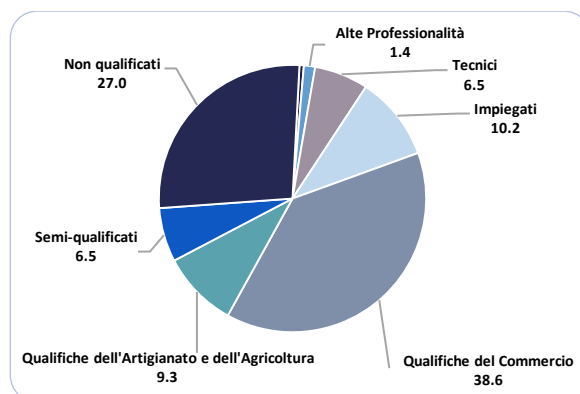
SERVIZI	VA	%
Trasporti E Magazzinaggio	2.359	10,7
ICT	385	1,8
Attività Finanziarie E Assicurative	94	0,4
Attività Immobiliari	157	0,7
Attività Professionali	926	4,2
Noleggio E Supporto Alle Imprese	2.199	10,0
Pubblica Amministrazione	10	0,0
Istruzione	197	0,9
Sanità	1.525	6,9
Attività artistiche Sportive Di Divertimento	208	0,9
Altre attività di servizi	632	2,9
Servizi alla persona	13.290	60,5
Totale	21.982	100,0

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

In riferimento alla composizione per grandi gruppi professionali dei licenziamenti per crisi, questi hanno soprattutto coinvolto le *qualifiche del commercio* (38,6%), i *non qualificati* (27,0%), gli *impiegati* (10,2%) e le *qualifiche dell'artigianato e dell'agricoltura* (9,3%).

Per quanto in misura minore, risultano colpiti anche i *profili tecnici* (6,5%) e i *semi-qualificati* (6,5%).

Grafico n. 66: distribuzione dei licenziamenti per crisi per grandi gruppi professionali



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Si propone ora una panoramica attinente alle altre due tipologie di licenziamento: quello per giusta causa e quello soggettivo.

Il licenziamento per giusta causa è una forma di licenziamento disciplinare, prevista dall'articolo 2119 del Codice civile, che ha luogo qualora il lavoratore o la lavoratrice commettano gravi violazioni dei doveri previsti dal contratto di lavoro o dalla legge. In questo caso, l'azienda può licenziare il personale senza preavviso e senza dover corrispondere alcuna indennità. Le motivazioni che ne giustificano l'adozione devono essere riconducibili a comportamenti gravi, tali da rendere impossibile la prosecuzione del rapporto di lavoro²⁵. Ad esempio, la violazione di obblighi di riservatezza, la commissione di reati, il furto, la violenza o il mobbing.

Anche il licenziamento soggettivo avviene per ragioni dipendenti dalla condotta del lavoratore, ma non necessariamente per una violazione grave dei doveri previsti dal contratto di lavoro o dalla legge. Un licenziamento soggettivo può essere motivato, ad esempio, dalla scarsa produttività, da comportamenti inadeguati o da violazioni meno gravi del contratto di lavoro.

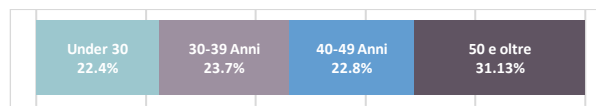
Nell'analizzare questi flussi, l'interesse ricade soprattutto sulle caratteristiche (genere, età e cittadinanza) dei lavoratori e delle lavoratrici che ne sono coinvolti: la popolazione in oggetto risulta prevalentemente maschile (63,5%), d'età superiore ai 50 anni (31,1%) e di cittadinanza italiana (67,0%).

Grafico n. 67: distribuzione licenziamenti per giustificato motivo soggettivo o giusta causa per genere



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 68: distribuzione licenziamenti per giustificato motivo soggettivo o giusta causa per classe di età



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 69: distribuzione licenziamenti per giustificato motivo soggettivo o giusta causa per cittadinanza



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

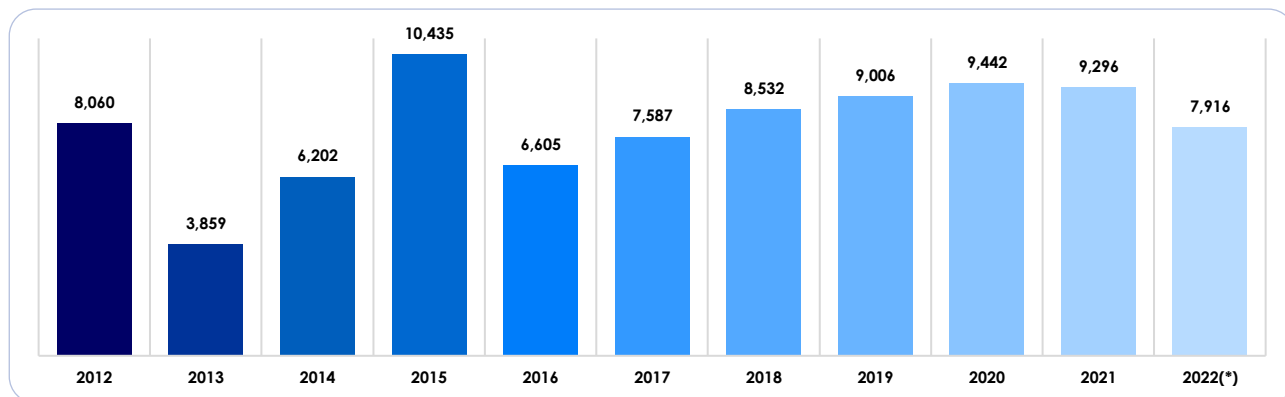
²⁵ Ne sono un esempio la violazione degli obblighi di riservatezza, la commissione di reati, le pratiche di mobbing, etc.

1.7.3 Pensionamenti

Le uscite dal mercato del lavoro registrano un andamento discontinuo. Il dato congiunturale del 2022 – estratto al 25 gennaio – sembrerebbe suggerire che, nell'anno in oggetto, queste possano non raggiungere i livelli degli anni precedenti.

I pensionamenti, inoltre, si distribuiscono prevalentemente nei *Servizi* (70,1%) e nell'*Industria* in senso stretto (29,5%).

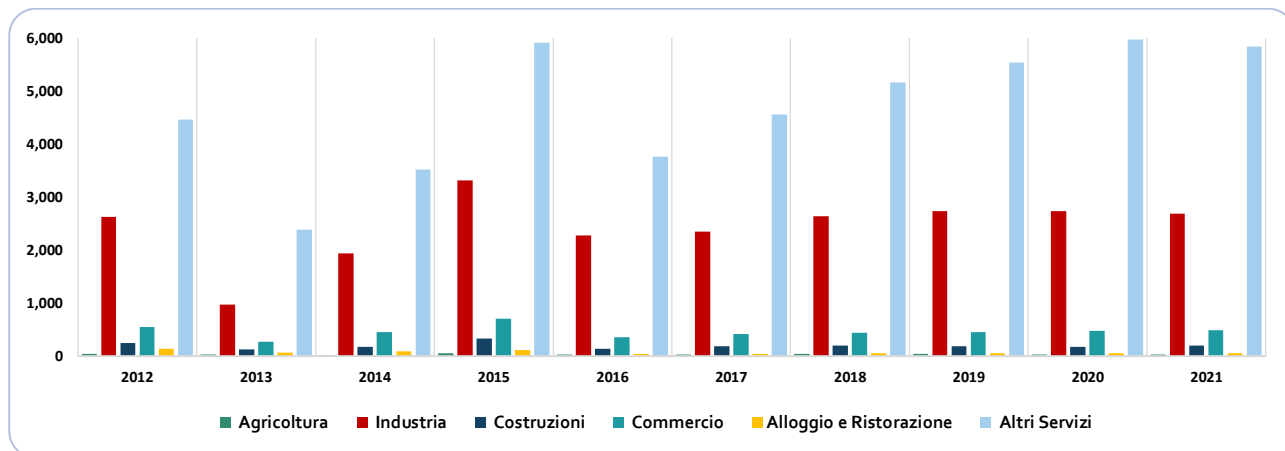
Grafico n. 70: andamento dei pensionamenti per anno, anni 2012-2022



*Dato congiunturale

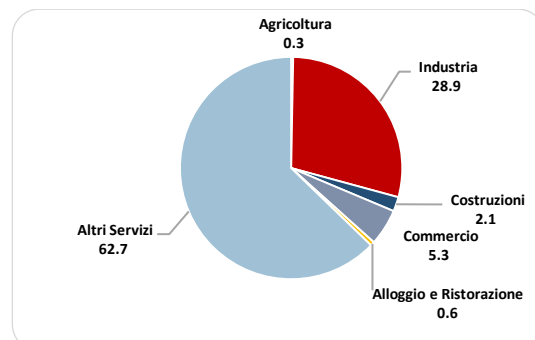
Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 71: distribuzione dei pensionamenti per macrosettori, anni 2012-2021



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 72: distribuzione dei pensionamenti per macrosettore, 2021

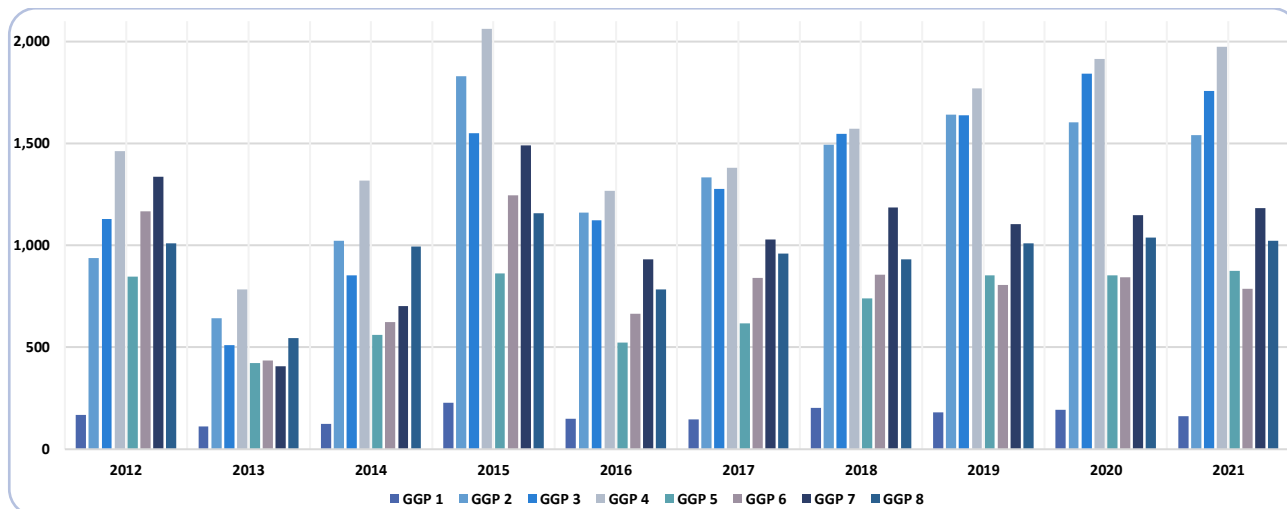


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Significativamente, si può osservare, negli andamenti dei pensionamenti dal 2012 al 2022, la concentrazione

di questi nei profili ad alta qualificazione, tecnici e impiegatizi, che rappresentano circa la metà del totale.

Grafico n. 73: distribuzione dei pensionamenti per grandi gruppi professionali, anni 2012-2021.

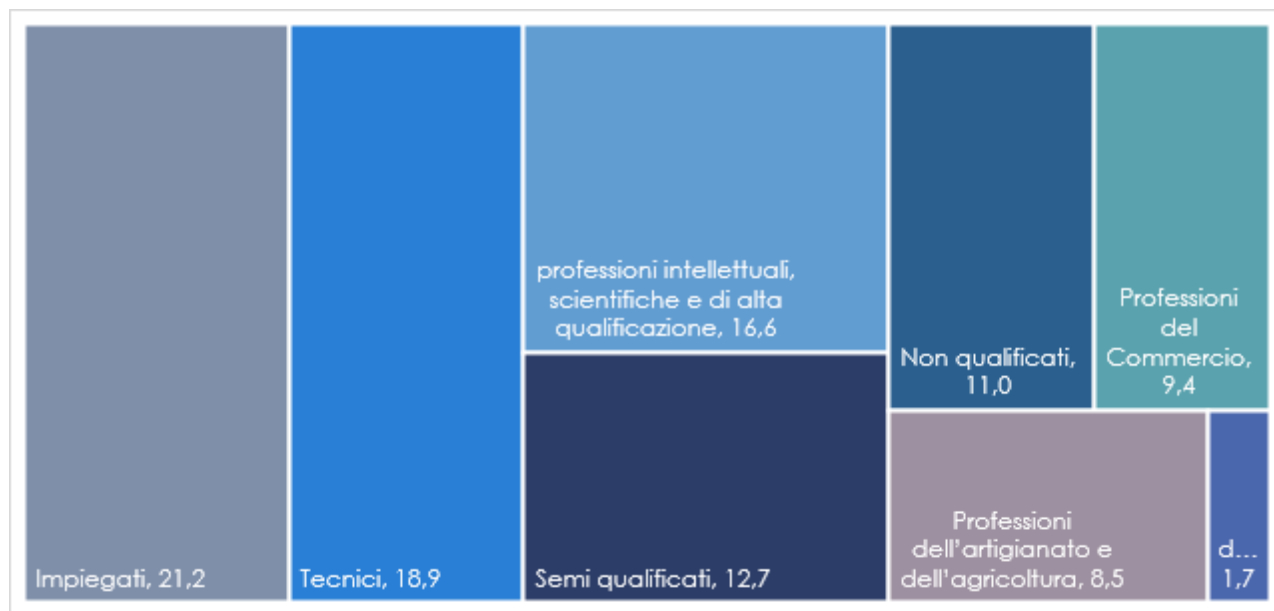


Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

La maggior parte (il 21,1%) dei pensionamenti del 2021 si concentra nel grande gruppo professionale degli impiegati. I tecnici rappresentano il 18,9% delle uscite e le professioni intellettuali, scientifiche e di alta professionalità il 16,6%.

Per quanto riguarda le altre qualifiche, quelle del Commercio raccolgono il 9,4% dei pensionamenti, quelle dell'Artigianato e dell'Agricoltura l'8,5%, i semi-qualificati il 12,7% e, infine, i non qualificati l'11%.

Grafico n. 74: distribuzione dei pensionamenti nei grandi gruppi professionali nel 2021



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Un ulteriore, significativo, dato su cui riflettere sono le 44.926 persone che tra il 2017 ed il 2021 sono uscite dal mercato del lavoro in Piemonte e che – riflettendo le tendenze regionali – si collocano per il

68,2% nel macrosettore dei Servizi e per il 31,5% in quello dell'Industria in senso stretto.

La tabella n.18 evidenzia nettamente un saldo negativo, in riferimento ai flussi occupazionali in entrata e in uscita dal macrosettore dell'Industria del 2021, tra le persone che hanno sottoscritto

almeno un contratto di lavoro e le persone che, invece, ne hanno cessato almeno uno.

In tal senso, è abbastanza chiaro come non vi sia stato alcun “effetto sostituzione” e la base occupazionale di questo macrosettore si sia ristretta notevolmente.

Tabella n. 18: flussi occupazionali in entrata ed in uscita nel macrosettore dell'Industria, 2021

	Contratti	Persone
Assunzioni	99.263	74.585
Cessazioni	95.400	74.717
Saldo	2.696	-132

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

2. L'offerta di lavoro

2.1 La disoccupazione amministrativa in Piemonte

I contenuti riportati in questa sezione sono riferiti all'universo dei "disoccupati amministrativi"²⁶, categoria di persone intesa ai sensi del D.lgs. 150/2015, Art.19 comma 1 secondo cui sono disoccupati: *"i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 150/15, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego"*.

L'elaborazione dei dati a seguire è realizzata sulla base dell'interscambio delle banche dati regionali e nazionali e si concentra sui flussi dei disoccupati amministrativi degli ultimi cinque anni, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022. La metodologia si muove dall'analisi della dichiarazione in forma telematica della disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (Did), resa possibile dal primo dicembre 2017²⁷. Questa Dichiarazione di immediata disponibilità è una condizione essenziale per l'acquisizione dello stato di disoccupazione, propedeutico alla fruizione delle misure di Politica Attiva del Lavoro.

È importante considerare, inoltre, che l'universo dei "disoccupati amministrativi" può annoverare implicitamente anche persone che temporaneamente si ritengono inattive per motivi personali giustificati. Ne consegue un incremento del flusso delle persone che permangono nello stato di disoccupazione amministrativa. Questa precisazione mette in luce la differenza tra le statistiche elaborate sulla base di banche dati archiviate secondo un sistema normativo-

amministrativo e quelle degli indicatori del mercato del lavoro riportati dall'Istat, elaborati attraverso procedure di rilevazione campionaria della popolazione. Pertanto, i dati riferiti agli universi amministrativi e a quelli campionari non sono confrontabili, sono di natura diversa e riferiti a contesti normativi e metodologici differenti²⁸.

Come anticipato, l'analisi seguente prende in considerazione il flusso delle persone che sono transitate nella condizione di "disoccupato amministrativo" nei cinque anni considerati. Tale precisazione parte dal presupposto che la fotografia dello stock ad una data precisa non sia ancora perfettamente attendibile, come anche affermato nell'analisi elaborata da Anpal a maggio 2021²⁹, "in verità il d.lgs. 150/2015 ha stabilito che le norme nazionali e regionali e i regolamenti comunali che condizionano la prestazione di carattere sociale allo stato disoccupazione debbano essere riferite alla condizione di "non occupazione" e non dovrebbero pertanto, ai sensi dell'attuale normativa, presupporre l'attestazione di disoccupazione. Tale intervento normativo ha sicuramente ridotto l'uso, per così dire, improprio della Dichiarazione di immediata disponibilità, ma non ne ha comunque annullato completamente l'impatto distorsivo nella quantificazione dello stock di disoccupati". Nonostante questa caratteristica si può ancora affermare che "la dichiarazione di immediata disponibilità non ha una data di decadenza [...] quindi, lo stock di disoccupati tende a crescere progressivamente nel tempo e, in assenza di appositi interventi amministrativi di manutenzione e pulizia, accumula al suo interno una quota di

²⁶ Indicazione e in riferimento alle nuove rilevazioni introdotte da Anpal. Infatti, nell'ambito delle attività di ricerca finalizzate alla valorizzazione a fini statistici degli archivi amministrativi interni, Anpal sta realizzando un Sistema informativo statistico delle politiche attive del lavoro (Sispal). Quest'ultimo, oltre a contribuire allo sviluppo della statistica ufficiale, rappresenta una fonte essenziale per rispondere alle necessità conoscitive sia nazionali che internazionali, anche al fine di supportare la programmazione delle politiche attive del lavoro.

²⁷ Dal 1° dicembre 2017, la Did può essere rilasciata esclusivamente in forma telematica, tramite uno dei seguenti canali:

- portale Anpal, accedendo in autonomia e con proprie credenziali personali (richiesta autonoma) oppure con il supporto di un operatore di un qualsiasi Centro per l'impiego o di un istituto di patronato convenzionato con Anpal (richiesta intermediata);
- Sistemi Informativi Regionali, dotati di apposite funzionalità in cooperazione applicativa con il Nodo di Coordinamento Nazionale, in autonomia mediante la modalità on-line o con il supporto di un operatore di un qualsiasi Centro per l'impiego;
- portale Inps, contestualmente alla presentazione della domanda di Naspi o Dis-coll, in autonomia mediante la modalità on-line o con il supporto di un operatore di patronato.

²⁸ L'Istat ha adottato i criteri Eurostat escludendo dalle persone in cerca di lavoro chi non ha svolto alcuna azione di ricerca negli ultimi 30 giorni, la definizione europea di disoccupazione si fonda sul criterio di una ricerca molto attiva del lavoro da parte di chi ne è privo.

²⁹ Focus n.103: Metodologie e approfondimenti – Disoccupazione amministrativa prima analisi delle Did online.

popolazione che in realtà andrebbe annoverata tra gli inattivi piuttosto che tra i disponibili al lavoro”.

Il Sistema Informativo Lavoro Piemonte è stato oggetto di manutenzione e pulizia in data 6 ottobre 2021. È stata prevista l’archiviazione di cittadini presenti a sistema con un’età superiore ai 67 anni

che non avessero rapporti di lavoro in essere. Il sistema ha riconosciuto 22.887 casi ai quali è stata revocata la Dichiarazione di immediata disponibilità con la conseguente perdita dello stato di disoccupazione in riferimento all’età pensionabile prevista dalla normativa vigente.

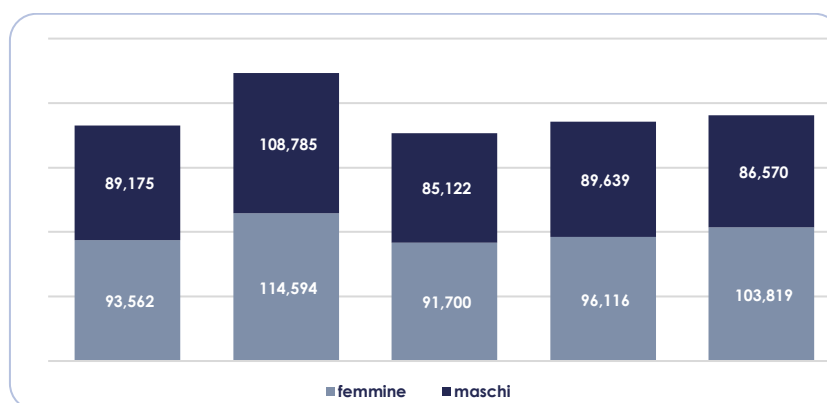
1.7.4 Gli utenti che si rivolgono ai Centri per l’impiego

Le caratteristiche analizzate in questo report portano in evidenza diversi fattori.

Il 54,5% delle donne nel 2022, rispetto al 45,5% degli uomini, hanno attraversato periodi di disoccupazione come conseguenza di un incremento dei movimenti nel mercato del lavoro, dimostrando più dinamicità.

Nel 2020, l’emergenza pandemica ha visto poche persone entrare nello stato di disoccupazione, per via dell’incremento delle politiche passive messe in atto dallo Stato, quale la cassa integrazione Covid. Allo stesso modo, poche persone sono uscite dallo stato di disoccupazione, permanendovi in molti casi anche nel 2021.

Grafico n. 75: genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Il flusso prevalente di persone transitate nella condizione di disoccupazione amministrativa è relativo ai giovani fino a 29 anni (età valida per i contratti di apprendistato), in prevalenza di genere maschile, con maggiori movimenti di entrata e uscita dalla condizione di disoccupazione rispetto al genere femminile.

Tabella n. 19: classi di età per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022

Classi di età	2018		2019		2020		2021		2022	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Totale	93.562	89.175	114.594	108.78	91.700	85.122	96.116	89.639	103.819	86.570
Fino a 29 anni	34,0%	39,4%	32,7%	37,7%	33,1%	39,0%	34,2%	40,2%	32,4%	40,3%
30-39 anni	22,7%	19,5%	22,1%	19,1%	22,3%	20,0%	20,9%	18,7%	20,8%	18,2%
40-49 anni	22,2%	19,7%	22,0%	19,7%	21,6%	18,8%	20,7%	17,8%	21,0%	17,1%
50 e oltre	21,2%	21,4%	23,2%	23,5%	23,0%	22,2%	24,2%	23,4%	25,8%	24,5%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 20: variazioni percentuali - Classi di età per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022

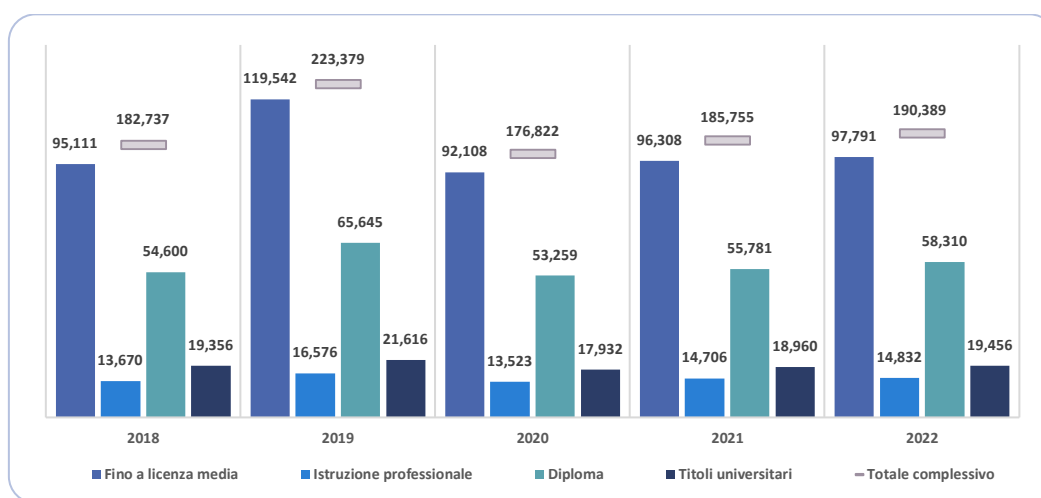
Classi di età	Var 2022/2018			Var 2022/2019			Var 2022/2020			Var 2022/2021		
	F	M	Totale perc.	F	M	Totale perc.	F	M	Totale perc.	F	M	Totale perc.
Fino a 29 anni	5,8%	-0,7%	2,4%	-10,3%	-14,9%	-12,7%	10,8%	5,0%	7,8%	2,3%	-3,1%	-0,6%
30-39 anni	1,8%	-9,6%	-3,4%	-14,6%	-24,2%	-18,9%	5,5%	-7,7%	-0,5%	7,3%	-6,0%	1,2%
40-49 anni	5,2%	-15,8%	-4,4%	-13,6%	-31,1%	-21,6%	10,4%	-7,6%	2,4%	9,9%	-7,1%	2,3%
50 e oltre	35,1%	10,9%	23,2%	0,7%	-17,2%	-8,1%	26,8%	12,3%	20,0%	15,2%	1,0%	8,4%
Totale	11,0%	-2,9%	4,2%	-9,4%	-20,4%	-14,8%	13,2%	1,7%	7,7%	8,0%	-3,4%	2,5%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Il grado di istruzione prevalente rimane fino alla licenza media; questo conferma la difficoltà di trovare un lavoro stabile per coloro che si trovano in questa condizione, soprattutto se si tratta del

genere maschile. Le donne hanno in maggioranza titoli di studio medio-alti.

Grafico n. 76: grado di istruzione per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 21: variazione percentuale - Grado di istruzione per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022

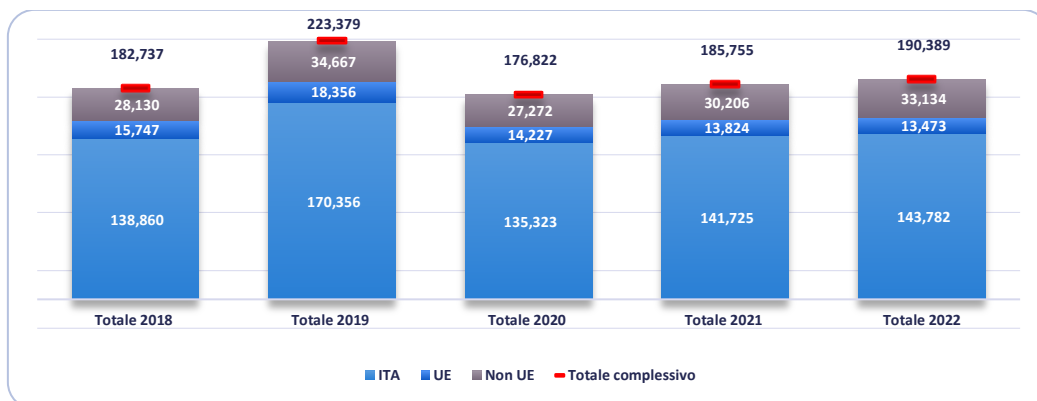
Grado di Istruzione	Var 2022/2018			Var 2022/2019			Var 2022/2020			Var 2022/2021		
	F	M	Totale perc.	F	M	Totale perc.	F	M	Totale perc.	F	M	Totale perc.
Fino a licenza media	13,0%	-5,7%	2,8%	-11,3%	-24,1%	-18,2%	13,7%	-0,4%	6,2%	7,6%	-3,9%	1,5%
Istruzione professionale	16,9%	1,0%	8,5%	-5,7%	-15,0%	-10,5%	16,3%	3,6%	9,7%	7,7%	-5,3%	0,9%
Diploma	11,0%	1,2%	6,8%	-7,6%	-15,8%	-11,2%	13,3%	4,4%	9,5%	9,8%	-2,2%	4,5%
Titoli universitari	1,0%	-0,4%	0,5%	-8,7%	-12,4%	-10,0%	9,5%	6,5%	8,5%	5,3%	-2,3%	2,6%
Totale complessivo	11,0%	-2,9%	4,2%	-9,4%	-20,4%	-14,8%	13,2%	1,7%	7,7%	8,0%	-3,4%	2,5%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Dal seguente grafico si evince che il gruppo dei cittadini non comunitari prevale sul gruppo dei comunitari con una differente presenza di genere:

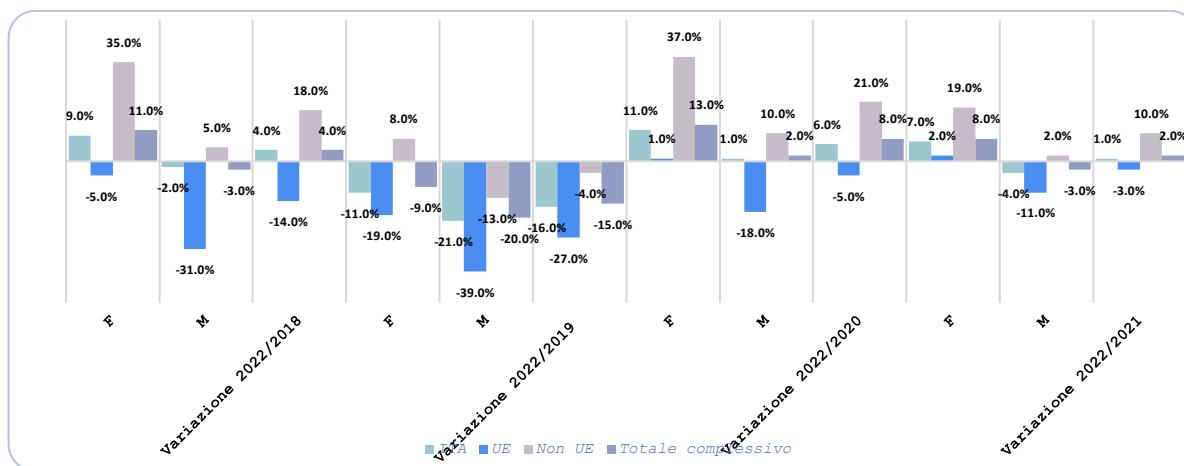
nei comunitari, la componente femminile è più rilevante.

Grafico n. 77: appartenenza geografica per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Grafico n. 78: variazione percentuale - Appartenenza geografica per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022



Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Dalla tabella seguente si comprende come la comunità straniera prevalente in Piemonte nelle persone in situazione di disoccupazione sia quella

rumena, seguita da quelle marocchina e albanese, con un notevole incremento della popolazione ucraina del 50,1% rispetto al 2021.

Tabella n. 22: cittadinanza prevalente per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 2019 2020 2021 2022

Cittadinanze	Var 2022/2018			Var 2022/2019			Var 2022/2020			Var 2022/2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Italiana	9,2%	-2,5%	3,5%	-11,0%	-20,5%	-15,6%	10,9%	1,1%	6,3%	6,7%	-4,2%	1,5%
Romena	-5,3%	-32,0%	-15,5%	-19,7%	-40,9%	-27,6%	0,0%	-19,6%	-6,9%	0,9%	-12,5%	-3,6%
Marocchina	27,4%	3,2%	12,9%	-3,8%	-19,0%	-12,8%	28,2%	2,4%	12,7%	11,0%	-3,4%	2,6%
Albanese	18,1%	-27,9%	-5,9%	-5,5%	-41,4%	-24,1%	16,1%	-17,9%	-0,4%	12,1%	-11,3%	1,4%
Nigeriana	65,7%	7,9%	29,9%	39,5%	-4,9%	12,5%	79,7%	23,4%	45,6%	15,8%	-0,2%	7,0%
Ucraina	57,6%	34,8%	53,9%	31,4%	8,2%	27,5%	55,9%	52,5%	55,4%	50,7%	46,6%	50,1%
Peruviana	34,7%	7,8%	24,5%	5,0%	-10,1%	-0,5%	32,8%	9,1%	24,0%	28,6%	6,8%	20,5%
Senegalese	125,3%	-0,8%	15,9%	32,3%	-21,8%	-12,6%	81,4%	-3,4%	9,8%	33,2%	-7,8%	0,1%
Altre cittadinanze	25,9%	12,6%	18,0%	4,1%	-5,5%	-1,5%	32,0%	19,0%	24,4%	16,7%	7,4%	11,3%
Totale complessivo	11,0%	-2,9%	4,2%	-9,4%	-20,4%	-14,8%	13,2%	1,7%	7,7%	8,0%	-3,4%	2,5%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Ancora un'ultima visione delle caratteristiche socio-anagrafiche del flusso dei disoccupati amministrativi in Piemonte. La tabella seguente riporta la suddivisione dei gradi di istruzione per appartenenza geografica, mettendo in evidenza come quasi l'80% dei cittadini non comunitari abbia un basso grado di istruzione, anche se in lieve diminuzione nel 2021, fino a raggiungere il 75,7% nel 2022. Questo fenomeno è dovuto sia alla

difficoltà del riconoscimento del titolo di studio conseguito nel paese di provenienza, sia alla vera mancanza del titolo di studio superiore. Questa percentuale si abbassa al 59,2% per i comunitari e arriva al 45,0% per gli italiani, a dimostrazione che è ancora troppo alta la percentuale di coloro che non hanno un titolo di studio superiore, che nel totale complessivo rappresenta il 51,4% nel 2022.

Tabella n. 23: grado di istruzione e appartenenza geografica nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 2019 2020 2021 2022

Grado di Istruzione	2018			2019			2020			2021			2022		
	ITA	UE	NON UE	ITA	UE	NON UE	ITA	UE	NON UE	ITA	UE	NON UE	ITA	UE	NON UE
Totale complessivo	138.860	15.747	28.130	170.356	18.356	34.667	135.323	14.227	27.272	141.725	13.824	30.206	143.782	13.473	33.134
Fino a licenza media	45,1%	64,7%	79,1%	47,0%	65,0%	79,3%	45,3%	65,1%	78,9%	45,2%	62,2%	78,4%	45,0%	59,2%	75,7%
Istruzione prof. Le	8,1%	8,6%	3,9%	8,1%	8,5%	3,6%	8,3%	8,2%	3,9%	8,7%	8,8%	4,1%	8,6%	9,5%	3,7%
Diploma	34,7%	21,3%	10,9%	34,1%	20,8%	10,9%	34,9%	21,4%	10,8%	34,9%	22,9%	10,5%	35,6%	24,8%	11,6%
Titoli universitari	12,1%	5,4%	6,2%	10,8%	5,7%	6,2%	11,4%	5,4%	6,3%	11,3%	6,1%	7,0%	10,9%	6,5%	9,0%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Da questa analisi si evince che il 36,0% delle persone nel 2022 che transitano nello stato di disoccupazione sono giovani e risultano più istruiti; infatti, i giovani fino a 29 anni con licenza media sono il 37,8%, mentre nelle altre classi di età la percentuale aumenta con l'aumentare dell'età. La lenta diminuzione di un basso grado di istruzione si

evince nell'andamento degli anni analizzati soprattutto nelle persone con età superiore a 50.

Per quanto lentamente, le attività di contrasto alla bassa scolarizzazione stanno piano piano portando frutti.

Tabella n. 24: grado di istruzione e classi di età per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 2019 2020 2021 2022

Grado di Istruzione	2018			2019			2020			2021			2022		
	Fino a 29 anni	30-49 anni	50 e oltre	Fino a 29 anni	30-49 anni	50 e oltre	Fino a 29 anni	30-49 anni	50 e oltre	Fino a 29 anni	30-49 anni	50 e oltre	Fino a 29 anni	30-49 anni	50 e oltre
Totale complessivo	66.879	76.928	38.930	78.449	92.750	52.180	44.530	69.900	62.392	68.869	72.643	44.243	68.490	73.930	47.969
Fino a lic. media	36,8%	55,9%	70,5%	37,8%	57,0%	71,1%	52,6%	57,8%	45,3%	36,5%	55,3%	70,1%	37,8%	53,4%	67,5%
Istruzione prof. le	10,4%	5,6%	6,2%	10,2%	5,7%	6,3%	5,4%	6,4%	10,7%	10,9%	6,1%	6,3%	10,3%	6,4%	6,4%
Diploma	39,9%	26,7%	19,0%	40,2%	26,4%	18,5%	24,7%	23,6%	41,3%	40,0%	27,2%	19,2%	40,3%	28,0%	21,0%
Titoli universitari	12,9%	11,8%	4,3%	11,9%	10,9%	4,2%	17,2%	12,2%	2,7%	12,6%	11,4%	4,4%	11,7%	12,2%	5,1%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

1.7.5 La disoccupazione amministrativa nei bacini per l'impiego

Ai sensi del D.lgs. 150/2015 all'art. 20 comma 1, che recita: "Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, i lavoratori disoccupati contattano i centri per l'impiego, con le modalità definite da questi, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione di cui all'articolo 19, comma 1, e, in mancanza, sono convocati dai centri per l'impiego, entro il termine stabilito con il decreto di cui all'articolo 2, comma 1, per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato" le persone che firmano il patto di servizio iniziano un percorso di politica attiva che porta all'attivazione della persona nel mercato del lavoro.

Il disoccupato, all'atto della Dichiarazione di immediata disponibilità, sceglie il Centro per l'impiego di riferimento dove si rivolgerà per confermare lo stato di disoccupazione e sottoscrivere il patto di servizio o patto per il lavoro che gli permetterà di attivarsi nella ricerca di lavoro secondo le proprie propensioni e competenze espresse.

Nel 2022 il 92,2% (media piemontese) del flusso delle persone che hanno una Dichiarazione di immediata disponibilità attiva ha un patto di servizio sottoscritto.

Tabella n. 25: flusso dei disoccupati amministrativi suddivisi per Centro per l'impiego, 2018 2019 2020 2021 2022

FLUSSO DISOCCUPATI AMMVI (Art. 19 D.lgs. 150/15)										
Centro per l'impiego	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Did	Di cui confermate	D.I.D.	Di cui confermate	Did	Di cui confermate	Did	Di cui confermate	Did	Di cui confermate
Acqui Terme	3.005	83,8%	3.512	84,3%	2.733	83,7%	2.694	86,8%	3.101	92,5%
Alba	7.559	93,8%	8.975	94,0%	7.538	93,5%	7.456	93,4%	7.313	90,6%
Alessandria	5.342	87,6%	6.701	89,3%	4.752	88,5%	4.873	89,5%	5.182	91,5%
Asti	9.462	89,2%	11.622	89,8%	9.087	81,0%	8.674	88,4%	9.161	90,8%
Biella	6.734	85,1%	7.622	88,4%	5.961	86,7%	6.454	88,4%	6.354	91,5%
Borgomanero	5.775	88,8%	6.915	93,2%	5.310	93,1%	5.564	89,5%	5.490	91,8%
Borgosesia	1.957	83,1%	2.172	86,9%	1.673	80,9%	2.064	85,2%	2.109	91,7%
Casale Monf.to	4.173	90,8%	4.732	93,5%	3.456	90,6%	3.642	89,1%	3.607	93,7%
Chieri	3.602	92,1%	4.328	93,0%	3.463	92,8%	3.403	92,5%	3.625	92,6%
Chivasso	3.774	75,0%	4.590	83,9%	3.649	86,5%	3.340	86,7%	3.674	93,3%
Ciriè	4.395	82,1%	5.459	84,7%	4.096	85,6%	4.127	86,3%	4.438	89,4%
Cuneo	7.255	93,50%	8.622	92,8%	7.052	91,5%	6.906	91,4%	6.505	93,8%
Cuorgnè	2.056	73,1%	2.694	80,0%	2.382	82,4%	2.526	80,0%	2.458	91,5%
Fossano	4.228	94,0%	4.815	94,40%	3.942	93,2%	4.421	93,6%	4.317	95,0%
Ivrea	4.624	78,5%	5.843	85,5%	5.345	87,2%	5.247	86,9%	5.245	91,4%
Moncalieri	8.236	89,7%	10.262	91,0%	7.843	90,7%	8.067	89,4%	8.472	92,7%
Mondovì	4.077	91,8%	4.762	93,5%	3.888	93,9%	3.835	94,4%	3.785	94,3%
Novara	8.463	86,1%	9.963	89,2%	8.066	89,0%	8.164	88,2%	8.435	90,9%
Novi Ligure	3.092	90,0%	3.809	90,7%	3.130	92,7%	2.939	92,2%	3.304	91,7%
Omegna	8.300	94,9%	10.104	93,7%	9.030	92,3%	9.299	93,2%	9.236	93,7%
Orbassano	4.799	89,3%	5.454	91,30%	3.994	89,4%	4.478	88,1%	4.988	90,0%
Pinerolo	5.879	89,1%	7.384	90,9%	5.512	89,3%	5.603	90,1%	5.853	91,2%
Rivoli	6.383	85,9%	7.895	83,10%	5.612	82,9%	6.072	90,8%	6.711	89,9%
Saluzzo	3.370	90,1%	4.296	87,70%	3.510	84,0%	3.539	88,2%	3.466	89,9%
Settimo Torinese	4.810	79,1%	6.333	85,20%	5.001	89,5%	4.544	87,1%	4.652	91,8%
Susa	3.982	88,0%	4.821	90,20%	3.852	90,1%	3.797	90,0%	3.847	93,4%
Torino	37.216	77,7%	47.555	84,30%	37.958	82,1%	43.955	84,9%	45.316	89,3%
Tortona	2.402	73,1%	2.975	81,80%	2.214	83,7%	2.375	83,5%	2.580	91,0%
Venaria	3.539	71,0%	4.455	78,90%	3.204	82,6%	3.364	85,0%	3.754	92,7%
Vercelli	5.036	80,2%	6.241	85,60%	4.656	81,9%	5.509	83,5%	5.390	89,8%

Fonte: Rielaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Rispetto al 2021 le sottoscrizioni del patto di servizio da parte dei cittadini sono aumentate del 3,5% e sono legate all'avvio del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) che vede l'attivazione immediata di servizi di orientamento e di formazione per rendere le persone più occupabili nel mercato del lavoro.

Si precisa che i volumi differenti di attivazioni variano per ogni singolo bacino, pertanto, ogni Centro per l'impiego può avere un'utenza differente in termini di popolazione attiva e indicatori del mercato del lavoro.

3. Appendici

1. 3.1 Appendice 1: nota metodologica

Indicatori mercato del lavoro

Gli indicatori elaborati permettono di analizzare due dimensioni conoscitive del mercato del lavoro:

- **la domanda di lavoro** in termini di **flussi dei movimenti contrattuali** da lavoro subordinato e parasubordinato³⁰, in entrata e in uscita dal mercato del lavoro.

Le COB (Comunicazioni Obbligatorie³¹) sono riferite alle attivazioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro effettuate dai datori di lavoro pubblici e privati, attraverso la compilazione di appositi moduli e procedure approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), quali: Unificato Lav (Unilav), Unificato Somm (unisomm), Unificato urg (uniurg), Unimare, Unificato vardatori (vardatori) e Gestione Comunicazioni Massive (commax).³²

L'elaborazione è relativa al numero assoluto e alla variazione congiunturale, strutturale e in percentuale dei contratti attivati (assunzioni), dei Saldi (assunzioni-cessazioni), ULA³³ e dei principali indicatori socio-anagrafici delle tipologie contrattuali e professionali³⁴ e delle attività economiche³⁵.

Le principali categorie di COB registrate sul sistema informativo regionale³⁶

- **Assunzioni:** lettera di assunzione è il documento fondamentale su cui si basa il rapporto lavorativo, che viene inserito digitalmente sul portale regionale da parte del datore di lavoro. Viene inoltre esteso l'effetto della comunicazione all'assolvimento degli obblighi nei confronti delle direzioni regionali e provinciali del lavoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, o di altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, oltre che alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo. L'archivio comprende anche le Comunicazioni Obbligatorie riferite alle trasformazioni e alle proroghe dei contratti da lavoro subordinato³⁷.
- **Cessazioni:** comunicazione di risoluzione rapporto di lavoro con le relative causali come, ad esempio, le dimissioni, i licenziamenti.

L'analisi dei dati sopra descritti prevede la seguente metodologia di archivi formati da database:

- **annuale congiunturale:** estrazione eseguita il 25/01 dell'anno successivo all'anno analizzato;
- **annuali strutturali:** estrazione dopo il 31/12 dell'anno successivo a quello analizzato;

³⁰ Il lavoro parasubordinato indica un tipo di lavoro con caratteristiche intermedie tra quelle del lavoro subordinato e quelle del lavoro autonomo. Si tratta di forme di collaborazione svolte continuativamente nel tempo, coordinate con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza vincolo di subordinazione:

- Contratto di lavoro a progetto (abrogato dal 25 giugno 2015 ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 81/2015)
- Collaborazioni coordinate e continuative (D.lgs. n. 81/2015)

³¹ Le comunicazioni obbligatorie on line per l'assunzione dei lavoratori sono state istituite dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi da 1180 a 1185, recante la (legge finanziaria per l'anno 2007) entrate in vigore dal 1° marzo 2008

³² Per ulteriori approfondimenti, "Il database statistico dei rapporti di lavoro", giugno 2019

³³ ULA è un acronimo che significa "Unità Lavorative per Anno" ed è stato creato al fine di standardizzare e interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività. Le ULA sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi in un determinato periodo di riferimento. Agenzia Piemonte Lavoro, nel trattare le ULA, prende in considerazione tutte le fattispecie di contratti di lavoro registrati dalle Cob.

³⁴ *CPIstat 2011*: classificazione a fini statistici delle professioni esistenti all'interno di un numero limitato di raggruppamenti, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni.

³⁵ *ATECO 2007*: classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali.

³⁶ *GeCO*: Gestione comunicazioni obbligatorie ([Gestione Online Comunicazioni Obbligatorie \(GECO\) | Servizionline \(regione.piemonte.it\)](#))

³⁷ *Trasformazioni*: comunicazioni di variazione del contratto inizialmente sottoscritto con le relative causali come, ad esempio, da part-time a full-time o da tempo determinato a tempo indeterminato; *Proroghe*: comunicazione di variazione della durata del rapporto di lavoro inizialmente sottoscritto.

- *mensile congiunturale*: come indicatore dell'andamento del mercato del lavoro, il 25 del mese successivo;
 - *semestrale congiunturale*: al termine del semestre, il 25 del primo mese successivo;
 - *trimestrale congiunturale*: al termine del trimestre, il 25 del primo mese successivo;
- Le comunicazioni obbligatorie sono dinamiche, vale a dire soggette a variazioni nel corso del tempo, in quanto frutto di accertamenti da parte delle autorità competenti di controllo e di rettifiche da parte dei datori di lavoro secondo la normativa vigente.

Le serie storiche strutturali vengono elaborate dal **2012**.

Per tutte le analisi riferite agli anni precedenti (2012-2021) viene utilizzato il dato strutturale, in quanto le variazioni sopra citate delle COB sono statisticamente ininfluenti. Le analisi annuali dal 2021 in poi vengono elaborate anche con dati congiunturali, poiché la dinamicità delle COB è ancora evidente; il 2021 diventerà strutturale con l'elaborazione del 2023 sul 2021. Statisticamente non si possono mettere in correlazione tra loro dati congiunturali e strutturali.

Gli archivi sono oggetto di una specifica metodologia di pulizia e controllo:

- COB per Rapporti di lavoro in Piemonte: vengono tolti i Rapporti di lavoro con sede Azienda fuori Piemonte,
- COB senza esperienze: vengono tolte le COB di tirocini di varie tipologie e borse lavoro, in quanto non sono rapporti di lavoro,
- COB registrate manualmente su Silp (Sistema informativo lavoro Piemonte) dagli operatori dei Centri per l'impiego: tolti i Rapporti di lavoro esteri per giustificare la richiesta di Naspì (Nuova assicurazione sociale per l'impiego),
- I dataset delle COB vengono suddivisi per Centro per l'impiego tramite la variabile "Cpi Azienda;
- Le assunzioni vengono riparametrate in base alle variazioni che possono subire annualmente

durante il corso del Rapporto di Lavoro da cessazioni anticipate, proroghe e trasformazioni.

- Aggregazione delle variabili utili all'analisi delle variazioni internazionali congiunturali e strutturali; questo accade, ad esempio, per *le professioni* secondo i GGP (CPIstat 2011 grandi gruppi professionali), il sistema classificatorio è basato su 6 livelli gerarchici di aggregazione. Le analisi statistiche del servizio Monitoraggio si concentrano sul raggruppamento fino al quarto digit³⁸;
- *le attività economiche* (Ateco 2007) vengono accorpate in 6 macrosettori³⁹

Macro settore Agenzia Piemonte Lavoro	Divisione Ateco2007
Agricoltura	Dalla 01 alla 03
Industria	Dalla 05 alla 39
Commercio	Dalla 45 alla 47
Edilizia	Dalla 41 alla 43
Alberghi e Ristoranti	Dalla 55 alla 56
Servizi	Dalla 49 alla 99 escluso 55 e 56

- raggruppamento dei *gradi di istruzione*; la mancanza dell'informazione va inserita nella variabile meno popolata.

GRADO DI ISTRUZIONE	AGGREGAZIONE Agenzia Piemonte Lavoro
Missing	Elaborare a parte
Nessun titolo	Titolo di studio basso
Licenza elementare	Titolo di studio basso
Licenza media oppure obbligo	Titolo di studio basso
Istruzione professionale	Titolo di studio medio
Diploma	Titolo di studio medio
Diploma extra-universitario	Titolo di studio alto
Diploma universitario	Titolo di studio alto
Laurea (primo e secondo livello)	Titolo di studio alto
Corsi Post-Laurea	Titolo di studio alto

- classi di età :

AGGREGAZIONE Agenzia Piemonte Lavoro	
Under 30	Fino a 29 anni
30-39 anni	Da 30 a 39 anni
40-49 anni	Da 40 a 49 anni
50 e oltre	Da 50 anni

- *cittadinanza*: italiana, UE40, Extra UE
- *Attività economiche* (Ateco) suddivise in "Prevalente" riferito all'impresa e "Sede operativa"

³⁸ Classificazione dinamica sul sito di Istat [Istat - Nomenclatura e classificazione delle unità professionali](#)

³⁹ Classificazione dinamica sul sito di Istat [Ateco: Struttura, contenuti, criteri \(istat.it\)](#)

⁴⁰ [Profili dei paesi dell'UE | Unione europea \(europa.eu\)](#)

riferito al contratto di lavoro stipulato con il dipendente; secondo la metodologia adottata dal servizio Monitoraggio è previsto, per le analisi settoriali, l'uso dell'Ateco prevalente, in coerenza con quanto esplicitato dalla Camera di Commercio nelle sue pubblicazioni per la Regione Piemonte.

- **saldi assunzioni/cessazioni** dei movimenti contrattuali su base annuale: questo saldo rappresenta la variazione del numero di contratti che dinamizzano il flusso del lavoro subordinato. Se distribuiti con analisi monovariata, secondo la classificazione delle professioni (CPIstat21) e/o secondo la classificazione dei settori economici (Ateco07), l'indicatore fornisce un'analisi dei fenomeni occupazionali di qualifiche per ambiti produttivi.

- **Offerta di lavoro in termini di flussi dei disoccupati amministrativi:** persone che hanno espresso la loro disponibilità al lavoro ai sensi degli artt. 19 e 20 del d.lgs. 150/2015.

Secondo l'art. 19 del d. lgs.150/2015 si fa riferimento alla Did.⁴¹, Dichiarazione di immediata disponibilità, che determina in maniera formale l'inizio dello stato di disoccupazione.

L'unità di analisi è la *dichiarazione di immediata disponibilità* Anpal che, a partire dal 1° gennaio 2018, è stata resa online. La rilevazione del flusso, quindi, è effettuata sull'intera popolazione oggetto di studio e si basa su dati di natura amministrativa⁴². L'universo di riferimento dell'analisi è costituito dall'intera popolazione oggetto di indagine che non è stata soggetta ad alcuna operazione di campionamento: comprende, infatti, tutte le persone che rientrano nella categoria dei "disoccupati amministrativi" che sono transitati attraverso i Centri per l'impiego della Regione Piemonte e che hanno almeno un giorno di disoccupazione nell'anno considerato; per questa ragione si parla di flusso dei disoccupati amministrativi.

Archivi digitali

⁴¹ *Did* - Dichiarazione di immediata disponibilità. La Did è la dichiarazione che determina in maniera formale l'inizio dello stato di disoccupazione. A partire dal 1° dicembre 2017, infatti, viene considerato "in stato di disoccupazione" solo il cittadino del quale, in relazione alla Did rilasciata, sia riscontrabile l'identificativo univoco della Dichiarazione di immediata disponibilità in parola all'interno della Sap (Scheda anagrafico-professionale). Secondo l'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 "sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego".

⁴² I dati di natura amministrativa si distinguono dalle stime delle rilevazioni Istat sulle forze di lavoro che sono di carattere campionario e riportano indicatori (stime campionarie) del mercato del lavoro. I dati amministrativi elaborati nel presente rapporto si riferiscono invece all'intera popolazione oggetto di studio e non necessitano di alcuna elaborazione inferenziale.

Le variabili sono aggregate per essere riportate in rappresentazione tabellare:

- classi di età :

AGGREGAZIONE Agenzia Piemonte Lavoro	
Under 30	Fino a 29 anni
30-39 anni	Da 30 a 39 anni
40-49 anni	Da 40 a 49 anni
50 e oltre	Da 50 anni

- raggruppamento dei gradi di istruzione:

GRADO DI ISTRUZIONE	AGGREGAZIONE Agenzia Piemonte Lavoro
Missing	Elaborazione a parte
Nessun titolo	Titolo di studio basso
Licenza elementare	Titolo di studio basso
Licenza media oppure obbligo	Titolo di studio basso
Istruzione professionale	Titolo di studio medio
Diploma	Titolo di studio medio
Diploma extra-universitario	Titolo di studio alto
Diploma universitario	Titolo di studio alto
Laurea (primo e secondo livello)	Titolo di studio alto
Corsi Post-Laurea	Titolo di studio alto

La fonte primaria è costituita dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte⁴³, infrastruttura informatica gestita da CSI Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo⁴⁴. Giornalmente i dati di Silp vengono trasmessi al Portale sistemi decisionali Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (BI4), sistema di interrogazione che permette di estrarre database amministrativi tradotti nel database statistico dei

flussi occupazionali e nel database statistico flussi di disoccupati amministrativi, predisposti dal servizio Monitoraggio, studi e ricerche di Agenzia Piemonte Lavoro. Il servizio Monitoraggio, studi e ricerche di Agenzia Piemonte Lavoro si occupa, infine, di elaborare i dati sia di stock⁴⁵ sia di flusso⁴⁶, secondo statistica descrittiva monovariata e bivariata semplice.

Trattamento dati

Per rendere confrontabili i dataset, si è ritenuto opportuno mantenere una continuità rispetto al processo di messa in qualità del dato (*data quality*⁴⁷) che permetta di utilizzare dati amministrativi per finalità statistiche.

Sono state svolte operazioni di pulizia dei campi testuali e non, attraverso:

- eliminazione di caratteri “sporchi” (caratteri non stampabili, accenti, ecc.);
- verifica della coerenza nella sequenza temporale tra gli eventi,

- verifica dell’eventuale assenza di dati (*missing*) e recupero di informazioni mancanti con relativa correzione (ove opportuna e possibile) attraverso altre banche dati (inserimento e/o modifica del codice Ateco, inserimento titolo di studio ecc.);
- operazioni di deduplicazione del dato qualora necessario.

Le variabili e gli indicatori sono armonizzati con la normativa vigente e le misure e i progetti di politiche attive del lavoro.

⁴³ Silp - Sistema informativo lavoro Piemonte. Progetto e-gov della Regione Piemonte e delle province piemontesi, Banca dati della Regione Piemonte in sostituzione dei precedenti sistemi ministeriali che raccoglie i dati dei cittadini e delle imprese soggetti a tutte le attività in ambito lavoro secondo la normativa vigente.

⁴⁴ Azienda informatica che realizza i servizi digitali della pubblica amministrazione ad uso quotidiano per cittadini e imprese; è partner tecnologico di 130 enti pubblici. [Home | CSI Piemonte](#)

⁴⁵ Stock - La dimensione (o consistenza) di un fenomeno rilevata in un certo istante di tempo, pertanto suscettibile di variazioni continue nel corso del tempo (ad esempio, la popolazione residente o il numero di occupati). Si riferisce alla numerosità analizzata ad una data di saldo (o momento).

⁴⁶ Flusso - Una variabile di flusso rappresenta il conteggio di un fenomeno nel corso di un periodo di tempo (il numero di nati, morti, immigrati o emigrati, oppure, il numero di persone che hanno trovato o perso il lavoro in un certo periodo di tempo).

⁴⁷ Secondo la Global Data Management Community (DAMA) la Data Quality “consiste nella pianificazione, implementazione e controllo delle attività che applicano tecniche di gestione della qualità dei dati, al fine di garantire che siano adatti allo scopo e soddisfino le esigenze degli utilizzatori” prevede la pianificazione, implementazione e controllo delle attività che applicano tecniche di gestione della qualità dei dati, al fine di garantire che siano adatti allo scopo e soddisfino le esigenze degli utilizzatori.

2. 3.2 Appendice 2: tabelle sinottiche territoriali

Regione Piemonte

Tabella n. 26: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali - Regione Piemonte

Regione Piemonte	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	705.662	777.806	10,2%	254.584	285.532	12,2%
di cui donne	344.736	390.006	13,1%	117.323	133.969	14,2%
di cui giovani fino a 29	250.968	282.427	12,5%	85.455	95.219	11,4%
di cui 50 e oltre	142.978	159.884	11,8%	48.274	62.489	29,4%
di cui straniero	158.469	178.201	12,5%	55.335	62.799	13,5%
Qualifica alta	164.077	183.182	11,6%	68.900	79.522	15,4%
Qualifica media	292.805	338.527	15,6%	108.183	131.366	21,4%
Qualifica bassa	248.780	256.097	2,9%	77.500	74.643	-3,7%
Agricoltura	51.700	53.214	2,9%	17.930	18.264	1,9%
Industria	116.327	121.737	4,7%	40.514	47.474	17,2%
Edilizia	34.977	37.720	7,8%	16.676	16.123	-3,3%
Commercio	55.250	64.459	16,7%	19.361	21.326	10,1%
Alberghi e Ristorazione	69.599	87.814	26,2%	14.028	19.332	37,8%
Altri servizi	377.809	412.862	9,3%	127.200	132.065	3,8%

Tabella n. 27: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali in Piemonte

PIEMONTE	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	103.045	13,2%	4,2%	48,3%	19,2%	15,1%	29,2%
di cui donne	42.701	10,9%	3,6%	47,5%	19,0%	18,9%	37,8%
di cui giovani fino a 29	22.999	8,1%	11,0%	44,8%	22,6%	13,4%	30,4%
di cui 50 e oltre	23.652	14,8%	0,1%	46,4%	15,8%	22,9%	29,2%
di cui straniero	18.380	10,3%	2,5%	49,1%	21,6%	16,5%	31,0%
Qualifica alta	31.898	17,4%	3,6%	56,2%	5,0%	17,9%	15,7%
Qualifica media	49.064	14,5%	6,8%	40,0%	20,0%	18,8%	40,0%
Qualifica bassa	22.083	8,6%	1,3%	53,5%	28,4%	8,2%	24,5%
Agricoltura	910	1,7%	0,2%	93,3%	0,9%	3,9%	4,4%
Industria	23.728	19,5%	6,2%	29,7%	42,8%	1,9%	11,1%
Edilizia	9.055	24,0%	9,2%	57,8%	6,0%	3,0%	10,5%
Commercio	9.983	15,5%	8,7%	46,3%	22,6%	6,9%	50,6%
Alberghi e Ristorazione	7.034	8,0%	6,8%	45,8%	10,6%	28,8%	46,1%
Altri servizi	52.307	12,7%	2,4%	47,8%	17,2%	19,9%	32,5%

Tabella n. 28: disoccupati amministrativi in Piemonte

Regione Piemonte	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	85.756	79.110	164.866	103.819	86.570	190.389	21,1%	9,4%	15,5%
Fino a 29 anni	29.300	31.862	61.162	33.615	34.875	68.490	14,7%	9,5%	12,0%
30-39 anni	17.894	14.473	32.367	21.599	15.721	37.320	20,7%	8,6%	15,3%
40-49 anni	17.603	14.034	31.637	21.827	14.783	36.610	24,0%	5,3%	15,7%
50 e oltre	20.959	18.741	39.700	26.778	21.191	47.969	27,8%	13,1%	20,8%
Titolo di studio basso*	39.362	43.573	82.935	46.076	45.868	91.944	17,1%	5,3%	10,9%
Titolo di studio medio*	35.145	29.427	64.572	41.958	31.184	73.142	19,4%	6,0%	13,3%
Titolo di studio alto*	11.253	6.106	17.359	12.957	6.499	19.456	15,1%	6,4%	12,1%
Stranieri	20.421	18.747	39.168	25.306	21.301	46.607	23,9%	13,6%	19,0%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Quadrante metropolitano

Tabella n. 29: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego Chieri

Centro per l'impiego di Chieri	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	11.041	11.014	-0,2%	3.914	4.373	10,5%
di cui donne	5.357	5.575	4,1%	1.934	2.139	12,9%
di cui giovani fino a 29	4.089	3.955	-3,3%	1.309	1.418	4,5%
di cui 50 e oltre	1.925	2.113	9,8%	786	931	19,8%
di cui straniero	2.254	2.387	5,9%	854	944	18,1%
Qualifica alta	2.520	2.685	6,5%	1.262	1.239	5,2%
Qualifica media	3.703	4.181	12,9%	1.495	1.937	16,6%
Qualifica bassa	4.818	4.148	-13,9%	1.157	1.196	5,5%
Agricoltura	377	688	82,5%	182	231	-5,2%
Industria	3.583	2.907	-18,9%	887	1.054	34,9%
Edilizia	706	675	-4,4%	319	330	-3,7%
Commercio	669	831	24,2%	274	361	4,9%
Alberghi e Ristorazione	684	876	28,1%	181	323	0,2%
Altri servizi	5.022	5.037	0,3%	2.071	2.074	5,5%

Tabella n. 30: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Chieri

Centro per l'impiego di Chieri	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	11.014	14,7%	4,9%	47,6%	21,9%	10,8%	29,1%
di cui donne	5.575	14,2%	4,1%	49,2%	16,8%	15,6%	39,6%
di cui giovani fino a 29	3.955	7,9%	12,8%	45,8%	25,8%	7,7%	27,7%
di cui 50 e oltre	2.113	18,9%	0,1%	41,9%	19,6%	19,5%	33,3%
di cui straniero	2.387	11,3%	2,6%	46,5%	19,6%	19,9%	29,7%
Qualifica alta	2.685	20,8%	2,1%	67,7%	3,0%	6,4%	19,9%
Qualifica media	4.181	18,2%	9,5%	37,6%	19,3%	15,4%	41,7%
Qualifica bassa	4.148	7,2%	2,1%	44,7%	36,9%	9,1%	22,5%
Agricoltura	688	2,9%	0,4%	94,8%	1,7%	0,1%	5,8%
Industria	2.907	15,9%	5,5%	18,6%	58,8%	1,2%	10,1%
Edilizia	675	17,3%	10,1%	60,6%	6,7%	5,3%	11,3%
Commercio	831	16,8%	13,6%	48,3%	15,5%	5,8%	53,1%
Alberghi e Ristorazione	876	16,6%	12,2%	34,6%	14,2%	22,5%	60,5%
Altri servizi	5.037	14,6%	1,8%	58,3%	7,9%	17,4%	36,3%

Tabella n. 31: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Chieri

Centro per l'impiego di Chieri	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.795	1.608	3.403	2053	1572	3625	14,4%	-2,2%	6,5%
Fino a 29 anni	600	701	1.301	633	646	1279	5,5%	-7,8%	-1,7%
30-39 anni	393	276	669	431	249	680	9,7%	-9,8%	1,6%
40-49 anni	372	293	665	436	261	697	17,2%	-10,9%	4,8%
50 e oltre	430	338	768	553	416	969	28,6%	23,1%	26,2%
Titolo di studio basso*	748	808	1.556	845	795	1640	13,0%	-1,6%	5,4%
Titolo di studio medio*	754	653	1.407	938	711	1649	24,4%	8,9%	17,2%
Titolo di studio alto*	293	147	440	364	154	518	24,2%	4,8%	17,7%
Stranieri	320	239	559	371	245	616	15,9%	2,5%	10,2%

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 32: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Chivasso

Centro per l'impiego di Chivasso	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	11.781	10.999	-6,6%	4.156	3.692	-11,2%
di cui donne	5.530	5.546	0,3%	1.871	1.813	-3,1%
di cui giovani fino a 29	4.611	3.714	-19,5%	1.577	1.179	-25,2%
di cui 50 e oltre	1.960	2.292	16,9%	669	790	18,1%
di cui straniero	1.137	1.390	22,3%	397	398	0,3%
Qualifica alta	1.778	2.020	13,6%	922	890	-3,5%
Qualifica media	4.627	4.401	-4,9%	2.107	1.832	-13,1%
Qualifica bassa	5.959	4.578	-23,2%	1.456	980	-32,7%
Agricoltura	209	210	0,5%	84	94	11,9%
Industria	608	633	4,1%	373	412	10,5%
Edilizia	431	523	21,3%	194	245	26,3%
Commercio	577	571	-1,0%	259	266	2,7%
Alberghi e Ristorazione	557	704	26,4%	153	220	43,8%
Altri servizi	9.399	8.358	-11,1%	3.093	2.455	-20,6%

Tabella n. 33: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Chivasso

Centro per l'impiego di Chivasso	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	10.999	14,9%	3,6%	42,4%	31,3%	7,8%	37,3%
di cui donne	5.546	13,1%	3,1%	43,6%	28,8%	11,4%	46,3%
di cui giovani fino a 29	3.714	11,0%	10,0%	39,6%	33,6%	5,8%	58,9%
di cui 50 e oltre	2.292	17,1%	0,1%	39,3%	29,2%	14,3%	33,5%
di cui straniero	1.390	11,3%	1,9%	31,1%	41,9%	13,8%	40,4%
Qualifica alta	2.020	19,3%	3,0%	64,4%	8,8%	4,6%	19,4%
Qualifica media	4.401	21,2%	6,7%	36,0%	22,5%	13,5%	42,5%
Qualifica bassa	4.578	6,9%	0,9%	38,8%	49,7%	3,6%	40,3%
Agricoltura	210	4,8%	1,0%	92,9%	0,0%	1,4%	9,0%
Industria	633	35,5%	13,1%	49,4%	0,0%	1,9%	9,2%
Edilizia	523	19,3%	11,7%	67,7%	0,0%	1,3%	6,9%
Commercio	571	20,1%	15,2%	54,5%	0,0%	10,2%	56,9%
Alberghi e Ristorazione	704	20,0%	6,8%	57,1%	0,0%	16,1%	64,9%
Altri servizi	8.358	12,6%	1,4%	36,9%	41,2%	7,9%	38,4%

Tabella n. 34: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Chivasso

Centro per l'impiego di Chivasso	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.751	1.589	3.340	2.070	1.604	3.674	18,2%	0,9%	10,0%
Fino a 29 anni	643	640	1.283	674	660	1.334	4,8%	3,1%	4,0%
30-39 anni	383	294	677	426	256	682	11,2%	-12,9%	0,7%
40-49 anni	345	267	612	455	269	724	31,9%	0,7%	18,3%
50 e oltre	380	388	768	515	419	934	35,5%	8,0%	21,6%
Titolo di studio basso*	759	837	1.596	937	846	1.783	23,5%	1,1%	11,7%
Titolo di studio medio*	749	638	1.387	863	628	1.491	15,2%	-1,6%	7,5%
Titolo di studio alto*	210	87	297	227	95	322	8,1%	9,2%	8,4%
Stranieri	289	246	535	361	246	607	24,9%	0,0%	13,5%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 35: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Ciriè

Centro per l'impiego di Ciriè	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	12.549	13.963	11,3%	5.251	5.912	12,6%
di cui donne	6.247	6.868	9,9%	2.298	2.636	14,7%
di cui giovani fino a 29	4.478	4.850	8,3%	1.757	1.901	8,2%
di cui 50 e oltre	2.345	2.881	22,9%	1.023	1.261	23,3%
di cui straniero	1.760	2.007	14,0%	767	915	19,4%
Qualifica alta	3.193	3.787	18,6%	1.495	1.634	9,3%
Qualifica media	5.121	5.935	15,9%	2.174	2.776	27,7%
Qualifica bassa	4.235	4.241	0,1%	1.582	1.502	-5,1%
Agricoltura	213	237	11,3%	103	114	10,9%
Industria	3.336	3.127	-6,3%	1.710	1.667	-2,5%
Edilizia	803	833	3,7%	372	425	14,1%
Commercio	1.212	1.302	7,4%	451	509	13,0%
Alberghi e Ristorazione	958	1.140	19,0%	335	393	17,4%
Altri servizi	6.027	7.324	21,5%	2.279	2.803	23,0%

Tabella n. 36: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Ciriè

Centro per l'impiego di Ciriè	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	13.963	17,8%	5,5%	52,4%	13,5%	10,8%	30,0%
di cui donne	6.868	14,6%	4,0%	54,8%	12,9%	13,7%	38,8%
di cui giovani fino a 29	4.850	10,9%	15,0%	51,8%	15,0%	7,2%	30,0%
di cui 50 e oltre	2.881	20,3%	0,1%	45,6%	11,2%	22,8%	29,9%
di cui straniero	2.007	19,5%	3,3%	49,0%	9,2%	19,0%	35,5%
Qualifica alta	3.787	18,5%	3,7%	67,1%	1,4%	9,3%	17,8%
Qualifica media	5.935	20,6%	8,8%	42,1%	14,4%	14,0%	39,5%
Qualifica bassa	4.241	13,4%	2,3%	53,7%	23,0%	7,6%	27,4%
Agricoltura	237	2,1%	0,8%	95,4%	0,8%	0,8%	9,3%
Industria	3.127	28,9%	8,9%	31,8%	29,2%	1,3%	10,8%
Edilizia	833	24,6%	11,3%	54,5%	6,6%	3,0%	10,7%
Commercio	1.302	15,9%	11,1%	40,1%	27,3%	5,6%	57,5%
Alberghi e Ristorazione	1.140	15,2%	9,3%	49,6%	5,1%	20,9%	63,8%
Altri servizi	7.324	13,6%	1,9%	62,2%	6,8%	15,4%	30,9%

Tabella n. 37: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Ciriè

Centro per l'impiego di Ciriè	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.165	1.962	4.127	2.470	1.968	4.438	14,1%	0,3%	7,5%
Fino a 29 anni	740	835	1.575	850	854	1.704	14,9%	2,3%	8,2%
30-39 anni	484	359	843	522	309	831	7,9%	-13,9%	-1,4%
40-49 anni	492	337	829	531	343	874	7,9%	1,8%	5,4%
50 e oltre	449	431	880	567	462	1.029	26,3%	7,2%	16,9%
Titolo di studio basso*	859	950	1.809	944	890	1.834	9,9%	-6,3%	1,4%
Titolo di studio medio*	1.083	884	1.967	1.209	867	2.076	24,4%	8,9%	17,2%
Titolo di studio alto*	223	128	351	317	211	528	24,2%	4,8%	17,7%
Stranieri	299	210	509	341	224	565	15,9%	2,5%	10,2%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 38: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Cuornè

Centro per l'impiego di Cuornè	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	7.890	9.124	15,6%	3.085	2.925	-5,20%
di cui donne	3.478	4.324	24,3%	1.249	1.260	0,90%
di cui giovani fino a 29	2.960	3.530	19,3%	1.088	1.049	-3,60%
di cui 50 e oltre	1.363	1.580	15,9%	531	572	7,70%
di cui straniero	1.523	1.924	26,3%	536	513	-4,40%
Qualifica alta	1.713	1.806	5,4%	773	719	-3,80%
Qualifica media	2.989	3.867	29,4%	1.261	1.378	-3,90%
Qualifica bassa	3.188	3.451	8,2%	1.051	828	-7,80%
Agricoltura	156	129	-17,3%	61	57	-6,40%
Industria	3.540	3.252	-8,1%	1.460	1.115	-23,70%
Edilizia	301	370	22,9%	154	192	24,70%
Commercio	549	592	7,8%	179	201	12,20%
Alberghi e Ristorazione	510	610	19,6%	126	172	36,10%
Altri servizi	2.834	4.171	47,2%	1.105	1.188	7,60%

Tabella n. 39: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Cuornè

Centro per l'impiego di Cuornè	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	9.124	11,9%	4,0%	33,9%	44,1%	6,0%	28,6%
di cui donne	4.324	9,3%	3,8%	41,0%	36,6%	9,3%	44,2%
di cui giovani fino a 29	3.530	7,2%	10,1%	31,6%	46,8%	4,3%	26,8%
di cui 50 e oltre	1.580	16,3%	0,0%	28,7%	41,5%	13,4%	31,1%
di cui straniero	1.924	8,5%	1,6%	22,8%	57,6%	9,5%	25,3%
Qualifica alta	1.806	13,0%	2,5%	66,7%	11,5%	6,3%	16,9%
Qualifica media	3.867	16,2%	7,2%	27,3%	41,3%	8,0%	46,0%
Qualifica bassa	3.451	6,6%	1,3%	24,2%	64,4%	3,6%	15,2%
Agricoltura	129	4,7%	0,0%	94,6%	0,8%	0,0%	100,0%
Industria	3.252	15,9%	3,4%	17,7%	62,6%	0,4%	100,0%
Edilizia	370	23,8%	14,6%	41,6%	20,0%	0,0%	100,0%
Commercio	592	15,5%	11,7%	37,5%	30,2%	5,1%	100,0%
Alberghi e Ristorazione	610	12,1%	8,4%	44,6%	19,8%	15,1%	100,0%
Altri servizi	4.171	7,5%	2,0%	42,0%	38,7%	9,8%	100,0%

Tabella n. 40: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Cuornè

Centro per l'impiego di Cuornè	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.267	1.259	2.526	1.353	1.105	2.458	6,8%	-12,2%	-2,7%
Fino a 29 anni	446	524	970	451	456	907	1,1%	-13,0%	-6,5%
30-39 anni	240	235	475	285	193	478	18,8%	-17,9%	0,6%
40-49 anni	284	224	508	260	178	438	-8,5%	-20,5%	-13,8%
50 e oltre	297	276	573	357	278	635	20,2%	0,7%	10,8%
Titolo di studio basso*	608	801	1.409	634	641	1.275	4,3%	-20,0%	-9,5%
Titolo di studio medio*	502	346	848	554	351	905	10,4%	1,4%	6,7%
Titolo di studio alto*	157	112	269	165	113	278	5,1%	0,9%	3,3%
Stranieri	238	267	505	261	263	524	9,7%	-1,5%	3,8%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 41: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Ivrea

Centro per l'impiego di Ivrea	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	12.750	14.528	13,9%	5.178,20	5.733,78	10,7%
di cui donne	7.224	8.423	16,6%	2.661,20	3.035,11	14,1%
di cui giovani fino a 29	4.279	4.822	12,7%	1.656,88	1.856,55	12,1%
di cui 50 e oltre	2.732	3.134	14,7%	1.132,40	1.259,10	11,2%
di cui straniero	1.904	2.136	12,2%	748,28	836,83	11,8%
Qualifica alta	3.108	3.913	25,9%	1.472,77	1.741,01	18,2%
Qualifica media	5.727	6.402	11,8%	2.345,10	2.681,74	14,4%
Qualifica bassa	3.915	4.212	7,6%	1.360,34	1.310,94	-3,6%
Agricoltura	458	532	16,2%	197,75	204,3	3,3%
Industria	2.351	2.686	14,2%	1.113,82	1.168,90	4,9%
Edilizia	707	795	12,4%	332	418,6	26,1%
Commercio	956	1.298	35,8%	413,54	491,17	18,8%
Alberghi e Ristorazione	1.074	1.292	20,3%	338,77	409,12	20,8%
Altri servizi	7.204	7.925	10,0%	2.782,32	3.041,69	9,3%

Tabella n. 42: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Ivrea

Centro per l'impiego di Ivrea	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	14.528	14,5%	5,2%	51,2%	17,8%	11,3%	31,9%
di cui donne	8.423	11,7%	4,0%	51,2%	19,4%	13,8%	4,5%
di cui giovani fino a 29	4.822	9,4%	14,6%	48,9%	17,0%	10,1%	31,7%
di cui 50 e oltre	3.134	16,7%	0,4%	45,2%	18,5%	19,3%	34,8%
di cui straniero	2.136	11,4%	3,2%	40,0%	23,5%	21,9%	38,1%
Qualifica alta	3.913	15,9%	2,9%	66,7%	5,7%	8,8%	15,2%
Qualifica media	6.402	16,7%	8,2%	39,6%	21,0%	14,4%	45,0%
Qualifica bassa	4.212	10,0%	2,6%	54,3%	24,3%	8,9%	27,4%
Agricoltura	532	5,8%	2,3%	74,8%	16,5%	0,6%	21,8%
Industria	2.686	19,4%	9,8%	32,1%	37,4%	1,4%	10,2%
Edilizia	795	23,1%	12,5%	57,9%	2,8%	3,8%	9,8%
Commercio	1.298	15,4%	11,6%	41,7%	24,0%	7,3%	59,9%
Alberghi e Ristorazione	1.292	11,5%	6,0%	47,2%	8,7%	26,6%	60,2%
Altri servizi	7.925	13,0%	1,9%	57,6%	13,3%	14,3%	32,9%

Tabella n. 43: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Ivrea

Centro per l'impiego di Ivrea	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.696	2.551	5.247	2.816	2.429	5.245	4,5%	10,4%	0,0%
Fino a 29 anni	847	944	1.791	855	932	1.787	0,9%	-9,4%	-0,2%
30-39 anni	565	480	1.045	563	415	978	-0,4%	17,3%	-6,4%
40-49 anni	594	475	1.069	587	423	1.010	-1,2%	23,6%	-5,5%
50 e oltre	690	652	1.342	811	659	1.470	17,5%	24,4%	9,5%
Titolo di studio basso*	1.113	1.399	2.512	1.131	1.232	2.363	1,6%	-19,2%	-5,9%
Titolo di studio medio*	1.213	982	2.195	1.267	989	2.256	4,5%	29,0%	2,8%
Titolo di studio alto*	370	170	540	418	208	626	13,0%	145,9%	15,9%
Stranieri	574	531	1.105	601	518	1.119	4,7%	13,2%	1,3%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 44: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Moncalieri

Centro per l'impiego di Moncalieri	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	24.031	29.070	21,0%	9.189	10.627	15,6%
di cui donne	11.916	14.123	18,5%	4.151	4.679	12,7%
di cui giovani fino a 29	8.191	10.381	26,7%	3.018	3.563	18,1%
di cui 50 e oltre	4.633	5.610	21,1%	1.769	2.138	20,9%
di cui straniero	4.306	5.171	20,1%	1.704	1.956	14,8%
Qualifica alta	6.146	7.523	22,4%	2.680	3.161	17,9%
Qualifica media	9.626	11.019	14,5%	3.908	4.716	20,7%
Qualifica bassa	8.259	10.528	27,5%	2.601	2.749	5,7%
Agricoltura	744	686	-7,8%	392	350	-10,7%
Industria	4.353	4.915	12,9%	1.936	1.986	2,6%
Edilizia	1.307	1.562	19,5%	603	854	41,6%
Commercio	3.011	3.085	2,5%	1.288	1.393	8,2%
Alberghi e Ristorazione	1.567	2.019	28,8%	439	621	41,5%
Altri servizi	12.867	16.803	30,6%	4.531	5.423	19,7%

Tabella n. 45: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Moncalieri

Centro per l'impiego di Moncalieri	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	29.070	14,9%	5,2%	51,4%	19,1%	9,4%	32,4%
di cui donne	14.123	11,0%	4,8%	54,6%	16,9%	12,7%	4,1%
di cui giovani fino a 29	10.381	8,3%	13,9%	47,9%	22,1%	7,7%	34,6%
di cui 50 e oltre	5.610	18,6%	0,2%	48,1%	16,0%	17,2%	32,1%
di cui straniero	5.171	13,4%	3,6%	41,1%	25,4%	16,5%	39,1%
Qualifica alta	7.523	17,7%	3,4%	68,6%	2,2%	8,1%	13,2%
Qualifica media	11.019	17,1%	10,2%	42,6%	16,4%	13,8%	44,3%
Qualifica bassa	10.528	10,6%	1,3%	48,3%	34,1%	5,7%	33,6%
Agricoltura	686	4,7%	0,6%	92,3%	1,0%	1,5%	8,6%
Industria	4.915	19,6%	7,1%	24,8%	45,2%	3,3%	7,8%
Edilizia	1.562	29,1%	9,0%	54,4%	6,0%	1,5%	9,1%
Commercio	3.085	17,7%	12,8%	49,3%	15,0%	5,2%	50,1%
Alberghi e Ristorazione	2.019	14,9%	12,2%	44,7%	8,4%	19,8%	65,7%
Altri servizi	16.803	12,1%	2,3%	58,4%	15,5%	11,8%	35,5%

Tabella n. 46: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Moncalieri

Centro per l'impiego di Moncalieri	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	4.205	3.862	8.067	4.605	3.867	8.472	9,5%	19,2%	5,0%
Fino a 29 anni	1.531	1.631	3.162	1.570	1.571	3.141	2,5%	-3,7%	-0,7%
30-39 anni	918	599	1.517	978	637	1.615	6,5%	63,3%	6,5%
40-49 anni	835	704	1.539	970	686	1.656	16,2%	37,8%	7,6%
50 e oltre	921	928	1.849	1.087	973	2.060	18,0%	17,1%	11,4%
Titolo di studio basso*	1.572	1.859	3.431	1.813	1.884	3.697	15,3%	-2,5%	7,8%
Titolo di studio medio*	2.011	1.665	3.676	2.144	1.611	3.755	6,6%	28,8%	2,1%
Titolo di studio alto*	622	338	960	648	372	1.020	4,2%	91,7%	6,3%
Stranieri	664	537	1.201	753	563	1.316	13,4%	40,2%	9,6%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 47: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Orbassano

Centro per l'impiego di Orbassano	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	13.440	13.485	0,3%	5.632	6.118	8,6%
di cui donne	6.103	6.286	3,0%	2.350	2.634	12,1%
di cui giovani fino a 29	4.360	4.609	5,7%	1.692	1.879	11,1%
di cui 50 e oltre	2.677	2.708	1,2%	1.201	1.358	13,1%
di cui straniero	2.465	2.212	-10,3%	1.037	999	-3,7%
Qualifica alta	3.154	3.594	14,0%	1.590	1.869	17,5%
Qualifica media	5.271	5.674	7,6%	2.335	2.796	19,7%
Qualifica bassa	5.015	4.217	-15,9%	1.707	1.453	-14,9%
Agricoltura	154	135	-12,3%	76	63	-17,1%
Industria	2.467	2.627	6,5%	1.283	1.421	10,8%
Edilizia	822	843	2,6%	384	454	18,2%
Commercio	1.117	1.335	19,5%	535	650	21,5%
Alberghi e Ristorazione	774	929	20,0%	244	343	40,6%
Altri servizi	8.106	7.616	-6,0%	3.110	3.185	2,4%

Tabella n. 48: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Orbassano

Centro per l'impiego di Orbassano	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	13.485	20,7%	6,1%	52,3%	11,4%	9,4%	28,2%
di cui donne	6.286	16,2%	5,2%	55,2%	9,9%	13,4%	36,1%
di cui giovani fino a 29	4.609	12,2%	16,5%	50,1%	12,7%	8,5%	31,0%
di cui 50 e oltre	2.708	25,5%	0,4%	47,4%	9,8%	16,9%	28,2%
di cui straniero	2.212	19,2%	4,0%	46,2%	13,2%	17,4%	31,6%
Qualifica alta	3.594	25,5%	3,1%	63,5%	2,5%	5,4%	13,9%
Qualifica media	5.674	23,2%	10,8%	41,9%	9,9%	14,2%	40,2%
Qualifica bassa	4.217	13,4%	2,4%	56,9%	21,2%	6,2%	24,1%
Agricoltura	170	5,3%	1,2%	93,5%	0,0%	0,0%	21,8%
Industria	1.691	46,4%	11,7%	38,7%	0,0%	3,1%	13,2%
Edilizia	835	26,3%	9,7%	61,2%	0,0%	2,8%	14,0%
Commercio	1.125	26,8%	13,2%	55,7%	0,0%	4,4%	51,0%
Alberghi e Ristorazione	909	19,1%	16,0%	46,4%	0,0%	18,5%	67,5%
Altri servizi	8.755	14,9%	2,9%	53,5%	17,6%	11,1%	25,5%

Tabella n. 49: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Orbassano

Centro per l'impiego di Orbassano	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.187	2.291	4.478	2.726	2.262	4.988	24,6%	19,0%	11,4%
Fino a 29 anni	841	1.060	1.901	950	1.017	1.967	13,0%	-10,4%	3,5%
30-39 anni	443	342	785	528	348	876	19,2%	54,4%	11,6%
40-49 anni	456	364	820	563	365	928	23,5%	54,7%	13,2%
50 e oltre	447	525	972	685	532	1.217	53,2%	30,5%	25,2%
Titolo di studio basso*	790	1.084	1.874	1.113	1.106	2.219	40,9%	2,7%	18,4%
Titolo di studio medio*	1.151	1.057	2.208	1.326	1.001	2.327	15,2%	25,4%	5,4%
Titolo di studio alto*	246	150	396	287	155	442	16,7%	91,3%	11,6%
Stranieri	272	241	513	376	262	638	38,2%	56,0%	24,4%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 50: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Pinerolo

Centro per l'impiego di Pinerolo	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	15.209	16.970	11,6%	6.062	6.433	6,1%
di cui donne	7.865	9.185	16,8%	2.862	3.137	9,6%
di cui giovani fino a 29	5.436	6.003	10,4%	2.134	2.182	2,2%
di cui 50 e oltre	2.944	3.270	11,1%	1.146	1.340	16,9%
di cui straniero	2.750	3.050	10,9%	1.116	1.256	12,5%
Qualifica alta	3.476	4.590	32,0%	1.495	1.631	9,1%
Qualifica media	6.202	6.551	5,6%	2.584	2.913	12,7%
Qualifica bassa	5.531	5.829	5,4%	1.983	1.889	-4,7%
Agricoltura	1.202	1.378	14,6%	473	544	15,0%
Industria	2.841	2.017	-29,0%	1.428	1.082	-24,2%
Edilizia	638	610	-4,4%	318	355	11,6%
Commercio	866	808	-6,7%	371	395	6,5%
Alberghi e Ristorazione	1.942	2.013	3,7%	611	616	0,8%
Altri servizi	7.720	10.144	31,4%	2.861	3.440	20,2%

Tabella n. 51: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Pinerolo

Centro per l'impiego di Pinerolo	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	16.970	12,1%	5,1%	49,0%	11,6%	22,2%	30,0%
di cui donne	9.185	10,0%	4,4%	47,3%	9,4%	28,8%	38,7%
di cui giovani fino a 29	6.003	6,8%	13,9%	42,4%	12,6%	24,2%	28,0%
di cui 50 e oltre	3.270	15,5%	0,2%	55,1%	7,3%	21,9%	33,4%
di cui straniero	3.050	11,4%	2,9%	67,3%	13,0%	5,4%	27,7%
Qualifica alta	4.590	12,0%	2,2%	47,6%	3,8%	34,3%	24,3%
Qualifica media	6.551	16,3%	10,7%	40,3%	9,8%	23,0%	40,4%
Qualifica bassa	5.829	7,5%	1,2%	59,9%	19,8%	11,7%	23,0%
Agricoltura	1.378	1,5%	0,5%	97,2%	0,0%	0,7%	9,6%
Industria	2.017	28,7%	9,5%	55,7%	0,0%	6,1%	16,5%
Edilizia	610	25,4%	19,3%	51,3%	0,0%	3,9%	10,5%
Commercio	808	20,3%	17,8%	49,5%	0,0%	12,4%	48,1%
Alberghi e Ristorazione	2.013	8,0%	9,7%	43,5%	0,0%	38,7%	38,5%
Altri servizi	10.144	9,6%	2,1%	42,0%	19,4%	26,9%	24,6%

Tabella n. 52: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Pinerolo

Centro per l'impiego di Pinerolo	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.968	2.635	5.603	3.257	2.596	5.853	9,7%	23,6%	4,5%
Fino a 29 anni	1.060	1.096	2.156	1.089	1.058	2.147	2,7%	-0,6%	-0,4%
30-39 anni	609	453	1.062	672	459	1.131	10,3%	48,3%	6,5%
40-49 anni	614	452	1.066	689	430	1.119	12,2%	52,4%	5,0%
50 e oltre	685	634	1.319	807	649	1.456	17,8%	27,3%	10,4%
Titolo di studio basso*	1.368	1.517	2.885	1.491	1.516	3.007	9,0%	-1,7%	4,2%
Titolo di studio medio*	1.256	981	2.237	1.400	933	2.333	11,5%	42,7%	4,3%
Titolo di studio alto*	344	137	481	366	147	513	6,4%	167,2%	6,7%
Stranieri	579	457	1.036	627	439	1.066	8,3%	37,2%	2,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 53: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Rivoli

Centro per l'impiego di Rivoli	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	21.034	23.895	13,6%	8.384	9.259	10,4%
di cui donne	10.175	12.080	18,7%	3.677	4.066	10,6%
di cui giovani fino a 29	7.621	8.843	16,0%	2.767	3.047	10,1%
di cui 50 e oltre	3.854	4.438	15,2%	1.575	1.868	18,6%
di cui straniero	3.275	3.760	14,8%	1.235	1.516	22,8%
Qualifica alta	4.563	5.750	26,0%	2.566	3.040	18,5%
Qualifica media	9.763	11.455	17,3%	3.821	4.441	16,2%
Qualifica bassa	6.708	6.690	-0,3%	1.997	1.778	-11,0%
Agricoltura	229	218	-4,8%	90	92	2,2%
Industria	4.061	3.899	-4,0%	1.848	1.793	-3,0%
Edilizia	1.281	1.328	3,7%	642	699	8,9%
Commercio	2.920	3.676	25,9%	1.051	1.316	25,2%
Alberghi e Ristorazione	1.771	2.250	27,0%	501	637	27,1%
Altri servizi	10.772	12.524	16,3%	4.252	4.722	11,1%

Tabella n. 54: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Rivoli

Centro per l'impiego di Rivoli	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	23.895	16,3%	5,3%	47,3%	19,7%	11,4%	34,8%
di cui donne	12.080	11,2%	4,3%	51,8%	16,9%	15,7%	43,4%
di cui giovani fino a 29	8.843	8,3%	13,2%	48,5%	19,6%	10,3%	41,0%
di cui 50 e oltre	4.438	20,4%	0,5%	39,3%	20,1%	19,6%	31,9%
di cui straniero	3.760	14,9%	4,1%	38,2%	22,6%	20,2%	36,3%
Qualifica alta	5.750	25,6%	4,7%	55,6%	4,9%	9,2%	15,0%
Qualifica media	11.455	14,8%	8,0%	45,0%	17,9%	14,3%	45,7%
Qualifica bassa	6.690	10,9%	1,4%	44,1%	35,3%	8,3%	33,0%
Agricoltura	218	2,3%	2,8%	91,7%	2,8%	0,5%	26,6%
Industria	3.899	24,1%	6,5%	23,3%	44,4%	1,6%	10,5%
Edilizia	1.328	25,2%	8,4%	54,3%	8,2%	3,8%	7,9%
Commercio	3.676	16,0%	7,2%	51,5%	20,0%	5,3%	57,9%
Alberghi e Ristorazione	2.250	12,1%	10,6%	50,0%	9,7%	17,6%	61,2%
Altri servizi	12.524	14,1%	3,2%	51,6%	15,2%	16,0%	33,7%

Tabella n. 55: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Rivoli

Centro per l'impiego di Rivoli	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	3.216	2.856	6.072	3.696	3.015	6.711	14,9%	29,4%	10,5%
Fino a 29 anni	1.131	1.181	2.312	1.248	1.286	2.534	10,3%	5,7%	9,6%
30-39 anni	634	482	1.116	736	503	1.239	16,1%	52,7%	11,0%
40-49 anni	738	497	1.235	804	479	1.283	8,9%	61,8%	3,9%
50 e oltre	713	696	1.409	908	747	1.655	27,3%	30,5%	17,5%
Titolo di studio basso*	1.010	1.105	2.115	1.062	1.096	2.158	9,0%	-1,7%	4,2%
Titolo di studio medio*	1.623	1.456	3.079	1.947	1.561	3.508	11,5%	42,7%	4,3%
Titolo di studio alto*	583	252	835	687	358	1.045	6,4%	167,2%	6,7%
Stranieri	470	305	775	561	379	940	8,3%	37,2%	2,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 56: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Settimo torinese

Centro per l'impiego di Settimo Torinese	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	23.570	20340	-13,7%	6.986	7226	3,4%
di cui donne	8.075	9196	13,9%	2.554	2716	6,3%
di cui giovani fino a 29	7.023	8138	15,9%	2.331	2434	4,4%
di cui 50 e oltre	5.200	3599	-30,8%	1.302	1432	10,0%
di cui straniero	3.603	3751	4,1%	1.415	1487	5,1%
Qualifica alta	8.602	4198	-51,2%	1.499	1715	14,4%
Qualifica media	7.353	7889	7,3%	2.982	3364	12,8%
Qualifica bassa	7.615	8253	8,4%	2.505	2147	-14,3%
Agricoltura	157	164	4,5%	82	85	3,7%
Industria	5193	5311	2,3%	2.290	2056	-10,2%
Edilizia	1280	1322	3,3%	570	624	9,5%
Commercio	1702	1972	15,9%	747	843	12,9%
Alberghi e Ristorazione	840	1117	33,0%	262	351	34,0%
Altri servizi	14398	10454	-27,4%	3.035	3268	7,7%

Tabella n. 57: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Settimo Torinese

Centro per l'impiego di Settimo Torinese	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	20.340	15%	5%	46,2%	27,8%	6,2%	30,5%
di cui donne	9.196	10,5%	3,6%	49,4%	26,7%	9,8%	39,7%
di cui giovani fino a 29	8.138	6,9%	12,2%	41,2%	35,0%	4,6%	38,4%
di cui 50 e oltre	3.599	19,7%	0,2%	46,3%	22,0%	11,7%	26,2%
di cui straniero	3.751	14,9%	5,6%	47,2%	22,1%	10,2%	25,8%
Qualifica alta	4.198	17,9%	4,4%	70,8%	4,2%	2,7%	12,3%
Qualifica media	7.889	18,9%	8,1%	43,5%	19,9%	9,7%	41,5%
Qualifica bassa	8.253	8,9%	2,9%	36,4%	47,3%	4,6%	29,2%
Agricoltura	164	5,5%	0,6%	92,7%	0,0%	1,2%	22,0%
Industria	5.311	15,8%	6,6%	26,5%	50,3%	0,8%	7,6%
Edilizia	1.322	22,1%	9,7%	61,3%	6,4%	0,6%	12,8%
Commercio	1.972	19,6%	9,3%	50,1%	17,6%	3,3%	53,3%
Alberghi e Ristorazione	1.117	12,3%	12,0%	45,4%	7,4%	22,9%	64,0%
Altri servizi	10.454	12,5%	2,6%	52,9%	23,6%	8,4%	36,5%

Tabella n. 58: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Settimo Torinese

Centro per l'impiego di Settimo Torinese	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.374	2.169	4.543	2.605	2.047	4.652	9,7%	20,1%	2,4%
Fino a 29 anni	841	970	1.811	921	974	1.895	9,5%	-5,1%	4,6%
30-39 anni	490	415	905	521	325	846	6,3%	25,5%	-6,5%
40-49 anni	510	349	859	534	321	855	4,7%	53,0%	-0,5%
50 e oltre	533	435	968	629	427	1.056	18,0%	44,6%	9,1%
Titolo di studio basso*	864	990	1.854	942	873	1.815	9,0%	-4,8%	-2,1%
Titolo di studio medio*	1.202	1.033	2.235	1.290	971	2.261	7,3%	24,9%	1,2%
Titolo di studio alto*	308	146	454	373	203	576	21,1%	155,5%	26,9%
Stranieri	296	317	613	327	316	643	10,5%	3,2%	4,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 59: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Susa

Centro per l'impiego di Susa	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	12.928	14.588	12,8%	4.307	5.062	17,5%
di cui donne	6.446	7.139	10,8%	2.057	2.306	12,1%
di cui giovani fino a 29	4.674	5.508	17,8%	1.401	1.659	18,4%
di cui 50 e oltre	2.518	2.983	18,5%	877	1.143	30,3%
di cui straniero	2.060	2.507	21,7%	662	835	26,1%
Qualifica alta	2.250	2.700	20,0%	997	1.170	17,4%
Qualifica media	6.880	7.648	11,2%	2.158	2.585	19,8%
Qualifica bassa	3.798	4.240	11,6%	1.152	1.307	13,5%
Agricoltura	127	118	-7,1%	66	73	10,6%
Industria	2.083	2.498	19,9%	883	1.053	19,3%
Edilizia	735	766	4,2%	349	405	16,0%
Commercio	926	1.053	13,7%	306	402	31,4%
Alberghi e Ristorazione	3.730	4.484	20,2%	794	1.034	30,2%
Altri servizi	5.327	5.669	6,4%	1.909	2.095	9,7%

Tabella n. 60: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Susa

Centro per l'impiego di Susa	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	14.588	10,7%	4,9%	62,2%	10,2%	11,9%	25,5%
di cui donne	7.139	8,8%	3,9%	66,7%	6,9%	13,7%	33,7%
di cui giovani fino a 29	5.508	4,9%	12,5%	57,0%	11,3%	14,3%	25,9%
di cui 50 e oltre	2.983	14,6%	0,1%	62,8%	7,2%	15,3%	25,6%
di cui straniero	2.507	9,5%	3,3%	63,1%	9,8%	14,3%	24,9%
Qualifica alta	2.700	14,3%	3,4%	71,4%	2,6%	8,3%	18,1%
Qualifica media	7.648	9,9%	7,4%	63,4%	4,8%	14,5%	30,0%
Qualifica bassa	4.240	9,8%	1,4%	54,2%	24,9%	9,6%	22,0%
Agricoltura	118	3,4%	0,0%	96,6%	0,0%	0,0%	3,4%
Industria	2.498	20,1%	5,3%	24,5%	48,2%	1,9%	13,5%
Edilizia	766	26,4%	7,8%	60,2%	3,0%	2,6%	8,2%
Commercio	1.053	12,5%	9,4%	61,7%	2,5%	13,9%	37,6%
Alberghi e Ristorazione	4.484	3,4%	7,0%	73,1%	0,2%	16,3%	31,2%
Altri servizi	5.669	10,0%	1,9%	69,9%	4,1%	14,0%	26,7%

Tabella n. 61: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Susa

Centro per l'impiego di Susa	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.921	1.876	3.797	2.057	1.790	3.847	7,1%	-4,6%	1,3%
Fino a 29 anni	626	662	1.288	645	717	1.362	3,0%	8,3%	5,7%
30-39 anni	388	339	727	401	288	689	3,4%	-15,0%	-5,2%
40-49 anni	429	356	785	456	320	776	6,3%	-10,1%	-1,1%
50 e oltre	478	519	997	555	465	1.020	16,1%	-10,4%	2,3%
Titolo di studio basso*	844	992	1.836	826	869	1.695	9,0%	-1,7%	4,2%
Titolo di studio medio*	872	783	1.655	951	742	1.693	11,5%	42,7%	4,3%
Titolo di studio alto*	205	101	306	280	179	459	6,4%	167,2%	6,7%
Stranieri	320	269	589	367	255	622	8,3%	37,2%	2,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 62: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Torino

Centro per l'impiego di Torino	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	187.189	221.339	18,2%	59.637	75.019	25,8%
di cui donne	99.501	118.814	19,4%	30.106	38.273	27,1%
di cui giovani fino a 29	66.301	83.016	25,2%	21.045	26.412	25,5%
di cui 50 e oltre	37.996	44.292	16,6%	11.231	15.390	37,0%
di cui straniero	35.910	42.939	19,6%	11.254	14.196	26,1%
Qualifica alta	64.947	74.370	14,5%	24.243	30.858	27,3%
Qualifica media	84.838	107.522	26,7%	25.081	33.658	34,2%
Qualifica bassa	37.404	39.447	5,5%	10.313	10.502	1,8%
Agricoltura	224	223	-0,4%	99	92	-6,6%
Industria	12.804	15.061	17,6%	5.033	6.274	24,7%
Edilizia	8.154	9.038	10,8%	3.510	4.335	23,5%
Commercio	14.324	18.268	27,5%	4.369	5.269	20,6%
Alberghi e Ristorazione	16.294	24.355	49,5%	4.314	6.134	42,2%
Altri servizi	135.389	154.394	14,0%	42.312	52.914	25,1%

Tabella n. 63: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Torino

Centro per l'impiego di Torino	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	221.339	12,9%	4,0%	38,3%	21,6%	23,1%	34,2%
di cui Donne	118.814	10,4%	3,4%	35,9%	22,7%	27,6%	40,8%
di cui giovani fino a 29	83.016	9,0%	10,1%	35,7%	27,0%	18,1%	36,9%
di cui 50 e oltre	44.292	12,5%	0,1%	34,2%	17,4%	35,9%	32,8%
di cui straniero	42.939	12,1%	2,8%	34,3%	27,0%	23,8%	50,6%
Qualifica alta	74.370	16,6%	4,1%	45,3%	4,8%	29,2%	10,5%
Qualifica media	107.522	11,2%	5,0%	30,8%	30,9%	22,2%	46,4%
Qualifica bassa	39.447	10,7%	1,4%	45,8%	27,9%	14,2%	45,5%
Agricoltura	223	5,8%	0,9%	90,6%	0,4%	2,2%	7,2%
Industria	15.061	20,1%	6,1%	24,0%	48,1%	1,6%	17,5%
Edilizia	9.038	25,5%	6,7%	61,3%	5,1%	1,4%	13,6%
Commercio	18.268	12,9%	6,1%	34,3%	42,4%	4,2%	60,2%
Alberghi e Ristorazione	24.355	7,9%	7,1%	41,6%	21,8%	21,6%	51,5%
Altri servizi	154.394	12,3%	3,0%	38,3%	17,5%	28,9%	31,2%

Tabella n. 64: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Torino

Centro per l'impiego di Torino	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	22.421	21.534	43.955	24.054	21.262	45.316	7,3%	11,7%	3,1%
Fino a 29 anni	7.618	8.037	15.655	7.779	8.297	16.076	2,1%	-3,2%	2,7%
30-39 anni	5.029	4.514	9.543	5.396	4.355	9.751	7,3%	19,5%	2,2%
40-49 anni	4.497	4.028	8.525	4.968	3.742	8.710	10,5%	23,3%	2,2%
50 e oltre	5.277	4.955	10.232	5.911	4.868	10.779	12,0%	19,3%	5,3%
Titolo di studio basso*	9.485	10.749	20.234	9.871	10.371	20.242	4,1%	-8,2%	0,0%
Titolo di studio medio*	7.948	7.166	15.114	8.729	7.062	15.791	9,8%	21,8%	4,5%
Titolo di studio alto*	4.191	2.657	6.848	4.434	2.688	7.122	5,8%	66,9%	4,0%
Stranieri	7.186	7.167	14.353	8.055	7.185	15.240	12,1%	12,4%	6,2%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 65: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Venaria

Centro per l'impiego di Venaria	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	10.215	11.589	13,5%	4.582	5.103	11,4%
di cui donne	5.091	5.979	17,4%	2.219	2.615	17,8%
di cui giovani fino a 29	3.549	3.906	10,1%	1.381	1.503	8,8%
di cui 50 e oltre	1.975	2.557	29,5%	1.015	1.323	30,3%
di cui straniero	2.226	2.669	19,9%	1.215	1.428	17,5%
Qualifica alta	2.595	2.477	-4,5%	1.080	1.125	4,2%
Qualifica media	4.779	5.653	18,3%	2.466	2.928	18,7%
Qualifica bassa	2.841	3.459	21,8%	1.036	1.050	1,4%
Agricoltura	86	96	11,6%	45	42	-6,7%
Industria	3.002	3.268	8,9%	1.552	1.433	-7,7%
Edilizia	645	565	-12,4%	266	274	3,0%
Commercio	818	1.024	25,2%	350	462	32,0%
Alberghi e Ristorazione	592	990	67,2%	200	372	86,0%
Altri servizi	5.072	5.646	11,3%	2.169	2.520	16,2%

Tabella n. 66: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Venaria

Centro per l'impiego di Venaria	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	11.589	14,6%	4,7%	40,6%	29,4%	10,6%	26,6%
di cui Donne	5.979	10,2%	3,4%	41,9%	31,2%	13,2%	37,4%
di cui giovani fino a 29	3.906	8,8%	13,1%	40,2%	26,8%	11,2%	23,8%
di cui 50 e oltre	2.557	17,4%	0,4%	31,7%	34,8%	15,7%	32,3%
di cui straniero	2.669	9,8%	2,2%	25,0%	49,8%	13,2%	33,5%
Qualifica alta	2.477	19,2%	4,0%	67,3%	3,1%	6,4%	14,2%
Qualifica media	5.653	15,5%	7,0%	28,0%	34,9%	14,7%	35,9%
Qualifica bassa	3.459	10,0%	1,5%	42,3%	39,2%	6,9%	20,2%
Agricoltura	96	2,1%	0,0%	92,7%	0,0%	5,2%	8,3%
Industria	3.268	21,3%	5,2%	21,4%	51,1%	1,0%	7,6%
Edilizia	565	23,2%	8,3%	56,5%	10,4%	1,6%	12,7%
Commercio	1.024	19,2%	10,7%	44,5%	18,6%	6,9%	44,4%
Alberghi e Ristorazione	990	14,7%	10,5%	32,3%	3,7%	38,7%	47,1%
Altri servizi	5.646	9,3%	2,0%	50,1%	25,7%	12,9%	32,4%

Tabella n. 67: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Venaria

Centro per l'impiego di Venaria	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.746	1.618	3.364	2.048	1.707	3.755	17,3%	26,6%	11,6%
Fino a 29 anni	683	746	1.429	724	772	1.496	6,0%	-2,9%	4,7%
30-39 anni	316	296	612	428	300	728	35,4%	44,6%	19,0%
40-49 anni	342	242	584	387	260	647	13,2%	59,9%	10,8%
50 e oltre	405	334	739	509	375	884	25,7%	52,4%	19,6%
Titolo di studio basso*	686	768	1.454	827	850	1.677	20,6%	7,7%	15,3%
Titolo di studio medio*	788	692	1.480	938	688	1.626	19,0%	35,5%	9,9%
Titolo di studio alto*	231	105	336	283	169	452	22,5%	169,5%	34,5%
Stranieri	166	166	332	235	165	400	41,6%	41,6%	20,5%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Quadrante nord-est

Tabella n. 68: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Biella

Centro per l'impiego di Biella	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	20.013	22.230	11,1%	8.064	8.914	10,5%
di cui donne	10.824	12.114	11,9%	4.042	4.564	12,9%
di cui giovani fino a 29	6.805	7.574	11,3%	2.569	2.684	4,5%
di cui 50 e oltre	4.335	4.827	11,3%	1.853	2.220	19,8%
di cui straniero	2.402	2.851	18,7%	957	1.131	18,1%
Qualifica alta	4.121	5.020	21,8%	1.791	1.884	5,2%
Qualifica media	9.090	9.848	8,3%	3.708	4.323	16,6%
Qualifica bassa	6.802	7.362	8,2%	2.566	2.707	5,5%
Agricoltura	814	834	2,5%	456	432	-5,2%
Industria	4.048	4.976	22,9%	1.859	2.508	34,9%
Edilizia	1.184	1.138	-3,9%	522	502	-3,7%
Commercio	1.694	1.877	10,8%	770	808	4,9%
Alberghi e Ristorazione	2.379	2.591	8,9%	727	729	0,2%
Altri servizi	9.894	10.814	9,3%	3.729	3.935	5,5%

Tabella n. 69: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Biella

Centro per l'impiego di Biella	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	22.230	16,0%	3,8%	49,9%	16,0%	14,4%	28,9%
di cui donne	12.114	13,7%	3,0%	51,4%	14,9%	16,9%	35,8%
di cui giovani fino a 29	7.574	8,4%	10,7%	47,8%	16,0%	17,1%	28,4%
di cui 50 e oltre	4.827	21,5%	0,0%	43,4%	15,2%	19,9%	30,7%
di cui straniero	2.851	11,6%	2,5%	40,5%	19,9%	25,6%	35,0%
Qualifica alta	5.020	14,7%	1,9%	64,6%	9,3%	9,4%	21,3%
Qualifica media	9.848	17,7%	6,3%	40,0%	14,0%	22,1%	37,1%
Qualifica bassa	7.362	14,6%	1,7%	53,1%	23,3%	7,3%	23,1%
Agricoltura	834	4,1%	0,1%	95,2%	0,0%	0,6%	5,0%
Industria	4.976	26,3%	5,9%	33,5%	32,2%	1,9%	11,1%
Edilizia	1.138	21,4%	8,6%	50,0%	18,5%	1,6%	15,2%
Commercio	1.877	19,5%	8,2%	47,7%	12,4%	12,2%	37,8%
Alberghi e Ristorazione	2.591	6,9%	3,8%	36,5%	7,8%	45,0%	39,7%
Altri servizi	10.814	13,1%	1,8%	57,5%	12,0%	15,5%	36,2%

Tabella n. 70: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Biella

Centro per l'impiego di Biella	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	3.361	3.093	6.454	3399	2955	6354	1,1%	-4,5%	-1,5%
Fino a 29 anni	1.135	1.202	2.337	1051	1182	2233	-7,4%	-1,7%	-4,5%
30-39 anni	630	541	1.171	628	551	1179	-0,3%	1,8%	0,7%
40-49 anni	655	545	1.200	721	468	1189	10,1%	-14,1%	-0,9%
50 e oltre	941	805	1.746	999	754	1753	6,2%	-6,3%	0,4%
Titolo di studio basso*	1.734	1.863	3.597	1617	1686	3303	-6,7%	-9,5%	-8,2%
Titolo di studio medio*	1.181	946	2.127	1307	996	2303	10,7%	5,3%	8,3%
Titolo di studio alto*	334	179	513	381	180	561	14,1%	0,6%	9,4%
Stranieri	557	554	1.111	621	613	1234	11,5%	10,6%	11,1%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 71: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Borgomanero

Centro per l'impiego di Borgomanero	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	21.656	22.111	2,1%	8.421	8.357	-0,8%
di cui donne	10.037	10.578	5,4%	3.874	3.838	-0,9%
di cui giovani fino a 29	7.518	7.611	1,2%	2.816	2.702	-4,0%
di cui 50 e oltre	5.075	5.238	3,2%	1.771	1.968	11,1%
di cui straniero	3.760	4.193	11,5%	1.513	1.580	4,4%
Qualifica alta	3.417	3.659	7,1%	1.705	1.592	-6,6%
Qualifica media	9.188	10.165	10,6%	3.783	4.303	13,7%
Qualifica bassa	9.048	8.284	-8,4%	2.933	2.460	-16,1%
Agricoltura	579	585	1,0%	268	285	6,3%
Industria	7.646	6.963	-8,9%	2.720	2.504	-7,9%
Edilizia	931	1.173	26,0%	485	580	19,6%
Commercio	1.711	1.983	15,9%	725	832	14,8%
Alberghi e Ristorazione	2.865	3.532	23,3%	831	1.231	48,1%
Altri servizi	7.924	7.875	-0,6%	3.393	2.926	-13,8%

Tabella n. 72: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Borgomanero

Centro per l'impiego di Borgomanero	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	22.111	15,1%	3,8%	46,6%	24,0%	10,4%	29,1%
di cui donne	10.578	12,9%	3,8%	50,2%	19,2%	13,9%	38,2%
di cui giovani fino a 29	7.611	8,6%	10,8%	47,7%	21,6%	11,2%	27,5%
di cui 50 e oltre	5.238	16,2%	0,1%	39,7%	29,4%	14,7%	31,4%
di cui straniero	4.193	14,4%	2,1%	42,2%	24,7%	16,6%	32,0%
Qualifica alta	3.659	20,0%	3,1%	60,9%	8,3%	7,7%	21,8%
Qualifica media	10.165	16,5%	6,4%	46,1%	15,8%	15,2%	36,9%
Qualifica bassa	8.284	11,3%	1,1%	41,0%	40,9%	5,8%	22,9%
Agricoltura	585	3,6%	0,3%	92,5%	0,0%	3,6%	6,0%
Industria	6.963	19,8%	3,2%	26,6%	48,9%	1,5%	15,1%
Edilizia	1.173	26,8%	5,3%	61,8%	3,4%	2,7%	9,8%
Commercio	1.983	16,9%	8,1%	49,1%	19,7%	6,3%	44,6%
Alberghi e Ristorazione	3.532	7,3%	7,4%	49,3%	8,3%	27,7%	44,9%
Altri servizi	7.875	13,2%	1,8%	56,8%	14,9%	13,3%	35,2%

Tabella n. 73: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Borgomanero

Centro per l'impiego di Borgomanero	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.900	2.664	5.564	2.977	2.513	5.490	2,7%	-5,7%	-1,3%
Fino a 29 anni	924	1.075	1.999	887	992	1.879	-4,0%	-7,7%	-6,0%
30-39 anni	582	461	1.043	583	418	1.001	0,2%	-9,3%	-4,0%
40-49 anni	591	497	1.088	658	417	1.075	11,3%	-16,1%	-1,2%
50 e oltre	803	631	1.434	849	686	1.535	5,7%	8,7%	7,0%
Titolo di studio basso*	1.398	1.577	2.975	1.466	1.514	2.980	4,9%	-4,0%	0,2%
Titolo di studio medio*	1.102	874	1.976	1.106	786	1.892	0,4%	-10,1%	-4,3%
Titolo di studio alto*	324	158	482	405	213	618	25,0%	34,8%	28,2%
Stranieri	546	488	1.034	589	505	1.094	7,9%	3,5%	5,8%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 74: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Borgosesia

Centro per l'impiego di Borgosesia	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	7.007	7.130	1,8%	2.890	2.661	-7,9%
di cui donne	3.553	3.608	1,5%	1.365	1.315	-3,7%
di cui giovani fino a 29	2.711	2.665	-1,7%	1.030	889	-13,7%
di cui 50 e oltre	1.353	1.572	16,2%	592	640	8,1%
di cui straniero	986	1.059	7,4%	372	366	-1,6%
Qualifica alta	1.227	1.131	-7,8%	664	553	-16,7%
Qualifica media	3.107	3.294	6,0%	1.208	1.237	2,4%
Qualifica bassa	2.673	2.705	1,2%	1.018	871	-14,4%
Agricoltura	218	234	7,3%	119	131	10,1%
Industria	1.999	1.945	-2,7%	963	846	-12,1%
Edilizia	470	472	0,4%	257	231	-10,1%
Commercio	406	405	-0,2%	175	165	-5,7%
Alberghi e Ristorazione	1.262	1.311	3,9%	300	263	-12,3%
Altri servizi	2.652	2.763	4,2%	1.076	1.025	-4,7%

Tabella n. 75: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Borgosesia

Centro per l'impiego di Borgosesia	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	7.130	13,5%	3,2%	46,5%	23,9%	12,9%	29,1%
di cui donne	3.608	11,3%	3,0%	48,9%	19,9%	16,9%	35,5%
di cui giovani fino a 29	2.665	8,3%	8,2%	41,2%	30,2%	12,1%	27,2%
di cui 50 e oltre	1.572	15,2%	0,0%	45,9%	19,5%	19,4%	35,2%
di cui straniero	1.059	8,7%	1,8%	39,0%	26,7%	23,8%	46,7%
Qualifica alta	1.131	18,5%	2,0%	65,3%	7,1%	7,2%	15,2%
Qualifica media	3.294	14,8%	4,7%	42,4%	18,7%	19,4%	38,1%
Qualifica bassa	2.705	9,9%	1,7%	43,8%	37,2%	7,5%	24,0%
Agricoltura	234	4,7%	0,0%	94,0%	0,0%	1,3%	4,7%
Industria	1.945	20,5%	4,6%	33,0%	40,3%	1,7%	8,4%
Edilizia	472	28,6%	4,4%	48,1%	14,2%	4,7%	12,3%
Commercio	405	20,0%	10,6%	49,1%	8,4%	11,9%	52,1%
Alberghi e Ristorazione	1.311	4,2%	1,7%	37,9%	23,3%	32,9%	50,6%
Altri servizi	2.763	10,2%	1,8%	55,6%	18,5%	13,9%	35,1%

Tabella n. 76: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Borgosesia

Centro per l'impiego di Borgosesia	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.108	956	2.064	1.227	882	2.109	10,7%	-7,7%	2,2%
Fino a 29 anni	361	391	752	392	343	735	8,6%	-12,3%	-2,3%
30-39 anni	227	156	383	255	130	385	12,3%	-16,7%	0,5%
40-49 anni	223	164	387	246	149	395	10,3%	-9,1%	2,1%
50 e oltre	297	245	542	334	260	594	12,5%	6,1%	9,6%
Titolo di studio basso*	600	594	1.194	628	526	1.154	4,7%	-11,4%	-3,4%
Titolo di studio medio*	414	324	738	461	295	756	11,4%	-9,0%	2,4%
Titolo di studio alto*	94	38	132	138	61	199	46,8%	60,5%	50,8%
Stranieri	213	163	376	250	143	393	17,4%	-12,3%	4,5%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 77: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Novara

Centro per l'impiego di Novara	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	40.223	44.860	11,5%	13.415	15.738	17,3%
di cui donne	20.019	22.117	10,5%	6.309	7.532	19,4%
di cui giovani fino a 29	15.896	17.858	12,3%	4.281	5.112	19,4%
di cui 50 e oltre	6.925	7.892	14,0%	2.742	3.183	16,1%
di cui straniero	8.172	10.100	23,6%	2.902	3.717	28,1%
Qualifica alta	7.829	8.828	12,8%	3.458	3.663	5,9%
Qualifica media	16.527	19.073	15,4%	6.178	8.219	33,0%
Qualifica bassa	15.867	16.955	6,9%	3.779	3.852	1,9%
Agricoltura	979	726	-25,8%	339	353	4,1%
Industria	9.191	5.846	-36,4%	2.193	2.521	15,0%
Edilizia	1.677	1.782	6,3%	765	788	3,0%
Commercio	2.915	3.303	13,3%	1.089	1.226	12,6%
Alberghi e Ristorazione	2.738	3.214	17,4%	763	976	27,9%
Altri servizi	22.723	29.989	32,0%	8.268	9.872	19,4%

Tabella n. 78: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Novara

Centro per l'impiego di Novara	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	44.860	15,6%	2,6%	38,6%	31,6%	11,6%	29,1%
di cui donne	22.117	13,0%	2,6%	38,9%	29,9%	15,5%	36,3%
di cui giovani fino a 29	17.858	9,8%	6,3%	35,2%	39,1%	9,7%	28,1%
di cui 50 e oltre	7.892	17,5%	0,0%	37,3%	26,9%	18,2%	29,5%
di cui straniero	10.100	19,0%	1,6%	36,0%	29,9%	13,5%	39,4%
Qualifica alta	8.828	16,3%	1,8%	53,1%	13,2%	15,6%	14,1%
Qualifica media	19.073	19,8%	4,7%	37,5%	21,2%	16,8%	38,2%
Qualifica bassa	16.955	10,4%	0,6%	32,4%	53,0%	3,6%	26,7%
Agricoltura	726	5,1%	0,0%	93,5%	1,4%	0,0%	8,7%
Industria	5.846	22,1%	3,7%	34,8%	37,8%	1,6%	11,1%
Edilizia	1.782	22,3%	5,1%	66,7%	4,4%	1,6%	8,5%
Commercio	3.303	14,9%	4,8%	54,3%	17,0%	9,0%	55,7%
Alberghi e Ristorazione	3.214	10,5%	10,1%	45,6%	7,0%	26,8%	53,2%
Altri servizi	29.989	14,8%	1,2%	33,9%	37,1%	13,0%	12,9%

Tabella n. 79: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Novara

Centro per l'impiego di Novara	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	4.173	3.991	8.164	4.605	3.830	8.435	10,4%	-4,0%	3,3%
Fino a 29 anni	1.530	1.683	3.213	1.473	1.524	2.997	-3,7%	-9,4%	-6,7%
30-39 anni	894	765	1.659	991	691	1.682	10,9%	-9,7%	1,4%
40-49 anni	830	727	1.557	1.029	719	1.748	24,0%	-1,1%	12,3%
50 e oltre	919	816	1.735	1.112	896	2.008	21,0%	9,8%	15,7%
Titolo di studio basso*	2.006	2.368	4.374	2.160	2.212	4.372	7,7%	-6,6%	0,0%
Titolo di studio medio*	1.645	1.345	2.990	1.744	1.208	2.952	6,0%	-10,2%	-1,3%
Titolo di studio alto*	522	278	800	555	275	830	6,3%	-1,1%	3,8%
Stranieri	908	978	1.886	1.103	967	2.070	21,5%	-1,1%	9,8%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 80: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Omegna

Centro per l'impiego di Omegna	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	24.041	23.928	-0,5%	7.418	9.428	27,1%
di cui donne	12.701	12.600	-0,8%	3.780	4.815	27,4%
di cui giovani fino a 29	8.689	8.798	1,3%	2.364	3.161	33,7%
di cui 50 e oltre	5.464	5.685	4,0%	1.809	2.403	32,8%
di cui straniero	3.982	4.260	7,0%	1.261	1.693	34,3%
Qualifica alta	3.960	4.161	5,1%	1.917	1.999	4,3%
Qualifica media	12.690	13.047	2,8%	3.708	5.253	41,7%
Qualifica bassa	7.391	6.720	-9,1%	1.793	2.175	21,3%
Agricoltura	523	499	-4,6%	211	224	6,2%
Industria	3.470	2.640	-23,9%	931	1.094	17,5%
Edilizia	1.103	1.102	-0,1%	496	554	11,7%
Commercio	1.654	1.848	11,7%	577	790	36,9%
Alberghi e Ristorazione	7.536	8.371	11,1%	1.233	2.681	117,4%
Altri servizi	9.755	9.468	-2,9%	3.971	4.082	2,8%

Tabella n. 81: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Omegna

Centro per l'impiego di Omegna	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	23.928	11,4%	3,8%	59,9%	6,2%	18,7%	30,5%
di cui donne	12.600	10,6%	3,0%	59,6%	5,2%	21,5%	38,0%
di cui giovani fino a 29	8.798	7,5%	10,0%	56,4%	7,4%	18,7%	31,4%
di cui 50 e oltre	5.685	13,0%	0,0%	56,5%	5,4%	25,0%	31,4%
di cui straniero	4.260	9,0%	3,2%	56,4%	4,5%	26,9%	33,1%
Qualifica alta	4.161	15,6%	2,0%	69,5%	3,1%	9,8%	23,7%
Qualifica media	13.047	11,6%	5,5%	56,4%	3,3%	23,2%	35,3%
Qualifica bassa	6.720	8,4%	1,3%	60,8%	13,9%	15,5%	25,6%
Agricoltura	499	3,0%	0,2%	96,4%	0,0%	0,4%	3,8%
Industria	2.640	19,6%	6,1%	39,5%	32,2%	2,6%	14,5%
Edilizia	1.102	22,0%	10,2%	61,6%	2,8%	3,4%	7,5%
Commercio	1.848	17,4%	8,5%	58,2%	6,0%	9,8%	44,5%
Alberghi e Ristorazione	8.371	4,0%	3,6%	61,2%	0,6%	30,7%	31,2%
Altri servizi	9.468	13,7%	1,8%	62,7%	4,8%	17,0%	35,8%

Tabella n. 82: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Omegna

Centro per l'impiego di Omegna	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	4.794	4.505	9.299	4.988	4.248	9.236	4,0%	-5,7%	-0,7%
Fino a 29 anni	1.398	1.625	3.023	1.405	1.530	2.935	0,5%	-5,8%	-2,9%
30-39 anni	884	834	1.718	920	717	1.637	4,1%	-14,0%	-4,7%
40-49 anni	1.036	813	1.849	1.060	773	1.833	2,3%	-4,9%	-0,9%
50 e oltre	1.476	1.233	2.709	1.603	1.228	2.831	8,6%	-0,4%	4,5%
Titolo di studio basso*	2.641	2.872	5.513	2.626	2.673	5.299	-0,6%	-6,9%	-3,9%
Titolo di studio medio*	1.703	1.414	3.117	1.871	1.379	3.250	9,9%	-2,5%	4,3%
Titolo di studio alto*	407	161	568	447	154	601	9,8%	-4,3%	5,8%
Stranieri	976	831	1.807	801	728	1.529	-17,9%	-12,4%	-15,4%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 83: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Vercelli

Centro per l'impiego di Vercelli	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	17.098	18.238	6,7%	6.213	6.596	6,2%
di cui donne	8.784	9.397	7,0%	2.840	2.978	4,9%
di cui giovani fino a 29	5.903	6.014	1,9%	1.790	1.854	3,6%
di cui 50 e oltre	3.718	4.115	10,7%	1.507	1.646	9,2%
di cui straniero	3.350	3.900	16,4%	1.077	1.184	9,9%
Qualifica alta	1.120	1.196	6,8%	581	659	13,4%
Qualifica media	4.315	4.520	4,8%	1.538	1.653	7,5%
Qualifica bassa	5.794	6.313	9,0%	1.871	1.915	2,4%
Agricoltura	1424	1292	-9,3%	550	561	2,0%
Industria	3.377	4.245	25,7%	913	1.454	59,3%
Edilizia	937	1.078	15,0%	442	446	0,9%
Commercio	1.217	1.305	7,2%	487	504	3,5%
Alberghi e Ristorazione	1.588	1.606	1,1%	402	406	1,0%
Altri servizi	8.555	8.712	1,8%	3.416	3.222	-5,7%

Tabella n. 84: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Vercelli

Centro per l'impiego di Vercelli	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	18.238	15,2%	2,8%	39,4%	25,6%	17,0%	33,2%
di cui donne	9.397	12,7%	2,4%	30,9%	30,6%	23,3%	42,5%
di cui giovani fino a 29	6.014	8,7%	7,9%	35,3%	30,9%	17,2%	35,5%
di cui 50 e oltre	4.115	15,8%	0,3%	45,5%	18,5%	19,9%	32,8%
di cui straniero	3.900	11,7%	1,7%	39,5%	31,8%	15,3%	39,1%
Qualifica alta	1.196	28,4%	2,4%	40,0%	9,8%	19,4%	24,7%
Qualifica media	4.520	14,9%	5,0%	35,7%	26,5%	17,9%	33,7%
Qualifica bassa	6.313	10,8%	2,2%	40,0%	32,3%	14,8%	35,7%
Agricoltura	1.292	3,6%	0,2%	94,9%	0,1%	1,2%	5,7%
Industria	4.245	23,4%	2,3%	15,1%	57,9%	1,3%	22,5%
Edilizia	1.078	19,5%	5,3%	67,6%	4,2%	3,4%	9,9%
Commercio	1.305	18,2%	8,1%	43,1%	21,6%	9,0%	43,0%
Alberghi e Ristorazione	1.606	7,9%	5,5%	38,8%	9,9%	37,9%	53,5%
Altri servizi	8.712	13,4%	1,9%	39,1%	19,7%	26,0%	40,1%

Tabella n. 85: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Vercelli

Centro per l'impiego di Vercelli	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione%		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.687	2.822	5.509	2.726	2.661	5.387	1,5%	-5,7%	-2,2%
Fino a 29 anni	941	1.103	2.044	940	1.082	2.022	-0,1%	-1,9%	-1,1%
30-39 anni	600	541	1.141	565	493	1.058	-5,8%	-8,9%	-7,3%
40-49 anni	534	486	1.020	563	435	998	5,4%	-10,5%	-2,2%
50 e oltre	612	692	1.304	658	651	1.309	7,5%	-5,9%	0,4%
Titolo di studio basso*	1.348	1.662	3.010	1.410	1.546	2.956	4,6%	-7,0%	-1,8%
Titolo di studio medio*	1.012	917	1.929	1.033	857	1.890	2,1%	-6,5%	-2,0%
Titolo di studio alto*	224	117	341	220	122	342	-1,8%	4,3%	0,3%
Stranieri	584	738	1.322	678	732	1.410	16,1%	-0,8%	6,7%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Quadrante sud-est

Tabella n. 86: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Acqui Terme

Centro per l'impiego di Acqui Terme	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	7.502	8.179	9,0%	2.655	3.186	20,0%
di cui donne	3.499	3.907	11,7%	1.179	1.420	20,4%
di cui giovani fino a 29	2.578	2.432	-5,7%	830	937	12,9%
di cui 50 e oltre	1.818	2.226	22,4%	657	847	28,9%
di cui straniero	2.236	2.442	9,2%	795	1.022	28,6%
Qualifica alta	1.164	1.512	29,9%	589	582	-1,2%
Qualifica media	3.240	3.408	5,2%	1.113	1.476	32,6%
Qualifica bassa	3.098	3.259	5,2%	954	1.128	18,2%
Agricoltura	1946	2003	2,9%	585	701	19,8%
Industria	594	620	4,4%	295	323	9,5%
Edilizia	460	565	22,8%	222	279	25,7%
Commercio	608	563	-7,4%	230	263	14,3%
Alberghi e Ristorazione	741	916	23,6%	169	340	101,2%
Altri servizi	3.153	3.512	11,4%	1.155	1.280	10,8%

Tabella n. 87: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Acqui Terme

Centro per l'impiego di Acqui Terme	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	8.179	11,6%	3,3%	65,5%	3,3%	16,3%	7,6%
di cui donne	3.907	10,2%	2,6%	60,2%	4,1%	22,9%	10,7%
di cui giovani fino a 29	2.432	8,4%	10,6%	63,5%	1,4%	16,0%	7,7%
di cui 50 e oltre	2.226	11,4%	0,0%	64,1%	5,3%	19,1%	7,4%
di cui straniero	2.442	8,2%	2,6%	72,5%	0,8%	15,9%	8,1%
Qualifica alta	1.512	12,5%	1,1%	64,7%	0,2%	21,4%	4,9%
Qualifica media	3.408	16,7%	6,7%	54,9%	0,8%	21,0%	12,7%
Qualifica bassa	3.259	5,9%	0,9%	76,9%	7,3%	9,1%	3,4%
Agricoltura	2.003	0,7%	0,0%	98,5%	0,0%	0,7%	0,8%
Industria	620	26,0%	7,6%	55,6%	4,5%	6,3%	3,7%
Edilizia	565	24,4%	9,2%	65,5%	0,0%	0,9%	3,2%
Commercio	563	19,9%	11,7%	53,8%	3,0%	11,5%	14,9%
Alberghi e Ristorazione	916	15,0%	5,0%	45,4%	0,0%	34,6%	14,3%
Altri servizi	3.512	11,0%	1,7%	55,5%	6,3%	25,5%	9,9%

Tabella n. 88: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Acqui Terme

Centro per l'impiego di Acqui Terme	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.404	1.290	2.694	1.720	1.381	3.101	22,5%	7,1%	15,1%
Fino a 29 anni	454	524	978	510	524	1.034	12,3%	0,0%	5,7%
30-39 anni	316	237	553	311	242	553	-1,6%	2,1%	0,0%
40-49 anni	271	206	477	383	244	627	41,3%	18,4%	31,4%
50 e oltre	363	323	686	516	371	887	42,1%	14,9%	29,3%
Titolo di studio basso*	741	755	1.496	865	778	1.643	16,7%	3,0%	9,8%
Titolo di studio medio*	534	464	998	670	496	1.166	25,5%	6,9%	16,8%
Titolo di studio alto*	129	71	200	156	81	237	20,9%	14,1%	18,5%
Stranieri	361	333	694	466	359	825	29,1%	7,8%	18,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Tabella n. 89: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Alessandria

Centro per l'impiego di Alessandria	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	21.851	23.965	9,7%	7.283	7.641	4,9%
di cui donne	9.608	11.018	14,7%	3.073	3.335	8,5%
di cui giovani fino a 29	8.066	8.530	5,8%	2.363	2.335	-1,2%
di cui 50 e oltre	4.121	4.968	20,6%	1.520	1.801	18,5%
di cui straniero	6.472	6.956	7,5%	1.843	1.913	3,8%
Qualifica alta	3.364	4.098	21,8%	1.804	2.103	16,6%
Qualifica media	9.375	11.018	17,5%	2.864	3.210	12,1%
Qualifica bassa	9.112	8.849	-2,9%	2.615	2.328	-11,0%
Agricoltura	914	972	6,3%	410	376	-8,3%
Industria	3.969	4.106	3,5%	1.430	1.398	-2,2%
Edilizia	1.695	1.924	13,5%	664	854	28,5%
Commercio	1.958	2.053	4,9%	626	648	3,6%
Alberghi e Ristorazione	2.384	3.700	55,2%	439	486	10,7%
Altri servizi	10.931	11.210	2,6%	3.714	3.879	4,4%

Tabella n. 90: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Alessandria

Centro per l'impiego di Alessandria	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	23.965	13,1%	2,6%	43,8%	26,3%	14,2%	26,8%
di cui donne	11.018	11,9%	2,2%	43,6%	24,2%	18,2%	38,5%
di cui giovani fino a 29	8.530	7,9%	6,9%	44,0%	29,2%	12,1%	27,0%
di cui 50 e oltre	4.968	16,7%	0,0%	42,4%	17,2%	23,8%	28,5%
di cui straniero	6.956	9,6%	2,0%	40,7%	34,3%	13,4%	25,8%
Qualifica alta	4.098	23,8%	1,7%	58,5%	5,1%	10,9%	15,6%
Qualifica media	11.018	12,0%	4,1%	39,7%	21,3%	22,9%	35,6%
Qualifica bassa	8.849	9,4%	1,1%	42,2%	42,4%	4,9%	20,9%
Agricoltura	972	3,3%	0,1%	95,7%	0,6%	0,3%	3,7%
Industria	4.106	13,3%	3,6%	17,0%	65,3%	0,8%	9,3%
Edilizia	1.924	24,4%	4,2%	63,8%	6,1%	1,6%	7,2%
Commercio	2.053	13,9%	5,8%	39,6%	37,0%	3,8%	55,1%
Alberghi e Ristorazione	3.700	5,6%	2,9%	37,3%	6,4%	47,8%	28,6%
Altri servizi	11.210	14,2%	1,5%	48,7%	22,3%	13,3%	32,7%

Tabella n. 91: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Alessandria

Centro per l'impiego di Alessandria	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.383	2.490	4.873	2.723	2.459	5.182	14,3%	-1,2%	6,3%
Fino a 29 anni	853	1.069	1.922	911	992	1.903	6,8%	-7,2%	-1,0%
30-39 anni	527	475	1.002	579	463	1.042	9,9%	-2,5%	4,0%
40-49 anni	515	450	965	605	456	1.061	17,5%	1,3%	9,9%
50 e oltre	488	496	984	628	548	1.176	28,7%	10,5%	19,5%
Titolo di studio basso*	1.192	1.478	2.516	1.337	1.436	2.773	12,2%	-2,8%	10,2%
Titolo di studio medio*	904	848	1.752	1.022	800	1.822	13,1%	-5,7%	4,0%
Titolo di studio alto*	287	164	451	364	223	414	26,8%	36,0%	-8,2%
Stranieri	621	782	1.403	817	836	1.653	31,6%	6,9%	17,8%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 92: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Asti

Centro per l'impiego di Asti	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	30.545	31.530	3,2%	11.691	12.483	6,8%
di cui donne	13.808	14.963	8,4%	5.125	5.542	8,1%
di cui giovani fino a 29	10.106	10.230	1,2%	3.597	3.891	8,2%
di cui 50 e oltre	7.131	7.787	9,2%	2.788	3.141	12,7%
di cui straniero	9.483	9.721	2,5%	3.699	3.850	4,1%
Qualifica alta	4.967	5.620	13,1%	2.292	2.554	11,4%
Qualifica media	11.747	12.756	8,6%	4.402	4.990	13,4%
Qualifica bassa	13.831	13.154	-4,9%	4.996	4.940	-1,1%
Agricoltura	7566	7150	-5,5%	2.604	2.708	4,0%
Industria	4.283	4.317	0,8%	1.876	1.878	0,1%
Edilizia	1.766	2.067	17,0%	839	1.078	28,5%
Commercio	1.832	1.982	8,2%	846	938	10,9%
Alberghi e Ristorazione	2.713	2.973	9,6%	766	879	14,8%
Altri servizi	12.385	13.041	5,3%	4.760	5.003	5,1%

Tabella n. 993: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Asti

Centro per l'impiego di Asti	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	31.530	11,3%	4,7%	63,2%	9,2%	11,5%	22,5%
di cui donne	14.963	10,1%	3,8%	59,9%	10,7%	15,5%	31,6%
di cui giovani fino a 29	10.230	6,4%	13,8%	57,3%	11,0%	11,5%	23,2%
di cui 50 e oltre	7.787	12,4%	0,1%	63,8%	7,9%	15,8%	21,1%
di cui straniero	9.721	7,3%	3,2%	69,7%	9,0%	10,8%	17,9%
Qualifica alta	5.620	15,1%	4,9%	64,4%	4,7%	10,9%	24,0%
Qualifica media	12.756	13,9%	8,5%	50,0%	10,9%	16,7%	31,2%
Qualifica bassa	13.154	7,2%	1,0%	75,5%	9,5%	6,8%	13,4%
Agricoltura	7.150	1,3%	0,0%	98,5%	0,0%	0,2%	1,9%
Industria	4.317	17,7%	9,1%	41,7%	27,9%	3,7%	9,6%
Edilizia	2.067	22,9%	12,9%	52,3%	2,0%	9,9%	9,5%
Commercio	1.982	19,0%	12,6%	52,5%	5,3%	10,6%	42,6%
Alberghi e Ristorazione	2.973	8,1%	5,8%	52,0%	2,0%	32,2%	39,4%
Altri servizi	13.041	12,4%	3,1%	56,9%	11,5%	16,0%	33,2%

Tabella n. 94: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Asti

Centro per l'impiego di Asti	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	4.502	4.172	8.674	5.054	4.108	9.162	12,3%	-1,5%	5,6%
Fino a 29 anni	1.597	1.746	3.343	1.731	1.637	3.368	8,4%	-6,2%	0,7%
30-39 anni	907	728	1.635	1.015	729	1.744	11,9%	0,1%	6,7%
40-49 anni	954	701	1.655	1.073	728	1.801	12,5%	3,9%	8,8%
50 e oltre	1.044	997	2.041	1.235	1.014	2.249	18,3%	1,7%	10,2%
Titolo di studio basso*	2.644	2.671	5.000	2.729	2.528	5.257	3,2%	-5,4%	5,1%
Titolo di studio medio*	1.474	1.302	2.776	1.765	1.259	3.024	19,7%	-3,3%	8,9%
Titolo di studio alto*	384	199	583	560	321	594	45,8%	61,3%	1,9%
Stranieri	1.253	1.103	2.356	1.388	1.130	2.518	10,8%	2,4%	6,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 95: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Casale Monferrato

Centro per l'impiego di Casale Monferrato	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	11.904	12.606	5,9%	5.137	5.594	8,9%
di cui donne	5.952	6.479	8,9%	2.450	2.822	15,2%
di cui giovani fino a 29	3.945	4.348	10,2%	1.557	1.819	16,8%
di cui 50 e oltre	2.895	2.989	3,2%	1.281	1.348	5,2%
di cui straniero	2.035	2.048	0,6%	788	858	8,8%
Qualifica alta	2.299	2.535	10,3%	1.214	1.232	1,5%
Qualifica media	5.361	6.053	12,9%	2.443	2.960	21,2%
Qualifica bassa	4.244	4.018	-5,3%	1.480	1.402	-5,3%
Agricoltura	1.304	1.211	-7,1%	460	482	4,8%
Industria	2.947	3.315	12,5%	1.584	1.831	15,6%
Edilizia	532	599	12,6%	252	279	10,8%
Commercio	1.280	1.299	1,5%	505	521	3,2%
Alberghi e Ristorazione	1.070	1.276	19,3%	371	397	6,9%
Altri servizi	4.771	4.906	2,8%	1.965	2.084	6,1%

Tabella n. 96: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Casale Monferrato

Centro per l'impiego di Casale Monferrato	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	12.606	16,0%	6,3%	54,2%	13,2%	10,2%	27,5%
di cui donne	6.479	14,8%	6,1%	55,4%	10,7%	13,0%	36,7%
di cui giovani fino a 29	4.348	8,0%	17,7%	49,3%	14,4%	10,6%	25,3%
di cui 50 e oltre	2.989	20,4%	0,0%	53,6%	11,8%	14,2%	30,7%
di cui straniero	2.048	10,5%	4,3%	53,1%	14,1%	18,0%	30,4%
Qualifica alta	2.535	18,5%	3,3%	71,2%	1,1%	5,8%	24,3%
Qualifica media	6.053	20,1%	11,1%	43,8%	11,0%	14,0%	35,4%
Qualifica bassa	4.018	8,3%	1,1%	59,0%	24,2%	7,4%	17,8%
Agricoltura	1.211	3,2%	0,2%	95,1%	0,0%	1,5%	3,1%
Industria	3.315	25,1%	13,5%	33,0%	27,3%	1,0%	10,9%
Edilizia	599	17,7%	11,9%	59,8%	7,0%	3,7%	11,7%
Commercio	1.299	16,2%	7,4%	56,0%	16,1%	4,3%	43,3%
Alberghi e Ristorazione	1.276	10,1%	6,0%	38,0%	13,1%	32,8%	51,2%
Altri servizi	4.906	14,3%	2,1%	61,4%	7,0%	15,2%	36,4%

Tabella n. 97: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Casale Monferrato

Centro per l'impiego di Casale Monferrato	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.805	1.837	3.642	1.899	1.708	3.607	5,2%	-7,0%	-1,0%
Fino a 29 anni	658	697	1.355	636	689	1.325	-3,3%	-1,1%	-2,2%
30-39 anni	350	319	669	395	299	694	12,9%	-6,3%	3,7%
40-49 anni	324	324	648	347	271	618	7,1%	-16,4%	-4,6%
50 e oltre	473	497	970	521	449	970	10,1%	-9,7%	0,0%
Titolo di studio basso*	766	1.014	1.780	819	876	1.695	6,9%	-13,6%	-4,8%
Titolo di studio medio*	794	669	1.463	832	690	1.522	4,8%	3,1%	4,0%
Titolo di studio alto*	188	104	292	199	95	294	5,9%	-8,7%	0,7%
Stranieri	364	324	688	390	298	688	7,1%	-8,0%	0,0%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 98: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Novi Ligure

Centro per l'impiego di Novi Ligure	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	11.197	11.555	3,2%	4.543	4.666	2,7%
di cui donne	5.359	5.672	5,8%	1.982	2.124	7,2%
di cui giovani fino a 29	3.898	4.050	3,9%	1.445	1.505	4,2%
di cui 50 e oltre	2.308	2.583	11,9%	1.032	1.089	5,5%
di cui straniero	2.938	3.196	8,8%	1.132	1.211	7,0%
Qualifica alta	1.690	1.652	-2,2%	910	860	-5,5%
Qualifica media	4.871	5.337	9,6%	1.978	2.257	14,1%
Qualifica bassa	4.636	4.566	-1,5%	1.655	1.549	-6,4%
Agricoltura	992	908	-8,5%	357	364	2,0%
Industria	1.526	1.791	17,4%	655	809	23,5%
Edilizia	1.127	994	-11,8%	562	445	-20,8%
Commercio	1.118	1.509	35,0%	470	681	44,9%
Alberghi e Ristorazione	1.255	1.233	-1,8%	337	385	14,2%
Altri servizi	5.179	5.120	-1,1%	2.162	1.983	-8,3%

Tabella n. 99: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Novi Ligure

Centro per l'impiego di Novi Ligure	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	11.555	14,0%	3,4%	60,4%	10,8%	11,5%	28,1%
di cui donne	5.672	11,3%	2,9%	62,0%	10,0%	13,8%	39,3%
di cui giovani fino a 29	4.050	8,7%	9,3%	61,0%	10,2%	10,9%	33,3%
di cui 50 e oltre	2.583	15,4%	0,0%	57,1%	10,0%	17,4%	25,6%
di cui straniero	3.196	11,6%	1,9%	61,1%	11,5%	13,9%	25,9%
Qualifica alta	1.652	23,2%	2,8%	57,7%	4,4%	11,9%	20,9%
Qualifica media	5.337	15,2%	5,7%	56,2%	6,6%	16,4%	40,8%
Qualifica bassa	4.566	9,3%	1,0%	66,2%	18,0%	5,5%	15,9%
Agricoltura	908	3,0%	0,0%	94,9%	1,7%	0,4%	5,5%
Industria	1.791	19,3%	4,6%	47,1%	26,1%	2,8%	13,8%
Edilizia	994	19,0%	4,7%	62,8%	9,0%	4,5%	7,2%
Commercio	1.509	18,3%	4,8%	65,3%	2,8%	8,7%	50,8%
Alberghi e Ristorazione	1.233	8,7%	7,1%	55,4%	3,7%	25,1%	50,8%
Altri servizi	5.120	13,1%	2,0%	58,1%	11,4%	15,3%	29,1%

Tabella n. 100: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Novi Ligure

Centro per l'impiego di Novi Ligure	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.611	1.328	2.939	1.912	1.392	3.304	18,7%	4,8%	12,4%
Fino a 29 anni	539	581	1.120	579	557	1.136	7,4%	-4,1%	1,4%
30-39 anni	300	262	562	398	267	665	32,7%	1,9%	18,3%
40-49 anni	339	229	568	392	245	637	15,6%	7,0%	12,1%
50 e oltre	433	256	689	543	323	866	25,4%	26,2%	25,7%
Titolo di studio basso*	772	737	1.509	918	770	1.688	18,9%	4,5%	11,9%
Titolo di studio medio*	657	476	1.133	774	521	1.513	17,8%	9,5%	14,3%
Titolo di studio alto*	152	71	223	194	70	101	27,6%	-1,4%	18,4%
Stranieri	417	353	770	519	385	904	24,5%	9,1%	17,4%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 101: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Tortona

Centro per l'impiego di Tortona	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	8.241	8.974	8,9%	3.642	3.898	7,0%
di cui donne	3.188	3.603	13,0%	1.213	1.328	9,5%
di cui giovani fino a 29	2.346	2.686	14,5%	912	999	9,5%
di cui 50 e oltre	2.084	2.171	4,2%	998	1.071	7,3%
di cui straniero	2.442	2.874	17,7%	1.076	1.239	15,1%
Qualifica alta	1.168	1.328	13,7%	598	661	10,5%
Qualifica media	3.121	3.564	14,2%	1.371	1.608	17,3%
Qualifica bassa	3.952	4.082	3,3%	1.672	1.629	-2,6%
Agricoltura	1287	1053	-18,2%	478	432	-9,6%
Industria	747	948	26,9%	367	474	29,2%
Edilizia	552	598	8,3%	247	288	16,6%
Commercio	831	747	-10,1%	452	360	-20,4%
Alberghi e Ristorazione	688	909	32,1%	192	272	41,7%
Altri servizi	4.136	4.719	14,1%	1.906	2.072	8,7%

Tabella n. 102: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Tortona

Centro per l'impiego di Tortona	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	8.974	17,5%	2,5%	62,9%	8,2%	8,9%	23,9%
di cui Donne	3.603	13,3%	2,2%	59,7%	10,4%	14,4%	38,0%
di cui giovani fino a 29	2.686	10,5%	7,9%	59,0%	14,0%	8,6%	26,6%
di cui 50 e oltre	2.171	20,0%	0,0%	62,2%	3,3%	14,5%	22,8%
di cui straniero	2.874	15,5%	1,3%	63,5%	9,8%	9,8%	22,4%
Qualifica alta	1.328	21,0%	1,8%	68,9%	1,2%	7,1%	13,3%
Qualifica media	3.564	20,1%	5,1%	55,4%	6,3%	13,1%	38,7%
Qualifica bassa	4.082	14,1%	0,4%	67,5%	12,2%	5,9%	14,4%
Agricoltura	1.053	1,5%	0,0%	97,7%	0,4%	0,4%	3,2%
Industria	948	23,7%	5,8%	47,0%	20,6%	2,8%	13,6%
Edilizia	598	28,9%	2,8%	63,5%	2,0%	2,7%	7,2%
Commercio	747	22,8%	6,3%	51,1%	15,4%	4,4%	37,1%
Alberghi e Ristorazione	909	11,1%	5,5%	44,8%	7,2%	31,5%	56,8%
Altri servizi	4.719	18,8%	1,1%	63,6%	7,3%	9,2%	24,3%

Tabella n. 103: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Tortona

Centro per l'impiego di I Tortona	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.162	1.213	2.375	1.298	1.282	2.580	11,7%	5,7%	8,6%
Fino a 29 anni	396	437	833	381	441	822	-3,8%	0,9%	-1,3%
30-39 anni	223	232	455	245	236	481	9,9%	1,7%	5,7%
40-49 anni	250	274	524	317	273	590	26,8%	-0,4%	12,6%
50 e oltre	293	270	563	355	332	687	21,2%	23,0%	22,0%
Titolo di studio basso*	513	751	1.180	573	751	1.324	11,7%	0,0%	12,2%
Titolo di studio medio*	535	403	938	570	429	999	6,5%	6,5%	6,5%
Titolo di studio alto*	114	59	173	155	102	184	36,0%	72,9%	6,4%
Stranieri	303	360	663	395	406	801	30,4%	12,8%	20,8%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Quadrante sud-ovest

Tabella n. 104: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Alba

Centro per l'impiego di Alba	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	42.957	45.448	5,8%	16.708	26.202	56,8%
di cui donne	20.814	22.864	9,8%	7.488	13.017	73,8%
di cui giovani fino a 29	15.563	16.201	4,1%	5.685	9.298	63,6%
di cui 50 e oltre	8.457	9.393	11,1%	3.465	5.475	58,0%
di cui straniero	14.895	15.130	1,6%	5.352	5.475	2,3%
Qualifica alta	6.104	7.449	22,0%	3.045	4.284	40,7%
Qualifica media	14.747	15.862	7,6%	6.086	8.892	46,1%
Qualifica bassa	22.106	22.137	0,1%	7.577	13.026	71,9%
Agricoltura	9.242	8.819	-4,6%	3.815	5.191	36,1%
Industria	6.320	9.488	50,1%	2.105	5.701	170,8%
Edilizia	1.486	1.519	2,2%	629	877	39,4%
Commercio	2.184	2.584	18,3%	1.036	1.468	41,7%
Alberghi e Ristorazione	3.994	4.693	17,5%	1.300	2.561	97,0%
Altri servizi	19.731	18.345	-7,0%	7.823	10.404	33,0%

Tabella n. 105: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Alba

Centro per l'impiego di Alba	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	45.448	10,3%	4,1%	55,0%	18,5%	12,0%	7,6%
di cui donne	22.864	8,7%	3,4%	52,9%	21,3%	13,7%	9,0%
di cui giovani fino a 29	16.201	6,1%	11,2%	51,2%	19,2%	12,3%	8,3%
di cui 50 e oltre	9.393	11,3%	0,1%	58,4%	13,4%	16,8%	7,1%
di cui straniero	15.130	5,7%	2,0%	61,0%	22,6%	8,7%	8,9%
Qualifica alta	7.449	15,5%	4,6%	57,7%	5,3%	16,8%	19,4%
Qualifica media	15.862	15,2%	8,7%	41,5%	14,0%	20,6%	26,2%
Qualifica bassa	22.137	5,1%	0,7%	63,8%	26,1%	4,3%	11,7%
Agricoltura	8.819	2,6%	0,3%	95,3%	0,4%	1,4%	9,3%
Industria	9.488	13,8%	5,7%	45,6%	32,7%	2,2%	5,1%
Edilizia	1.519	22,4%	17,6%	46,0%	11,2%	2,8%	9,2%
Commercio	2.584	18,3%	12,5%	46,2%	6,8%	16,1%	31,5%
Alberghi e Ristorazione	4.693	8,6%	6,2%	38,4%	10,4%	36,5%	34,8%
Altri servizi	18.345	10,5%	2,4%	46,8%	24,1%	16,2%	23,5%

Tabella n. 106: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Alba

Centro per l'impiego di Alba	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	4.148	3.308	7.456	4.290	3.023	7.313	3,4%	-8,6%	-1,9%
Fino a 29 anni	1.392	1.397	2.789	1.499	1.277	2.776	7,7%	-8,6%	-0,5%
30-39 anni	888	604	1.492	913	575	1.488	2,8%	-4,8%	-0,3%
40-49 anni	858	552	1.410	844	490	1.334	-1,6%	-11,2%	-5,4%
50 e oltre	984	740	1.724	1.034	681	1.715	5,1%	-8,0%	-0,5%
Titolo di studio basso*	1.862	1.690	3.552	1.889	1.535	3.424	1,5%	-9,2%	-3,6%
Titolo di studio medio*	1.783	1.319	3.102	1.878	1.230	3.108	5,3%	-6,7%	0,2%
Titolo di studio alto*	415	190	605	427	182	609	2,9%	-4,2%	0,7%
Stranieri	1.107	836	1.943	1.195	806	2.001	7,9%	-3,6%	3,0%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 107: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Cuneo

Centro per l'impiego di Cuneo	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	29.209	31.516	7,9%	10.893	11.839	8,7%
di cui donne	13.229	14.420	9,0%	4.772	5.139	7,7%
di cui giovani fino a 29	11.947	12.556	5,1%	4.209	4.541	7,9%
di cui 50 e oltre	4.958	5.547	11,9%	1.931	2.225	15,2%
di cui straniero	9.669	10.507	8,7%	3.061	3.268	6,8%
Qualifica alta	5.055	5.897	16,7%	2.162	2.499	15,6%
Qualifica media	10.888	11.982	10,0%	4.638	5.304	14,4%
Qualifica bassa	13.266	13.637	2,8%	4.094	4.036	-1,4%
Agricoltura	5449	5762	5,7%	1.557	1.707	9,6%
Industria	4.990	4.615	-7,5%	2.227	2.085	-6,4%
Edilizia	1.144	1.200	4,9%	586	698	19,1%
Commercio	2.355	3.005	27,6%	981	1.183	20,6%
Alberghi e Ristorazione	3.063	3.463	13,1%	879	1.073	22,1%
Altri servizi	12.208	13.471	10,3%	4.662	5.093	9,2%

Tabella n. 108: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Cuneo

Centro per l'impiego di Cuneo	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	31.516	10,9%	5,9%	57,1%	10,0%	16,1%	26,0%
di cui donne	14.420	10,8%	5,3%	57,1%	8,0%	18,8%	39,2%
di cui giovani fino a 29	12.556	6,3%	14,3%	51,0%	12,7%	15,7%	23,7%
di cui 50 e oltre	5.547	12,0%	0,1%	59,8%	4,1%	24,0%	28,6%
di cui straniero	10.507	5,0%	3,1%	61,7%	14,6%	15,6%	17,8%
Qualifica alta	5.897	16,6%	3,9%	63,9%	1,0%	14,6%	30,6%
Qualifica media	11.982	13,5%	11,2%	44,6%	10,2%	20,5%	36,0%
Qualifica bassa	13.637	6,0%	2,1%	65,2%	13,7%	13,0%	15,3%
Agricoltura	5.762	0,9%	0,2%	88,3%	0,7%	9,9%	1,8%
Industria	4.615	17,1%	11,8%	27,1%	40,5%	3,5%	11,0%
Edilizia	1.200	20,4%	20,0%	45,7%	4,4%	9,5%	7,3%
Commercio	3.005	13,2%	11,2%	50,4%	14,9%	10,2%	39,4%
Alberghi e Ristorazione	3.463	5,6%	9,8%	41,5%	2,0%	41,0%	37,3%
Altri servizi	13.471	12,9%	2,9%	60,5%	5,0%	18,6%	37,4%

Tabella n. 109: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Cuneo

Centro per l'impiego di Cuneo	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	3.592	3.314	6.906	3.626	2.879	6.505	0,9%	-13,1%	-5,8%
Fino a 29 anni	1.272	1.443	2.715	1.234	1.251	2.485	-3,0%	-13,3%	-8,5%
30-39 anni	755	598	1.353	766	508	1.274	1,5%	-15,1%	-5,8%
40-49 anni	700	541	1.241	726	439	1.165	3,7%	-18,9%	-6,1%
50 e oltre	865	732	1.597	900	681	1.581	4,0%	-7,0%	-1,0%
Titolo di studio basso*	1.823	2.065	3.888	1.846	1.754	3.600	1,3%	-15,1%	-7,4%
Titolo di studio medio*	1.288	928	2.216	1.345	859	2.204	4,4%	-7,4%	-0,5%
Titolo di studio alto*	384	210	594	377	187	564	-1,8%	-11,0%	-5,1%
Stranieri	1.032	1.031	2.063	1.016	884	1.900	-1,6%	-14,3%	-7,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 110: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Fossano

Centro per l'impiego di Fossano	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	15.700	17.051	8,6%	6.307	6.922	9,8%
di cui donne	7.173	7.519	4,8%	2.630	2.800	6,5%
di cui giovani fino a 29	5.713	6.136	7,4%	2.292	2.512	9,6%
di cui 50 e oltre	3.326	3.631	9,2%	1.284	1.445	12,5%
di cui straniero	5.101	5.757	12,9%	1.845	2.122	15,1%
Qualifica alta	2.378	2.650	11,4%	1.210	1.286	6,2%
Qualifica media	5.012	5.273	5,2%	2.546	2.891	13,5%
Qualifica bassa	8.310	9.128	9,8%	2.551	2.746	7,7%
Agricoltura	2985	3626	21,5%	1.066	1.281	20,2%
Industria	4.105	4.579	11,5%	1.535	1.654	7,8%
Edilizia	697	807	15,8%	412	518	25,7%
Commercio	1.189	1.284	8,0%	587	653	11,3%
Alberghi e Ristorazione	999	1.212	21,3%	421	473	12,4%
Altri servizi	5.725	5.543	-3,2%	2.287	2.344	2,5%

Tabella n. 111: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Fossano

Centro per l'impiego di Fossano	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	17.051	11,2%	5,4%	59,7%	12,2%	11,5%	18,1%
di cui donne	7.519	8,2%	4,7%	58,6%	13,3%	15,3%	28,0%
di cui giovani fino a 29	6.136	7,5%	14,4%	53,3%	12,9%	11,9%	17,7%
di cui 50 e oltre	3.631	10,7%	0,1%	60,4%	11,4%	17,3%	17,4%
di cui straniero	5.757	6,2%	2,4%	71,6%	9,7%	10,0%	10,6%
Qualifica alta	2.650	18,6%	6,0%	57,3%	4,8%	13,3%	23,9%
Qualifica media	5.273	17,7%	12,5%	45,4%	4,2%	20,3%	28,6%
Qualifica bassa	9.128	5,3%	1,1%	68,6%	19,0%	6,0%	10,4%
Agricoltura	3.626	0,7%	0,1%	95,6%	0,0%	3,4%	2,3%
Industria	4.579	14,2%	6,3%	41,8%	35,9%	1,8%	6,6%
Edilizia	807	32,1%	16,4%	41,1%	6,3%	4,1%	8,9%
Commercio	1.284	16,7%	15,7%	56,6%	2,0%	9,0%	31,9%
Alberghi e Ristorazione	1.212	6,8%	7,7%	34,3%	5,7%	45,5%	35,6%
Altri servizi	5.543	12,1%	3,7%	59,8%	5,3%	19,1%	32,2%

Tabella n. 112: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Fossano

Centro per l'impiego di Fossano	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.412	2.009	4.421	2.504	1.813	4.317	3,8%	-9,8%	-2,4%
Fino a 29 anni	781	865	1.646	780	753	1.533	-0,1%	-12,9%	-6,9%
30-39 anni	497	336	833	543	315	858	9,3%	-6,3%	3,0%
40-49 anni	539	350	889	551	294	845	2,2%	-16,0%	-4,9%
50 e oltre	595	458	1.053	630	451	1.081	5,9%	-1,5%	2,7%
Titolo di studio basso*	1.242	1.136	2.378	1.265	1.028	2.293	1,9%	-9,5%	-3,6%
Titolo di studio medio*	894	713	1.607	968	635	1.603	8,3%	-10,9%	-0,2%
Titolo di studio alto*	227	101	328	230	113	343	1,3%	11,9%	4,6%
Stranieri	617	592	1.209	695	537	1.232	12,6%	-9,3%	1,9%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 113: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Mondovì

Centro per l'impiego di Mondovì	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	13.867	14.256	2,8%	5.050	5.258	4,1%
di cui donne	6.162	6.610	7,3%	2.170	2.310	6,5%
di cui giovani fino a 29	5.145	5.169	0,5%	1.798	1.801	0,2%
di cui 50 e oltre	2.781	2.939	5,7%	1.056	1.166	10,4%
di cui straniero	3.757	4.014	6,8%	1.200	1.239	3,3%
Qualifica alta	2.433	2.469	1,5%	1.019	1.107	8,6%
Qualifica media	6.598	6.763	2,5%	2.382	2.471	3,7%
Qualifica bassa	4.836	5.024	3,9%	1.649	1.680	1,9%
Agricoltura	1105	1031	-6,7%	370	342	-7,6%
Industria	3.293	3.398	3,2%	1.255	1.302	3,7%
Edilizia	858	863	0,6%	435	450	3,4%
Commercio	1.079	1.132	4,9%	433	427	-1,4%
Alberghi e Ristorazione	1.762	2.083	18,2%	472	516	9,3%
Altri servizi	5.770	5.749	-0,4%	2.085	2.221	6,5%

Tabella n. 114: distribuzione contratti 2022 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Mondovì

Centro per l'impiego di Mondovì	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	14.256	11,2%	4,4%	50,9%	17,5%	16,1%	27,0%
di cui donne	6.610	8,2%	4,0%	57,4%	9,9%	20,5%	41,0%
di cui giovani fino a 29	5.169	6,6%	11,5%	46,5%	20,3%	15,1%	26,3%
di cui 50 e oltre	2.939	13,0%	0,0%	51,9%	11,5%	23,5%	28,4%
di cui straniero	4.014	7,9%	2,2%	45,4%	30,4%	14,1%	21,1%
Qualifica alta	2.469	13,2%	3,0%	61,1%	4,8%	17,9%	23,6%
Qualifica media	6.763	11,2%	6,9%	46,3%	16,2%	19,3%	34,3%
Qualifica bassa	5.024	10,0%	1,6%	51,9%	25,6%	10,8%	76,7%
Agricoltura	1.031	1,4%	0,1%	90,3%	7,7%	0,6%	7,3%
Industria	3.398	19,6%	4,8%	25,2%	48,3%	2,1%	8,7%
Edilizia	863	20,4%	12,1%	55,4%	8,2%	3,9%	8,1%
Commercio	1.132	8,3%	12,3%	64,3%	6,4%	8,7%	50,1%
Alberghi e Ristorazione	2.083	4,9%	3,4%	46,7%	5,8%	39,2%	43,0%
Altri servizi	5.749	9,4%	2,5%	57,1%	9,0%	22,0%	34,0%

Tabella n. 115: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Mondovì

Centro per l'impiego di Mondovì	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	2.018	1.817	3.835	2.112	1.673	3.785	0,9%	-13,1%	-5,8%
Fino a 29 anni	645	699	1.344	622	613	1.235	-3,0%	-13,3%	-8,5%
30-39 anni	409	371	780	452	359	811	1,5%	-15,1%	-5,8%
40-49 anni	432	307	739	447	272	719	3,7%	-18,9%	-6,1%
50 e oltre	532	440	972	591	429	1.020	4,0%	-7,0%	-1,0%
Titolo di studio basso*	959	1.089	2.048	1.004	996	2.000	1,3%	-15,1%	-7,4%
Titolo di studio medio*	833	584	1.417	869	569	1.438	4,4%	-7,4%	-0,5%
Titolo di studio alto*	201	110	311	214	89	303	-1,8%	-11,0%	-5,1%
Stranieri	566	614	1.180	614	582	1.196	-1,6%	-14,3%	-7,9%

* Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Tabella n. 116: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Saluzzo

Centro per l'impiego di Saluzzo	attivazioni		Variazione %	ULA		Variazione %
	2021	2022	2022/2021	2021	2022	2022/2021
Totale	21.542	23.325	8,3%	6.901	7.386	7,0%
di cui donne	8.286	8.999	8,6%	2.702	2.919	8,0%
di cui giovani fino a 29	7.882	8.294	5,2%	2.426	2.467	1,7%
di cui 50 e oltre	4.221	4.864	15,2%	1.400	1.645	17,5%
di cui straniero	11.107	12.483	12,4%	3.121	3.480	11,5%
Qualifica alta	1.792	2.038	13,7%	833	851	2,2%
Qualifica media	6.023	6.238	3,6%	2.491	2.705	8,6%
Qualifica bassa	13.727	15.049	9,6%	4.746	3.830	-19,3%
Agricoltura	10402	11550	11,0%	2.755	3.072	11,5%
Industria	1.689	1.667	-1,3%	988	1.060	7,3%
Edilizia	406	402	-1,0%	190	256	34,7%
Commercio	1.267	1.236	-2,4%	538	528	-1,7%
Alberghi e Ristorazione	1.340	1.371	2,3%	461	452	-2,0%
Altri servizi	6.438	7.099	10,3%	1.970	2.018	2,5%

Tabella n. 117: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Saluzzo

Centro per l'impiego di Saluzzo	Tipologie Contrattuali						
	2022	TI sub	Apprendistato	TD	Somministrazione	Altro	Part-time
Totale	23.325	5,5%	2,8%	66,4%	12,9%	12,4%	13,0%
di cui donne	8.999	5,7%	3,3%	61,3%	15,3%	14,3%	21,9%
di cui giovani fino a 29	8.294	3,0%	7,5%	59,3%	16,2%	14,0%	12,6%
di cui 50 e oltre	4.864	7,2%	0,1%	69,9%	8,4%	14,4%	14,1%
di cui straniero	12.483	2,6%	0,8%	75,7%	9,2%	11,8%	5,9%
Qualifica alta	2.038	13,4%	4,3%	61,1%	12,1%	9,0%	24,5%
Qualifica media	6.238	12,0%	7,9%	42,6%	19,2%	18,3%	24,8%
Qualifica bassa	15.049	1,8%	0,5%	77,0%	10,4%	10,3%	6,5%
Agricoltura	11.550	0,3%	0,1%	90,3%	0,0%	9,3%	0,8%
Industria	1.667	29,6%	12,2%	53,0%	0,0%	5,2%	13,9%
Edilizia	402	30,6%	19,4%	47,0%	0,0%	3,0%	11,7%
Commercio	1.236	7,4%	10,7%	74,8%	0,0%	7,0%	18,6%
Alberghi e Ristorazione	1.371	6,0%	4,3%	32,4%	0,0%	57,3%	28,4%
Altri servizi	7.099	6,5%	2,4%	36,9%	42,4%	11,8%	28,6%

Tabella n. 118: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Saluzzo

Centro per l'impiego di Saluzzo	Disoccupati amministrativi								
	2021			2022			Variazione %		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	1.959	1.580	3.539	1.938	1.528	3.466	-1,1%	-3,3%	-2,1%
Fino a 29 anni	638	655	1.293	576	635	1.211	-9,7%	-3,1%	-6,3%
30-39 anni	389	306	695	396	300	696	1,8%	-2,0%	0,1%
40-49 anni	412	262	674	405	222	627	-1,7%	-15,3%	-7,0%
50 e oltre	520	357	877	561	371	932	7,9%	3,9%	6,3%
Titolo di studio basso*	1.065	1.042	2.107	1.042	931	1.973	-2,2%	-10,7%	-6,4%
Titolo di studio medio*	727	469	1.196	688	454	1.142	-5,4%	-3,2%	-4,5%
Titolo di studio alto*	167	69	236	178	67	245	6,6%	-2,9%	3,8%
Stranieri	590	601	1.191	577	553	1.130	-2,2%	-8,0%	-5,1%

*Il titolo di studio è calcolato al netto dei valori mancanti (%)

Fonte: elaborazione Agenzia Piemonte Lavoro su dati Silp

Indici tabelle e grafici

- Tabella n. 1: distribuzione dei lavoratori per genere in valore assoluto e percentuale - anno 2021, 2022 8
- Tabella n. 2: distribuzione dei lavoratori per classe di età in valori assoluti e percentuale – anni 2021,2022 8
- Tabella n. 3: distribuzione dei lavoratori per provenienza territoriale in valori assoluti e percentuale - anni 2021,2022 9
- Tabella n. 4: distribuzione dei lavoratori per massimo grado di istruzione* in valori assoluti e percentuale - anni 2021,2022 9
- Tabella n. 5: contratti erogati fuori regione a cittadini domiciliati in Piemonte 11
- Tabella n. 6: contratti erogati fuori regione a cittadini domiciliati in Piemonte 13
- Tabella n. 7: assunzioni per tipologia oraria (2021-2022) 17
- Tabella n. 8: distribuzione contratti lavoro domestico per cittadinanza 18
- Tabella n. 9: distribuzione lavoro parasubordinato 19
- Tabella n. 10: imprese del quadrante metropolitano 23
- Tabella n. 11: imprese del quadrante nord-est 23
- Tabella n. 12: imprese del quadrante sud-est 24
- Tabella n. 13: imprese del quadrante sud-ovest 24
- Tabella n. 14: attività economiche. ULA - variazioni % tra 2021 e 2022 25
- Tabella n. 15: distribuzione percentuale del peso dei S.E.P. - ULA anno 2022 28
- Tabella n. 16: andamento distribuzione licenziamenti (2012-2021) 413
- Tabella n. 17: distribuzione dei licenziamenti nei settori degli Altri servizi 414
- Tabella n. 18: distribuzione flussi occupazionali in entrata ed in uscita nell'Industria nel 2021. 458
- Tabella n. 19: classi di età per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022 50
- Tabella n. 20: variazioni percentuali - Classi di età per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022 51
- Tabella n. 21: variazione percentuale - Grado di istruzione per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 - 2022 51
- Tabella n. 22: cittadinanza prevalente per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 2019 2020 2021 2022 52
- Tabella n. 23: grado di istruzione e appartenenza geografica nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 2019 2020 2021 2022 53
- Tabella n. 24: grado di istruzione e classi di età per genere nel flusso dei disoccupati amministrativi 2018 2019 2020 2021 2022 53
- Tabella n. 25: flusso dei disoccupati amministrativi suddivisi per Centro per l'impiego, 2018 2019 2020 2021 2022 54
- Tabella n. 26: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali – Regione Piemonte 60
- Tabella n. 27: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali in Piemonte 60
- Tabella n. 28: disoccupati amministrativi in Piemonte 60
- Tabella n. 29: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Chieri 61
- Tabella n. 30: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Chieri 61
- Tabella n. 31: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Chieri 61
- Tabella n. 32: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Chivasso 62
- Tabella n. 33: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Chivasso 62
- Tabella n. 34: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Chivasso 62
- Tabella n. 35: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Ciriè 63
- Tabella n. 36: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Ciriè 63
- Tabella n. 37: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Ciriè 63
- Tabella n. 38: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Cuornè 64
- Tabella n. 39: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Cuornè 64
- Tabella n. 40: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Cuornè 64
- Tabella n. 41: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Ivrea 65
- Tabella n. 42: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Ivrea 65
- Tabella n. 43: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Ivrea 65
- Tabella n. 44: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Moncalieri 66

Tabella n. 45: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Moncalieri 66

Tabella n. 46: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Moncalieri 66

Tabella n. 47: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Orbassano 67

Tabella n. 48: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Orbassano 67

Tabella n. 49: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Orbassano 67

Tabella n. 50: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Pinerolo 68

Tabella n. 51: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Pinerolo 68

Tabella n. 52: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Pinerolo 68

Tabella n. 53: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Rivoli 69

Tabella n. 54: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Rivoli 69

Tabella n. 55: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Rivoli 69

Tabella n. 56: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Settimo torinese 70

Tabella n. 57: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Settimo Torinese 70

Tabella n. 58: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Settimo Torinese 70

Tabella n. 59: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Susa 71

Tabella n. 60: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Susa 71

Tabella n. 61: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Susa 71

Tabella n. 62: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Torino 72

Tabella n. 63: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Torino 72

Tabella n. 64: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Torino 72

Tabella n. 65: distribuzione attivazioni e ULA 2021 e 2022 con variazioni percentuali Centro per l'impiego di Venaria 73

Tabella n. 66: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Venaria 73

Tabella n. 67: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Venaria 73

Tabella n. 68: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Biella 74

Tabella n. 69: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Biella 74

Tabella n. 70: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Biella 74

Tabella n. 71: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Borgomanero 75

Tabella n. 72: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Borgomanero 75

Tabella n. 73: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Borgomanero 75

Tabella n. 74: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Borgosesia 76

Tabella n. 75: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Borgosesia 76

Tabella n. 76: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Borgosesia 76

Tabella n. 77: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Novara 77

Tabella n. 78: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Novara 77

Tabella n. 79: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Novara 74

Tabella n. 80: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Omegna 78

Tabella n. 81: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Omegna 78

Tabella n. 82: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Omegna 78

Tabella n. 83: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Vercelli 79

Tabella n. 84: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Vercelli 79

Tabella n. 85: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Vercelli 79

Tabella n. 86: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l'impiego di Acqui Terme 80

Tabella n. 87: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l'impiego di Acqui Terme 80

Tabella n. 88: disoccupati amministrativi Centro per l'impiego di Acqui Terme 80

<i>Tabella n. 89: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Alessandria</i>	81
<i>Tabella n. 90: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Alessandria</i>	81
<i>Tabella n. 91: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Alessandria</i>	81
<i>Tabella n. 92: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Asti</i>	82
<i>Tabella n. 93: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Asti</i>	82
<i>Tabella n. 94: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Asti</i>	82
<i>Tabella n. 95: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Casale Monferrato</i>	83
<i>Tabella n. 96: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Casale Monferrato</i>	83
<i>Tabella n. 97: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Casale Monferrato</i>	83
<i>Tabella n. 98: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Novi Ligure</i>	84
<i>Tabella n. 99: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Novi Ligure</i>	84
<i>Tabella n. 100: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Novi Ligure</i>	84
<i>Tabella n. 101: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Tortona</i>	85
<i>Tabella n. 102: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Tortona</i>	85
<i>Tabella n. 103: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Tortona</i>	85
<i>Tabella n. 104: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Alba</i>	86
<i>Tabella n. 105: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Alba</i>	86
<i>Tabella n. 106: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Alba</i>	86
<i>Tabella n. 107: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Cuneo</i>	87
<i>Tabella n. 108: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Cuneo</i>	87
<i>Tabella n. 109: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Cuneo</i>	87
<i>Tabella n. 110: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Fossano</i>	88
<i>Tabella n. 111: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Fossano</i>	88
<i>Tabella n. 112: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Fossano</i>	88
<i>Tabella n. 113: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Mondovì</i>	89
<i>Tabella n. 114: distribuzione contratti 2022 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Mondovì</i>	89
<i>Tabella n. 115: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Mondovì</i>	89
<i>Tabella n. 116: distribuzione contratti e ULA 2021 – 2022 Centro per l’impiego di Saluzzo</i>	90
<i>Tabella n. 117: distribuzione contratti 2021 per tipologie contrattuali Centro per l’impiego di Saluzzo</i>	90
<i>Tabella n. 118: disoccupati amministrativi Centro per l’impiego di Saluzzo</i>	90

<i>Grafico n 1: distribuzione delle attivazioni, delle ULA e persone interessate, anni 2021 e 2022</i>	8
<i>Grafico n 2: attivazioni, cessazioni e saldi*</i>	10
<i>Grafico n. 3: attivazioni, cessazioni, dati strutturali Piemonte 2012-2021*</i>	10
<i>Grafico n. 4: saldi, dati strutturali Piemonte 2012-2021*</i>	11
<i>Grafico n. 5: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - classe d’età</i>	11
<i>Grafico n. 6: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - provincia di emigrazione</i>	12
<i>Grafico n. 7: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - livello di qualifica professionale di assunzione</i>	12
<i>Grafico n. 8: flussi in uscita dal Piemonte 2022 - tipologie contrattuali</i>	12
<i>Grafico n. 9: flussi in uscita - contratti per macrosettori - 2022</i>	12
<i>Grafico n. 10: principali province di destinazione dei lavoratori in uscita</i>	12
<i>Grafico n. 11: flussi in entrata dal Piemonte 2022 - Classe d’età</i>	13
<i>Grafico n. 12: flussi in entrata dal Piemonte 2022 - Centri per l’impiego di destinazione</i>	13
<i>Grafico n. 13: flussi in entrata dal Piemonte 2022 -Tipologie contrattuali</i>	14
<i>Grafico n. 14: flussi in entrata dal Piemonte 2022 -Contratti per Macrosettori</i>	14
<i>Grafico n. 15: distribuzione dei contratti per tipologia contrattuale nel 2022</i>	15

Grafico n. 16: distribuzione dei contratti per tipologia contrattuale, anni 2021 e 2022.....	15
Grafico n. 17: confronto distribuzione dei contratti “stabili” nel 2021-2022	16
Grafico n. 18: distribuzione del contratto di somministrazione, anni 2021 e 2022	16
Grafico n. 19: distribuzione dei rinnovi e delle proroghe, anni 2021 e 2022	16
Grafico n. 20: distribuzione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e di apprendistato, anni 2021 e 2022	17
Grafico n. 21: distribuzione delle trasformazioni, anni 2021 e 2022	17
Grafico n. 22: confronto distribuzione del lavoro intermittente nel 2021-2022.....	18
Grafico n. 23: distribuzione del lavoro domestico, anni 2021 e 2022.....	18
Grafico n. 24: andamento indicizzato lavoro dipendente, anni 2012 e 2022.....	20
Grafico n. 25: andamento indicizzato “altro lavoro dipendente”, anni 2012 e 2022.....	20
Grafico n. 26: aziende con almeno un’assunzione in Piemonte, anni 2021 e 2022	21
Grafico n. 27: peso delle aziende che assumono nel 2022 per macrosettore di riferimento	21
Grafico n. 28: variazione percentuale, tra 2022 e 2021, delle aziende che assumono per macrosettore	21
Grafico n. 29: distribuzione per forma contrattuale in Piemonte, anni 2021 e 2022.....	22
Grafico n. 30: CMTO, distribuzione delle aziende che assumono per macrosettore, 2022	23
Grafico n. 31: quadrante nord-est, distribuzione delle aziende che assumono per macrosettore, 2022	24
Grafico n. 32: quadrante sud-ovest, distribuzione delle aziende che assumono per macrosettore, 2022	25
Grafico n. 33: classificazione dei settori in base alla variazione di attivazione di rapporti di lavoro e ULA anni 2022/2021	26
Grafico n. 34: settori economici. Confronto fra var. % 2022/2021 di assunzioni e ULA con saldi 2022	27
Grafico n. 35: distribuzione maggiori 10 S.E.P.	28
Grafico n. 36: principali S.E.P. metropolitano.....	29
Grafico n. 37: principali S.E.P. nord-est.....	29
Grafico n. 38: principali S.E.P. sud-est.....	29
Grafico n. 39: principali S.E.P. sud-ovest	29
Grafico n. 40: variazione percentuale ULA 2022/2021 S.E.P. Agricoltura e Edilizia.....	30